

10° ANNIVERSARIO 2013 | 2023



MAG

NUMERO	16 gennaio
193	2023

SPECIALE

Legalcommunity
MENA Awards 2022

Deloitte Legal

Carlo Gagliardi spiega
la strategia sulla Sport Law

Bergs & More

Eugenio Bettella e l'idea
di un nuovo modello di studio

Telepass

Daniele Ciccolo: «Il team legale
come una squadra di pallavolo»

AVVOCATI IN TRANSITO: SCENDE IL NUMERO DEI CAMBI DI POLTRONA DEI SOCI (-29,5%)

Nel 2022, la quantità dei partner che hanno cambiato casacca si ferma a 146.
Ma il valore medio del fatturato spostato per singolo professionista
sale del 20,5%, e si attesta a 470mila euro



Avvocati, lateral hire e il termometro dell'istituzionalizzazione

Scende il numero di lateral hire nel mercato dei servizi legali d'affari. Al trend dell'ultimo anno abbiamo dedicato la cover story legal di questo numero di MAG. E qui potrete divertirvi ad approfondire e ripercorrere, nome per nome, i fatti salienti del 2022. Poi ci sono le cifre. I numeri sono numeri, come si dice. Ma al di là dell'altalena di una tendenza che in passato ha conosciuto ben altri picchi, cosa ci dicono questi dati? Semplice: cresce il grado di istituzionalizzazione del settore.

Procediamo per gradi. I lateral hire sono storicamente lo strumento principale attraverso cui un'organizzazione professionale raggiunge l'assetto ideale per operare nei mercati di suo interesse. In secondo luogo, l'acquisizione di professionisti serve anche a chiarire il posizionamento di uno studio: la capacità di attrarre talenti è indicativa del grado di credibilità che la comunità professionale riconosce al progetto.

Gli ultimi 15 anni di mercato dei servizi legali d'affari, in Italia, sono stati segnati da una raffica di cambi di poltrona che hanno progressivamente rivoluzionato l'immagine del settore e la geografia del potere al suo interno.

I grandi internazionali, al loro debutto nella Penisola, hanno dovuto radunare teste e fatturati per mettere in piedi una proposta competitiva rispetto a quella dei ras locali che fino a quel momento erano stati signori assoluti del settore. Gli italiani, per parte loro, dopo le "invasioni barbariche" hanno dovuto mettere assieme squadre che per numeri e per nomi potessero rappresentare una risposta efficace all'aggressione straniera che, in un Paese esterofilo come il nostro, rischiava di marginalizzare non solo i rappresentanti della tradizione ma anche i più audaci esponenti della innovazione locale.

Questo scenario ha agitato le acque, e portato migliaia di avvocati a transitare da studio a studio, alla ricerca di un punto di equilibrio e del giusto approdo in cui cominciare a costruire qualcosa che assumesse il carattere della stabilità e quindi dell'istituzione. Non le persone, ma i brand dovevano diventare l'asset. E di fatti, questo è quello che stiamo osservando. Sono sempre meno gli studi della Best 50 di MAG che ricorrono ai lateral hire. Quelli che lo fanno, agiscono con obiettivi strategici piuttosto chiari che oramai non rispondono più a logiche puramente quantitative o di immagine.

È l'insegna che conta. E quando questo postulato diventa realtà, allora uno studio cambia l'orientamento alla ricerca delle persone. Si passa dal lateral hiring di soci al recruiting di risorse giovani da far crescere a immagine e somiglianza dello studio.

Più facile che si vedano integrazioni, mirate ad ampliare il raggio d'azione a nuove aree di pratica o alla copertura di nuove geografie, che "inseguimenti" del singolo profilo che, salvo pochi casi, potrà spostare poco nella logica dei grandi numeri dei protagonisti del settore.

Infine, a proposito di settori a cui allargare il proprio raggio d'azione, l'interesse che, nell'ultimo anno, molte insegne hanno mostrato nei confronti di profili labour e restructuring suggerisce chiaramente che quelli a cui andiamo incontro non saranno tempi facili.

Ma questa, come si dice, è un'altra storia. 

For info: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com • 02 36727659

LC PUBLISHING GROUP
LEGALCOMMUNITY
AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Energy Awards	Milan, 26/01/2023
Finance Awards	Milan, 09/02/2023
IP&TMT Awards	Milan, 23/03/2023
Tax Awards	Milan, 13/04/2023
Forty under 40 Awards	Milan, 25/05/2023
Corporate Awards	Milan, 15/06/2023
Italian Awards	Rome, 06/07/2023
Labour Awards	Milan, 14/09/2023
Litigation Awards	Milan, 21/09/2023
Real Estate Awards	Milan, 09/10/2023
Marketing Awards	Milan, 23/10/2023

LC PUBLISHING GROUP
LEGALCOMMUNITYCH
AWARDS

The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023

LC PUBLISHING GROUP
LEGALCOMMUNITYMENA
AWARDS

The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023
---------------------------	-------------------

LC PUBLISHING GROUP
LEGALCOMMUNITYWEEK

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023
Corporate Music Contest	Milan, 14/06/2023

LC PUBLISHING GROUP
INHOUSECOMMUNITY
AWARDS

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inhousecommunity Days	Rome, 27-29/09/2023
Inhousecommunity Awards Italia	Milan, 19/10/2023

LC PUBLISHING GROUP
FOODCOMMUNITY
AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Save the Brand	Milan, 03/07/2023
Foodcommunity Awards	Milan, 27/11/2023

LC PUBLISHING GROUP
FINANCECOMMUNITY
AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Fintech Awards NEW	Milan, 16/03/2023
Financecommunity Awards	Milan, 16/11/2023

FINANCECOMMUNITYWEEK
LC PUBLISHING GROUP

L'evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milan, 13-17/11/2023
-----------------------	----------------------

Sono gli eventi trasversali del Gruppo ovvero che si rivolgono a tutte le nostre *communities*: legal, inhouse, finance e food.

Energy Day	Milan, 26/01/2023
Sustainability Summit	Milan, 30/03/2023
Sustainability Awards	Milan, 30/03/2023
Inspirallaw Italia	Milan, 03/04/2023

Ask the submission form to: guido.santoro@iberianlegalgroup.com
For more information about the events send an email to: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com



These events refer to Iberian Lawyer and they reward the best lawyers and law professionals in Spain and Portugal.

Sustainability Summit Spain	Madrid, 16/02/2023
Inspirallaw	Madrid, 09/03/2023
Iberian Lawyer Labour Spain	New Date Madrid, 29/03/2023
Sustainability Summit Portugal	Lisbon, 18/04/2023
Iberian Lawyer IP&TMT Spain	Madrid, 23/05/2023
Iberian Lawyer Energy Awards	Madrid, 29/06/2023
Iberian Lawyer IP&TMT Portugal	Lisbon, 13/07/2023
Iberian Lawyer Legaltech Day	Madrid, 20/09/2023
Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 17/10/2023
Legal Day	Madrid, 07/11/2023
Gold Awards	Madrid, 07/11/2023
Iberian Lawyer Labour Portugal	Lisbon, 05/12/2023



The event aims to highlight the excellence of private practice lawyers, experts in the sector of energy and infrastructure in Latin America.

The LatAm Energy & Infrastructure Awards	São Paulo, 13/12/2023
--	-----------------------



La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milan, 12-16/06/2023
---------------------	----------------------



The Legalcommunity Switzerland Awards is the event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland.

Legalcommunity Switzerland Awards	Zurich, 04/05/2023
Inhousecommunity Days Switzerland	Zurich, 26-27/10/2023



The Legalcommunity MENA Awards event celebrates the excellence of in-house legal departments and private practice lawyers in the Middle East and North African markets.

LegalcommunityMENA Awards	Cairo, 23/11/2023
---------------------------	-------------------



8

AGORÀ

Clyde & Co sbarca in Italia con Leonardo Giani

22

IL BAROMETRO

Le tre facce del banking & finance

42

Bergs & More: lo studio di progetto

46

Deloitte Legal, Gagliardi spiega la strategia sulla sport law

50

OBIETTIVO LEGALITÀ

Allarme della DIA:
Milano Cortina 2026 a rischio di infiltrazioni mafiose

52

Insurance: stabile specializzazione

56

Esecuzioni immobiliari, stretta sui tempi rimandata

60

DIVERSO SARÀ LEI

In Italia solo il 35,8% delle persone con disabilità ha un lavoro

68

AAA cercasi legale in house disperatamente

72

CARTOLINE

Npe: attenzione ai credito "going concern"

82

Blacksheep, missione MadTech

86

Tulips cresce con i Dark Store di prossimità

88

La guerra dei talenti

92

RECRUITMENT

La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it

112

FOOD FINANCE

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni

122

Emergenza sala: missione Intrecci

126

LE TAVOLE DELLA LEGGE

Il tempo rallenta da TempEnoteca

128

SPECIALE

Legalcommunity MENA Awards 2022

Agorà

Clyde & Co sbarca in Italia con Leonardo Giani

Un'altra insegna straniera arriva in Italia. Lo studio legale britannico **Clyde & Co** ha infatti annunciato la nomina a senior equity partner di **Leonardo Giani**, professionista specializzato nel contenzioso assicurativo, e l'imminente apertura di una sede a **Milano**.

Clyde & Co è un'insegna internazionale specializzata nei settori assicurativo, trasporti, edilizia, energia e infrastrutture, con 2400 avvocati, 480 partner e 60 uffici nel mondo. Con l'apertura in Italia, lo studio punta ad "ampliare ulteriormente l'offerta in ambito assicurativo, offrendo ai propri clienti un'assistenza a 360 gradi nella gestione dei sinistri, nonché nel corporate e regulatory assicurativo". Quella di Milano è la settima sede aperta da Clyde & Co in Europa, dopo Dublino, Düsseldorf, Amburgo, Madrid, Monaco di Baviera e Parigi.



LEONARDO GIANI

Il profilo

Leonardo Giani proviene da Simmons & Simmons, dove era responsabile della practice di litigation in Italia. Con 20 anni di esperienza nel settore del contenzioso, Giani assiste regolarmente istituzioni finanziarie in complesse controversie domestiche e internazionali e vanta una riconosciuta esperienza nel settore assicurativo, specialmente in ambito directors and officers (D&O), responsabilità civile, responsabilità dei pubblici ufficiali, responsabilità da prodotto, sinistri property, warranty and indemnity (W&I) e cyber.

Così Giani sulla nuova avventura professionale: "Aprire la sede italiana di uno studio così fortemente legato al mercato assicurativo, con l'ambizione di replicare in Italia la posizione di leader del mercato nell'assistenza agli assicuratori domestici e stranieri, rappresenta un passo molto importante nella mia carriera e si inserisce perfettamente nella mia storia professionale. Non vedo l'ora di lavorare con i miei nuovi soci e colleghi all'interno del global network di Clyde & Co."

La strategia

«La nostra strategia in Europa è di crescere ed espanderci nelle giurisdizioni più importanti per i nostri clienti - ha commentato **Henning Schaloske**, partner di Clyde & Co e presidente del board europeo dello studio -. L'Italia è uno dei mercati assicurativi più ampi d'Europa ed è anche la sede di molti nostri clienti. Leonardo vanta un'eccellente reputazione sia nel mercato italiano che tra i nostri clienti nel resto d'Europa e nel Regno Unito. La sua consolidata esperienza consentirà al nostro ufficio di Milano di crescere e affermarsi come un protagonista nel mercato assicurativo e nelle altre aree di specializzazione dello studio». «Avevamo in programma da tempo l'apertura di una sede in Italia - ha aggiunto **Carolena Gordon**, senior partner dello studio -. Il nuovo ufficio contribuirà alla crescita della nostra practice di assicurativo globale, fornendo servizi di eccellenza ai nostri clienti in un mercato così importante come quello italiano, ma sarà anche il motore per il futuro sviluppo della nostra offerta europea negli altri settori di specializzazione dello studio».



LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com



INFORMAZIONE



EVENTI



CENTRO RICERCHE



PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.



LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659



LEGALCOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

7th
EDITION

NEXT EDITION

12 - 16 JUNE 2023

Hotel Principe di Savoia
Piazza della Repubblica 17 - Milan, Italy

THE GLOBAL EVENT FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

Patronage



Gold Partner



Supporters



Media Partners



For info: helene.thierry@lcpublishinggroup.com



CORPORATERUN

LEGALCOMMUNITYWEEK

Wednesday

14 JUNE 2023

6 . 1 5

6KM (NON-COMPETITIVE)

MILAN, TO BE DISCLOSED SHORTLY

SAVE THE DATE

14 JUNE 2023



5th Edition

CORPORATEMUSICCONTEST

LEGALCOMMUNITYWEEK

FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli, 9 - Milan

REGISTER

#CorporateMusicContest



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

corporate

9th edition

15.06.2023

SAVE

— THE —

DATE

MILAN

Jenny.Avvocati si unisce a Bureau Plattner

La boutique milanese Jenny.Avvocati si unisce a Bureau Plattner presso la sede di Milano, in Galleria del Corso. Dal 1° gennaio 2023, i partner **Christoph Jenny** e **Simona Gallo** rafforzeranno dunque il dipartimento di corporate m&a di Bureau Plattner, insieme al loro team di avvocati specializzati in corporate m&a, diritto commerciale e societario, contrattualistica, compliance e privacy. Obiettivo dell'unione è di realizzare l'incontro naturale tra due realtà che, muovendo da comuni valori e affinità culturali, intendono accrescere la propria presenza nel panorama nazionale e internazionale.



CHRISTOPH JENNY



SIMONA GALLO



MARINA MONTOTTI

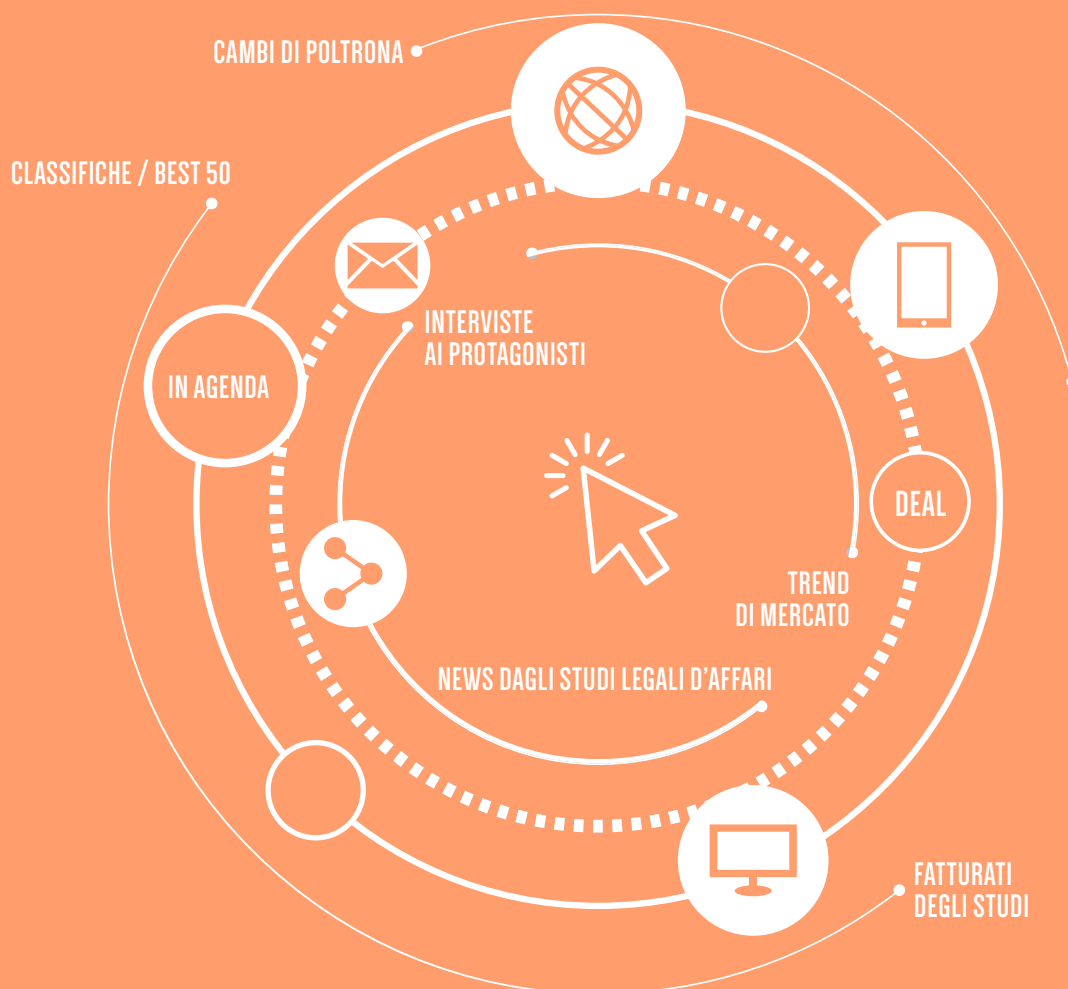
Findomestic, Montotti a capo della direzione affari legali e societari

Marina Montotti è stata nominata lo scorso novembre a capo della direzione degli affari legali e societari di Banca Findomestic, istituto di credito facente parte del gruppo BNP Paribas, dove dirige un team composto da 47 persone e fa riporto direttamente all'amministratore delegato Gilles Zeitoun. La professionista non è nuova all'interno di BNP: prima di passare in Findomestic, è stata infatti general counsel di BNP Paribas Real Estate Italia dal 2015 al 2022. Sempre qui, dal 2012 al 2022, è stata head of legal & corporate affairs. Ma la sua carriera in house è iniziata nel gruppo Pirelli, dove è entrata nel 2003 e ha ricoperto diversi ruoli, tra cui responsabile affari legali e societari ed head of legal & corporate affairs.



LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.legalcommunity.it

GIACOMO ROJAS ELGUETA



Chiomenti, Giacomo Rojas Elgueta nuovo responsabile arbitrati internazionali

Dal 1° gennaio 2023 **Giacomo Rojas Elgueta** è entrato in Chiomenti in qualità di of counsel responsabile dello sviluppo dell'area arbitrati internazionali. Rojas Elgueta proviene dallo studio DR ed è professore associato di diritto privato presso l'università degli studi Roma Tre. La Repubblica Italiana lo ha nominato esperto in diversi procedimenti arbitrari in materia di investimenti, mentre la Commissione Eu lo ha inserito nella "List of Candidates Suitable for Appointment as Arbitrators". Già co-chair di ArbIt, ricopre la carica di consigliere dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato.

Five-e: doppietta di senior legal manager e legal counsel



ELEONORA DEGLI ABBATI

Five-e, società attiva nel settore della transizione energetica, ha annunciato l'ingresso di due nuove risorse legali: **Eleonora Degli Abbati** e **Lucrezia Raco**, entrambe provenienti dal libero foto. La prima, con un'esperienza di oltre 12 anni nelle rinnovabili, entra con il ruolo di senior legal manager per l'Italia e l'estero. Riporterà direttamente a Valentina Mercati, group general counsel e general manager. Raco si unisce al team in house con il ruolo di legal counsel. Riporterà a Degli Abbati.

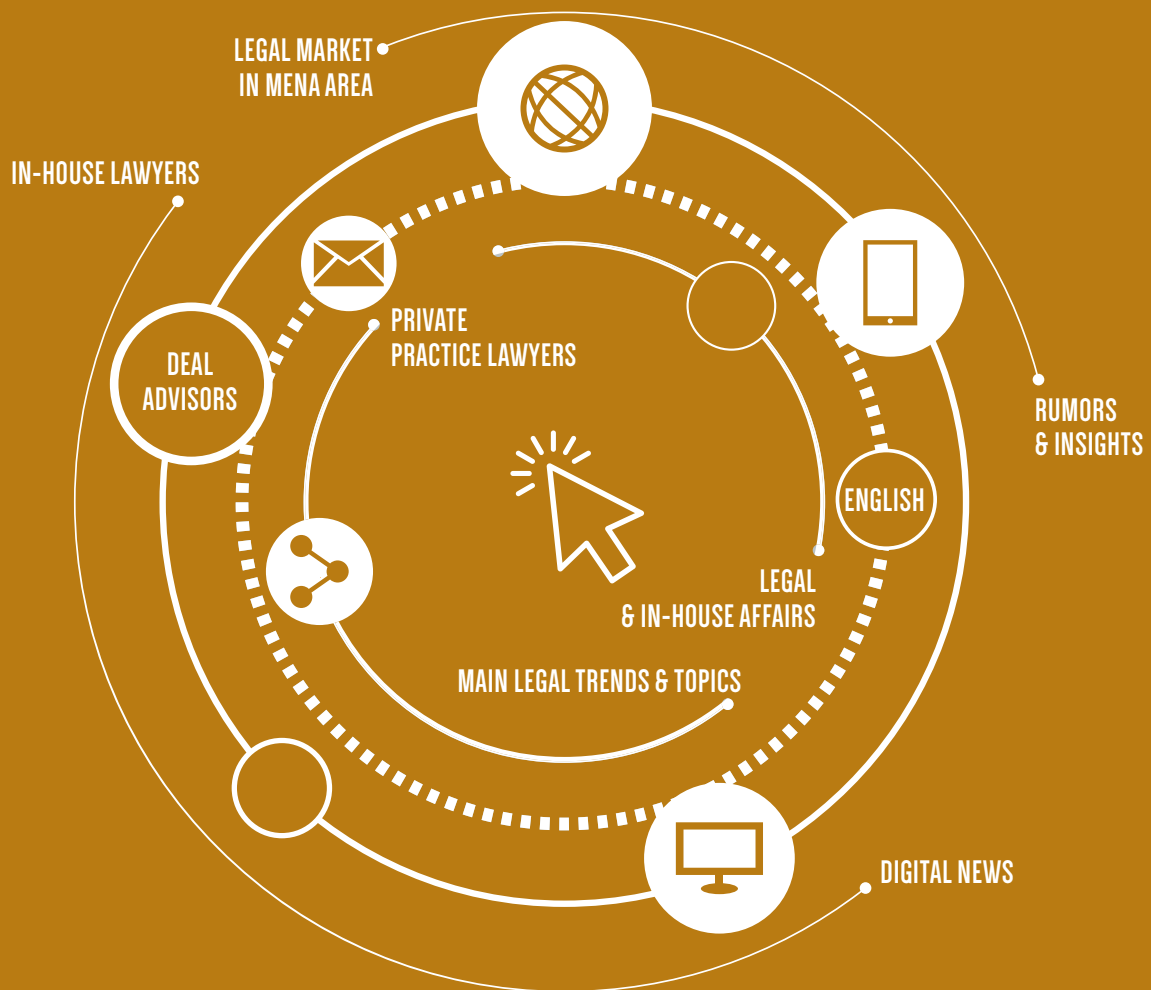


LUCREZIA RACO



LEGALCOMMUNITYMENA

The first digital information tool dedicated to the legal market in MENA
Egypt, Qatar, Saudi Arabia, United Arab Emirates



Follow us on



www.legalcommunitymena.com

Andrea Angelini entra in Finint come financial advisor

La rete di consulenti di Finint Private Bank si amplia con l'ingresso di **Andrea Angelini**, entrato in qualità di financial advisor per l'area di Treviso.

Con un'esperienza ultraventennale nel Private Banking e Wealth Management, Angelini, 46 anni, arriva da UBS dove, dal 2018, si è dedicato allo sviluppo e alla gestione dei patrimoni della clientela private, corporate e professionale nell'area veneta. In precedenza ha lavorato nel Gruppo Unicredit.



ANDREA ANGELINI



GIACOMO GARGANO

Deloitte Legal apre a Catania con Giacomo Gargano

Deloitte Legal apre una nuova sede in Sicilia, a Catania. Alla guida ci sarà **Giacomo Gargano**, professore associato di diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Enna Kore. Entrano poi gli associate **Francesco Baglieri** e **Grazia Marino**, rispettivamente specializzati in diritto amministrativo e in diritto societario e fallimentare. Con questa operazione, si legge nella nota diffusa dallo studio, Deloitte Legal crea una vera e propria "Area Sud" sull'asse Bari – Catania sotto Francesco Paolo Bello, responsabile della sede di Bari, oltre che una sinergia con STS Studio tributario e societario, già presente a Catania.



CELEBRATION NIGHT

DIVERSITY & INCLUSION

The event dedicated to the top **50** private practice and in-house women lawyers in **Italy** in 2023

SAVE THE DATE

3 APRIL 2023

19:15 • MILAN

Follow us on  

#inspiralawIT

For info: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com

PUBLISHING GROUP
LC

GIANFRANCO D'ATTIS



D'Attis alla guida del marchio Prada

Lo abbiamo riportato anche nell'ultimo MAG: **Andrea Guerra** è stato nominato a dicembre amministratore delegato del gruppo Prada. Insieme a lui, con decorrenza 2 gennaio 2023, c'è un'altra novità all'interno del management del colosso della moda: l'ex presidente di Christian Dior Americas, **Gianfranco D'Attis**, è stato scelto come chief executive officer del "solo" marchio Prada (il più importante del gruppo, di cui oggi fanno parte anche Miu Miu, Car Shoes, Church's, Marchesi 1824 e Luna Rossa). Nel corso della sua carriera, Gianfranco D'Attis ha ricoperto posizioni manageriali di crescente responsabilità. Il suo ultimo incarico è stato quello di Presidente di Christian Dior Americas.

Nominati i nuovi presidente e ad di Aon Reinsurance Italia

Aon ha annunciato la nomina di **Pietro Toffanello** ad amministratore delegato di Aon Reinsurance Italia, società di riassicurazione del gruppo Aon. Succede in questa nuova carica a **Gianluca Venturini Guerrini** (in foto a sinistra), designato presidente della società. Toffanello vanta 28 anni di carriera nella riassicurazione. È passato da aziende come GenRe (General Reinsurance Corporation), Lloyd's Syndicate – Faraday, Guy Carpenter, per approdare in Aon Reinsurance Italia nel maggio 2022. Venturini Guerrini ha iniziato il suo percorso in Assicurazioni Generali. È stato anche in De Renzis&Lumsden e Nikols (quest'ultima entrata nel 1998 nel gruppo Aon).



GIANLUCA VENTURINI GUERRINI



PIETRO TOFFANELLO



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

IIP & TMTT

11TH EDITION

23.03.2023

SAVE

— THE —

DATE

MELIÀ MILANO

Via Masaccio, 19 | Milan

Il barometro

Le tre facce del banking & finance

Cartolarizzazioni, ristrutturazione del debito e finanziamenti:
sotto la lente le operazioni Luigi Luzzatti, Afv e Planet Farms



I SETTORI che tirano

CORPORATE M&A 25%

BANKING & FINANCE 19%

CAPITAL MARKETS 12%

ENERGY 10%

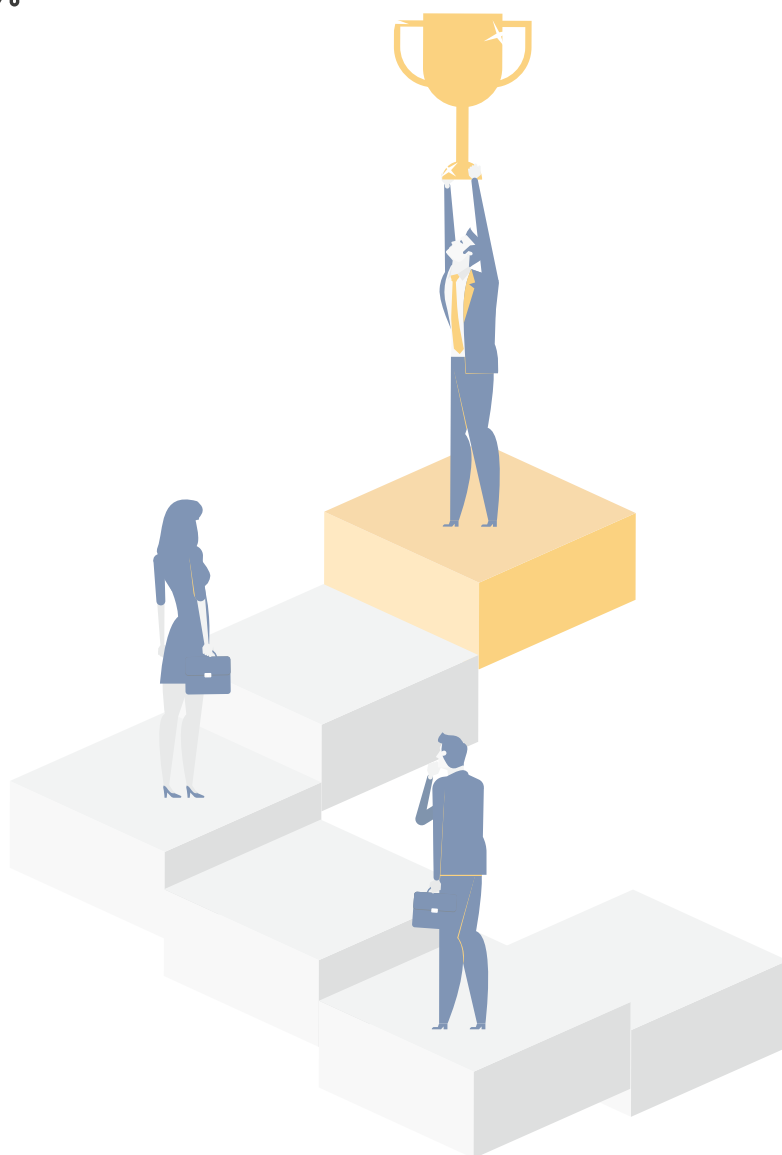
TAX 9%

RESTRUCTURING 8%

LAVORO 7,5%

AMMINISTRATIVO 6%

ALTRO 3,5%



Periodo di riferimento: 20/12/22 – 15/1/23. Fonte Legalcommunity.it



ENERGY DAY

SAVE THE DATE
26 JANUARY 2023
MILAN

FOUR SEASONS HOTEL
9:00-12:30

Event to be held in 

REGISTER HERE



Partners

CHIOMENTI

GATTAI, MINOLI, PARTNERS
STUDIO LEGALE

Sponsor


SICURTECH
QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE

PROGRAM

8:45 **CHECK-IN & WELCOME COFFEE**

9:15 **WELCOME MESSAGE**

Aldo Scaringella, Managing Director - *LC Publishing Group*

9:20 **KEYNOTE SPEECH**

Giulio Fazio, General Counsel - *Enel*

9:30 **SESSION I**

Umberto Baldi, General Counsel - *Snam*

Piergiuseppe Biandrino, Executive Vice President Legal & Corporate Affairs, General Counsel - *Edison*

Vita Capria, Head of Legal & Corporate Affairs - *EF Solare Italia*

Pietro Galizzi, Head of Legal, Regulatory & Compliance Affairs - *Eni Plenitude Società Benefit*

Carla Mambretti, Partner - *Gattai, Minoli, Partners*

Giovanni Scibilia, President - *Sicurtech*

MODERATOR

Michela Cannovale, Journalist - *Inhousecommunity.it*

10:45 **COFFEE BREAK**

11:00 **SESSION II**

Carola Antonini, Partner - *Chiomenti*

Alessandro Bertolini Clerici, Global Partner & Head of Energy & Power Italy - *Rothschild & Co*

Valerio Capizzi, Managing Director & Head of Energy EMEA - *ING BANK*

Eugenio de Blasio, Founder & CEO - *Green Arrow Capital*

Claudia Fornaro, Co-Head Energy Group - *Mediobanca*

Vittoria Gozzi, Board Member - *Duferco*

Massimiliano Massari, Managing Director - *Intesa Sanpaolo, Corporate & Investment Banking Energy*

MODERATOR

Eleonora Fraschini, Journalist - *Financecommunity.it*

12:15 **CLOSING REMARKS**

12:30 **LIGHT LUNCH**

Event to be held in 

REGISTER HERE



Partners

CHIOMENTI

GATTAI, MINOLI, PARTNERS
STUDIO LEGALE

Sponsor


SICURTECH
 QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE

Chiomenti e Orrick nella cartolarizzazione di crediti in sofferenza della Luigi Luzzatti

Gli studi Chiomenti e Orrick hanno prestato assistenza nel perfezionamento della nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza promossa dalla Luigi Luzzatti, società consortile che raggruppa 19 banche popolari territoriali.

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione multi-originator, 15 banche partecipanti hanno ceduto ad un veicolo di cartolarizzazione costituito ad hoc – la srl “Luzzatti POP NPLS 2022” – un portafoglio di crediti in sofferenza riferito a circa 3mila debitori, per un gross book value complessivo di 545 milioni di euro, in gran parte originato da banche azioniste della Luzzatti.

L'operazione, che rientra nelle iniziative sviluppate dalla Luzzatti per la gestione proattiva e il derisking delle diverse tipologie di crediti deteriorati, è stata strutturata con il supporto di Intesa Sanpaolo, divisione IMI Corporate & Investment Banking, al quale è stato affidato il ruolo di arranger e placement agent dei titoli emessi.

Chiomenti ha assistito Intesa Sanpaolo con un team composto dal partner **Gianrico Giannesi**, dal counsel **Alessio Palumbo** e dagli associate **Leandro Leone**



GIANRICO GIANNESI



PATRIZIO MESSINA



SERGIO LAGHI

e **Andrea Cocciolo**. I profili fiscali dell'operazione sono stati curati dal senior associate **Maurizio Fresca** e dall'associate **Giovanni Massagli**.

Le banche cedenti sono state assistite dallo studio legale Orrick con un team composto dal senior partner **Patrizio Messina**, dallo special counsel **Andrea Cicia**, dall'associate **Giorgia Carrozzo** oltre che da **Giacomo Farinati** e **Gabriele Ippolito**.

La practice

Banking & Finance

Il deal

Cartolarizzazione crediti della Luigi Luzzatti

Gli studi

Chiomenti, Orrick

Le banche

Intesa Sanpaolo

Il valore

545 milioni di euro

Riorganizzazione del debito per AFV Acciaierie Beltrame

Il gruppo AFV Beltrame, attivo a livello europeo nel settore siderurgico e produttore di laminati mercantili destinati alle costruzioni edili, alle lavorazioni meccaniche e all'automotive con sedi in Italia, Francia, Svizzera e Romania e con un giro d'affari di oltre 1,7 miliardi (2021), è stato assistito dal managing partner **Sergio Laghi** e dalla collaboratrice **Anita Mancino** dello studio LS Laghi & Partners in relazione al finanziamento per complessivi 220 milioni di euro (volto sia a sostenere il piano di investimenti e di sostenibilità del gruppo e le linee di sviluppo del business, sia

a rifinanziare l'indebitamento esistente).

Lo studio legale Freshfields Bruckhaus Deringer ha assistito il pool di banche, costituito da BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e Unicredit nella loro qualità di mandated lead arranger, che ha erogato le linee di credito. Il team di Freshfields è stato guidato da **Francesco Lombardo**, partner responsabile del gruppo "Financing & capital markets", coadiuvato dal senior associate **Alberto Nurzia** e dalla collaboratrice **Luigia Trento**.

La practice

Banking & Finance

Il deal

Finanziamento AFV Acciaierie Beltrame

Gli studi

LS Laghi & Partners, Freshfields Bruckhaus Deringer

Le banche

BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Unicredit

Il valore

220 milioni di euro



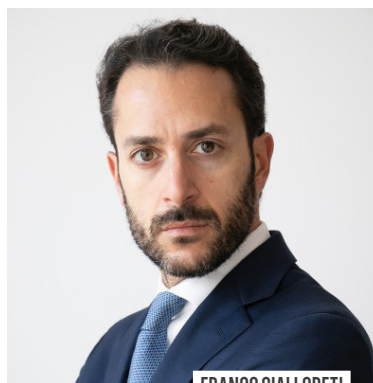
FRANCESCO LOMBARDO



ALESSANDRO FOSCO FAGOTTO

Dentons e BordigaXerri nel finanziamento Unicredit per Planet Farms

Lo studio legale Dentons ha assistito Unicredit nel finanziamento da 17,5 milioni di euro emesso, con garanzia green di Sace, a favore di Planet Farms, società attiva nel settore del vertical farming, assistita dallo



FRANCO GIALLORETI

studio legale BordigaXerri.

Il finanziamento si inserisce nei piani di investimento e crescita della società e in particolare per la realizzazione a Cirimido, in provincia di Como, di uno stabilimento per la coltivazione con metodo vertical farm. La tecnica di produzione di Planet Farms è caratterizzata da processi innovativi totalmente automatizzati, in ambiente controllato e isolato dall'esterno, per escludere il contatto con agenti patogeni e di conseguenza l'uso di fitofarmaci e pesticidi, oltre a consumi idrici significativamente ridotti (-95%) rispetto all'agricoltura tradizionale.

Dentons ha agito con un team composto dal partner **Alessandro Fosco Fagotto**, dal managing counsel **Franco Gialloreti** e dalla senior associate **Rosalba Pizzicato**.

Gli aspetti legali dell'operazione per Planet Farms sono stati curati dalla responsabile dell'ufficio legale della società, **Giorgia Pace**, e dallo studio legale BordigaXerri con un team composto dal partner **Francesco Bordiga** e dagli associate **Stefano Testa** e **Manuel Portale**.

La practice

Banking & Finance

Il deal

Finanziamento Planet Farms

Gli studi

Dentons, BordigaXerri

Le banche

Unicredit

Il valore

17,5 milioni di euro

AVVOCATI IN TRANSITO: SCENDE IL NUMERO DEI CAMBI DI POLTRONA DEI SOCI (-29,5%)

Nel 2022, la quantità dei partner che hanno cambiato casacca si ferma a 146.
Ma il valore medio del fatturato spostato per singolo professionista sale del 20,5%
e si attesta a 470mila euro

di nicola di molfetta

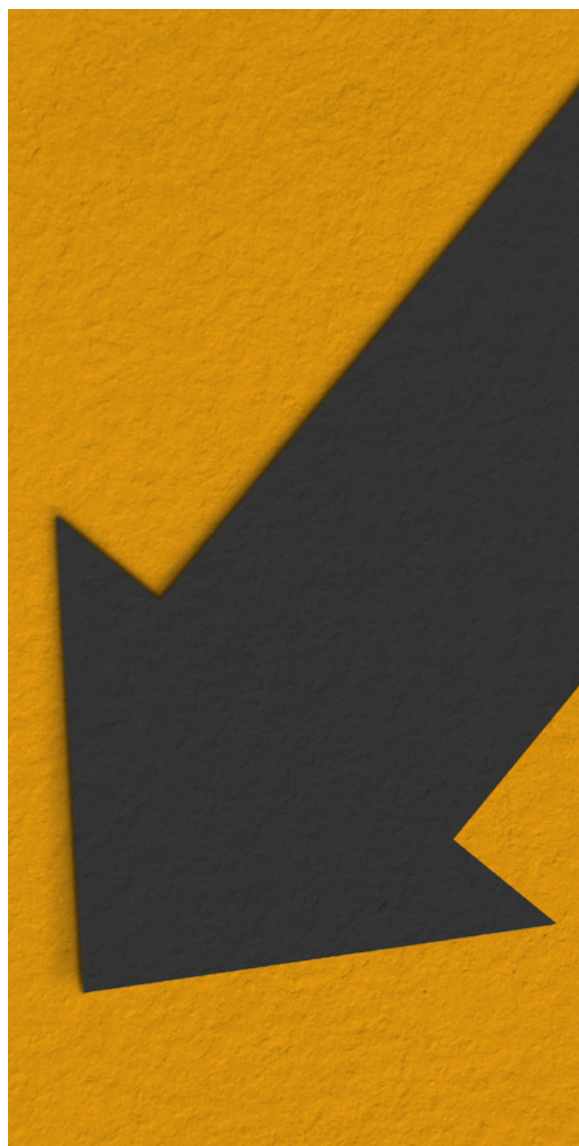
Degli oltre 260 movimenti intercettati, da studio a studio, solo 146 (vale a dire il 56%) hanno riguardato soci

Torna a restringersi la porta d'accesso alle partnership degli studi legali d'affari attivi in Italia. L'attività di lateral hiring, nel corso del 2022, è proseguita a passo sostenuto, ma non tutti i cambi di poltrona registrati dall'osservatorio di Legalcommunity.it si sono tradotti nell'arrivo di nuovi soci. Per intenderci: degli oltre 260 movimenti intercettati, da studio a studio, solo 146 (vale a dire il 56%) hanno riguardato soci o professionisti che grazie al "passaggio" hanno conquistato il titolo di partner.

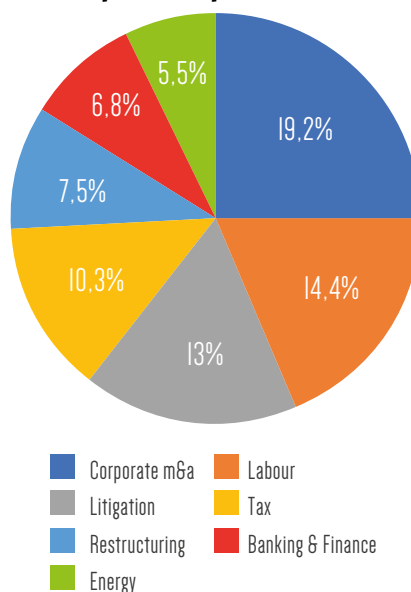
Si tratta di un dato in controtendenza con quello degli ultimi sei anni che erano stati caratterizzati da un costante incremento del numero di cambi di poltrona fino al record segnato dal 2021 con 207 professionisti passati da un'organizzazione all'altra. Nel 2022, come detto, ci si è fermati a 146, registrando una frenata del 29,5%.

Per molte delle operazioni che hanno riguardato l'arruolamento di figure capaci di dare esclusivamente un apporto tecnico o di immagine all'attività dello studio, la maggior parte delle realtà ha preferito ricorrere a svariate forme di alleanza o di of counselship, senza stressare prematuramente la tenuta della struttura associativa.

L'azione di rafforzamento, integrazione o ampliamento delle partnership ha seguito un criterio più strategico e qualitativo. Da un lato, chi ha deciso di prendere nuovi soci sul mercato, lo ha fatto tenendo in fortissima considerazione



Le practice più richieste





LEGALCOMMUNITY
AWARDS

10th Edition
energy

26.01.2023

19.15 CHECK-IN

19.30 COCKTAIL

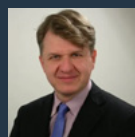
20.15 CEREMONY

21.00 STANDING DINNER

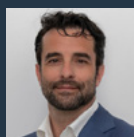
EAST END STUDIOS | SPAZIO ANTOLOGICO

Via Mecenate, 84/10 | Milan

LIVE POSTING ON 
FROM 20.15



Antonio Adami
Senior Director & General Counsel EMEA
APAC Energy Group



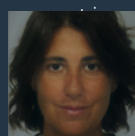
Antonello Amoroso
Ingegnere e Fondatore
Amaranto Holding



Andrea Ancora
Head of legal and Corporate Department
Sonjinter



Michèle Appendino
CEO
Solar Ventures



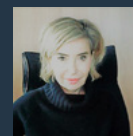
Rosa Arras
Head of Antitrust & Energy Market Regulation, Consumers & Communication, *Eni*



Edoardo Ascione
Head of Tax
Sorgenia



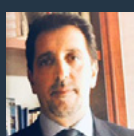
Umberto Baldi
General Counsel
Snam



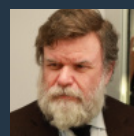
Barbara Benzoni
Responsabile Assistenza Legale Mid-Downstream e Chemicals Estero, *Eni*



Alessandro Bertolini Clerici
Managing Director
Rothschild



Giuseppe A. Biacca
General Counsel
Gruppo API



Piergiuseppe Biandrino
Vicepresidente esecutivo Affari legali e societari - Consulente legale generale
Edison



Alessandro Biffi
CFO
Sorgenia Green Solutions



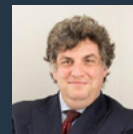
Gianluca Boccanera
Managing Director
NextEnergy Capital



Stefano Brogelli
Legal & Compliance Director
Axpo Italia



Sebastien Bumbolo
General Counsel
Adriatic LNG



Valerio Capizzi
Head of Energy EMEA
ING Bank



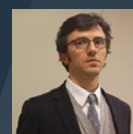
Vita Capria
Head of Legal & Corporate Affairs
EF Solare Italia



Stefano Cassella
Founding Partner - CEO
Arcus Financial Advisors



Alberto Cei
Founder and Partner
SURE - Sustainable Revolution



Marcello Ciampi
Head of Legal Affairs
Tages Capital SGR



Urbano Cinti
Senior Legal Counsel
A2A



Giuseppe Conti
Head of Legal and Corporate Affairs Enel Green Power and Thermal Generation
Enel Green Power



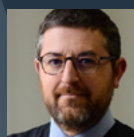
Giuseppe Conticchio
Regulatory Affairs and Permitting Specialist
Opdenergy Italy



Mauro Di Santo
Director Energy & Infrastructure Finance
Natixis CIB



Giulio Fazio
General Counsel
Enel



Enrico Felter
Legal, Corporate and Tax Manager
Italgas



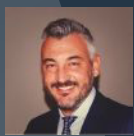
Giuseppe Fiorentino
Energy Procurement and Advocacy
Solvay



Claudia Fornaro
Managing Director Co-Head Energy Team
Mediobanca



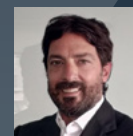
Pietro Galizzi
Head of Legal, Regulatory and Compliance Affairs
Eni Plenitude



Carlo Daniele Gorla
Head of Legal Supply, Residential Market, Energy Solutions BtoB and RES M&A
ENGIE Italia



María Jesús Juan Parra
Legal Counsel
DVP Solar Italia



Andrea Megale
Head of Legal Italy - CIB
BBVA



Andrea Navarra
General Counsel
ERG



Daniele Novello
International M&A Lawyer
TotalEnergies



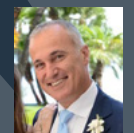
Pietro Pacchione
Head of Project Development and Asset Management
Tages Capital SGR



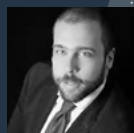
Federico Piccaluga
General Counsel
Duferco Group



Saverio Rodà
Investment Director
Tages Capital SGR



Rodolfo Tamborrino
Head of Business Development & Alternative Investments, *RAFO Future Capital Holding Monaco*



Alberto Torini
Responsabile Compliance e Antiriciclaggio
SIMEST

In totale, i 146 soci in transito del 2022, hanno spostato più di 68,6 milioni di ricavi da studio a studio

la capacità di impattare positivamente che quell'ingresso avrebbe avuto business dello studio. Dall'altro, gli studi che hanno aperto a nuovi partner hanno cominciato a valutare in maniera più severa l'effettività del cosiddetto portable business. Non a caso, il valore medio del fatturato per socio spostato da questa onda di 146 lateral hire è stato di 470mila euro, a fronte dei 390mila euro stimati dall'osservatorio di Legalcommunity.it lo scorso anno. Pochissimi i casi in cui il valore stimato del fatturato trasferito si è attestato ai minimi (150mila euro); mentre più di cinquanta sono i casi di professionisti che hanno mosso un fatturato di almeno 500mila euro. I picchi, invece, si sono attestati, in pochi casi, sui 4 milioni. In totale, i 146 soci in transito del 2022, hanno spostato più di 68,6 milioni di ricavi da studio a studio.

CHI HA ATTIRATO PIÙ SOCI

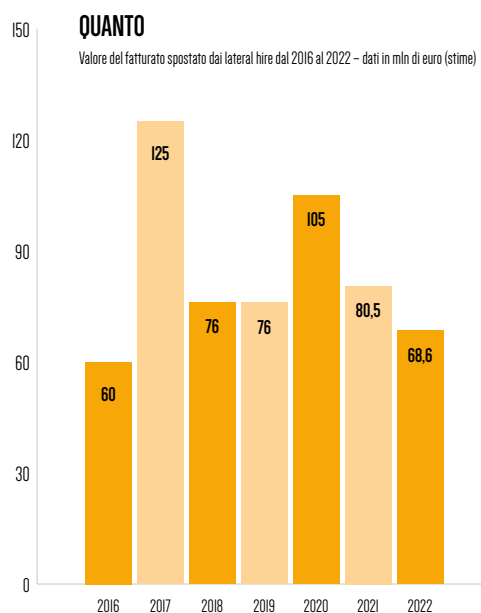
Lo studio che ha attirato più soci è risultato Grimaldi. L'associazione guidata dal managing partner **Francesco Sciaudone**, da un lato ha risposto colpo su colpo a un'uscita di peso come quella di Angelo Zambelli nel labour, dall'altro ha continuato a portare avanti



ROBERTO LIMITONE

la sua strategia di espansione territoriale rafforzando il presidio nel Nord Ovest, dove ha fatto crescere la sede di Torino con l'arrivo di Fabio Alberto Regoli ex Pwc Tls, mentre nel Nord Est ha portato in squadra ben 10 nuovi soci, tutti provenienti da Legalitax, tra cui gli avvocati **Roberto Limitone**, **Lorenzo Camilotti** e **Alessandro Polettini**. Nel Labour, sempre lo studio Grimaldi ha integrato la boutique Boursier Niutta & Partners e ha preso in squadra anche la socia **Maddalena Boffoli**. Mentre sul fronte restructuring, lo studio ha integrato le competenze di professionisti come **Andrea Foschi** (entrato nella sede di Parma); **Massimo Zappalà**, arrivato con i soci di BM&A a Treviso; **Cristiano Cerchiai** e **Leonardo Ferri de Lanza**, entrambi arrivati con il gruppo di ex Legalitax.

Tra i big hirer del 2022 torna a spiccare anche LCA. Lo studio fondato e guidato da **Giovanni Lega**, che è anche presidente di Asla, ha portato a casa ben 11 nuovi soci, tra cui **Leah Dunlop** e **Antonio Di Pasquale**, entrambi ex Hogan Lovells, coi quali ha avviato anche la nuova sede di Roma (dove a inizio 2023 arriveranno altri soci di peso); **Enrico Mariani**, proveniente da In2Law, con cui ha avviato il progetto Your Legal Counsel; **Umberto Piattelli**, ex Osborne Clarke con cui ha rafforzato il presidio fintech; oltre ad **Alberto Vaudano**, ex Legance, con il quale ha



ampliato ulteriormente il team corporate m&a; e **Carmen Leo** con la quale lo studio è cresciuto nel real estate.

Terza insegna per numero di acquisizioni di soci è risultata LawaL. Si tratta dello spin off di Legislatlab, guidato dall'avvocato **Piergiorgio Mancone**, che ha attirato, tra gli altri, la ex Carnelutti, **Roberta Mollica**, per l'Ip; e i fiscalisti **Marco Petrucci** ed **Enrico Bressan**, già in RP Legal & Tax.

POCHI SPAZI NEI BIG

Anche quest'anno, sono stati pochi i lateral hire messi a segno dai big del mercato dei servizi legali d'affari. Solo 16 delle insegne presenti nella best 50 di MAG hanno messo a segno almeno un lateral hire nel corso del 2022. Tra le più acquisitive, spicca Gatti Pavesi Bianchi Ludovici che ha portato in squadra nomi di peso come **Filippo Arena**, ex Agcm e **Barbara Napolitano**, ex BonelliErede, coi quali ha spinto sulla crescita della sua presenza romana.

Anche Legance è tornato sul mercato prendendo **Antonella Capria** da Gianni & Origoni (Gop) per il diritto ambientale e **Filippo Chiodini** da Freshfields, per il restructuring. Gop, da canto suo, ha portato in squadra **Mario D'Avossa**, ex Ems, per il Tax; **Filippo Cecchetti**, ex Dla Piper, per il real estate; e **Stefano Rossi**, ex Grimaldi, per il contenzioso.

Molto presenti, invece, le big four che confermano la capacità attrattiva dimostrata negli ultimi anni. In particolare, Kpmg ha portato in squadra l'intero gruppo di professionisti di LabLaw rendendo la boutique



PIERGIOGIO MANCONE

I 10 CAMBI PIÙ RILEVANTI



CARLO MONTELLA
Da Orrick a Green Horse



LORENZO PAROLA
Da Herbert Smith Freehills a Parola Angelini



BARBARA NAPOLITANO
Da BonelliErede a Gatti Pavesi Bianchi Ludovici



ANGELO ZAMBELLI
Da Grimaldi a Zambelli & Partners



FRANCESCO ROTONDI
Da LabLaw a Kpmg



DINO DIMA
Da Curtis a Dla Piper



FILIPPO CECCHETTI
Da Dla Piper a Gianni & Origoni



MARIO D'AVOSSA
Da Cms a Gianni & Origoni



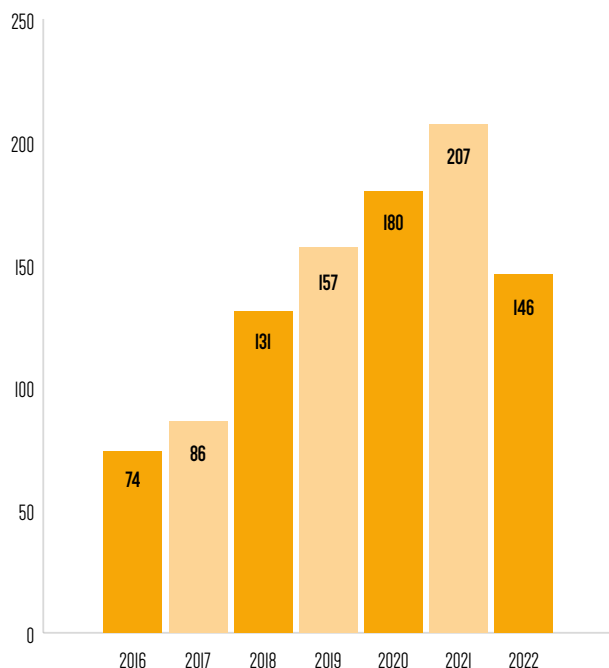
ENRICO MARIA MANCUSO
Da Pedersoli a Herbert Smith Freehills



FRANCESCA ISGRÒ
Da Orrick a PwC Tls

QUANTI

Numero di cambi di poltrona dal 2016 al 2022



guidata da **Francesco Rotondi** la business unit dedicata al diritto del lavoro dello studio legale e tributario. In Pwc Tls, intanto, sono arrivati **Francesca Isgrò** e **Raul Rizzo** da Orrick ed **Ernesto Apuzzo** da Hogan Lovells. E, mentre Deloitte legal ha fatto socio **Stefano Cirino Pomicino**, ex Gop; EY ha investito nell'ambientale con **Maria Cristina Breida**, proveniente da Legance; nel banking & finance con **Alfonso Stanzone**, ex BonelliErede; e nel capital markets con **Carlo Lichino**, in arrivo da Baker McKenzie.

TRA AGGREGAZIONI E NUOVE INSEGNE

Il 2022 è stato anche un anno particolarmente intenso sul piano del lancio di nuove insegne e delle aggregazioni tra studi. Abbiamo già

I 5 DEBUTTI SOTTO LA LENTE



GREEN HORSE

Lo studio fondato da Carlo Montella punta a diventare una piattaforma di consulenza integrata nel settore energy. Con Montella, i soci Andrea Gentili, Celeste Mellone e Maria Teresa Solaro.



PAROLA ANGELINI

Energia, infrastrutture, sostenibilità e digitalizzazione: sono i focus del progetto avviato dall'ex Hsf, Lorenzo Parola e dall'amministrativista Fabio Angelini proveniente da Lipani.



ZAMBELLI & PARTNER

Una boutique dedicata totalmente al diritto del lavoro. A guidarla, uno dei rain maker del settore: Angelo Zambelli, assieme ai suoi storici soci Barbara Grasselli e Alberto Testi. Una scelta di indipendenza nel nome della professione.



LAWA

Iniziativa guidata da Piergiorgio Mancone e focalizzata su banking&finance, m&a, private equity e venture capital a fare da core business. Lo studio è stato costituito come società benefit tra avvocati.



DIGITAL MEDIA LAWS

Due professori e una boutique votata al digitale e a tutte le tematiche di diritto che coinvolgono il settore. A guidarla Giusella Finocchiaro della Università di Bologna e Oreste Pollicino della Bocconi.

accennato al lancio di LawaL e al passaggio di LabLaw sotto l'egida di Kpmg. Tra le nuove insegne sul mercato dobbiamo però citare anche Parola Angelini, fondato dall'ex Herbert Smith Freehills, **Lorenzo Parola**, assieme all'ex Lipani, **Fabio Angelini**.

Energia e sostenibilità sono il focus anche dello studio Green Horse, lanciato dall'ex Orrick, **Carlo Montella**. Mentre il diritto del lavoro è protagonista dei progetti nati rispettivamente da una costola di Grimaldi di Deloitte Legal, vale a dire Zambelli & Partners, guidato da **Angelo Zambelli** e Failla & Partners, creato da **Luca Failla**.

Da citare, anche, il progetto

DigitalMediaLaws lanciato dai professori **Giusella Finocchiaro** e **Oreste Pollicino**; nonché la boutique Benessia Jorio, nata dalla fusione tra due insegne particolarmente radicate a Torino come Benessia Maccagno e Fubini Jorio Cavalli.

Quando alle aggregazioni principali, possiamo ricordare la decisione di Jenny di unire le forze alla sede milanese di Bureau Plattner; il passaggio, già ricordato di Boursier Niutta in Grimaldi; l'integrazione di Lexfood in Cartwright Pescatore. O, ancora, l'ingresso di Studio Palea e di Menni e associati in Andersen.

I SETTORI PIÙ RICHIESTI

Labour e energy sono anche risultati tra i sette settori di specializzazione più ricercati nell'ambito delle operazioni di lateral hiring dell'ultimo anno (si veda il grafico). Come sempre, l'area di attività più richiesta in assoluto è stata quella del corporate m&a (19,2%), seguita dal labour (14,4%), dal litigation (13%) e dal tax (10,3%) in netto calo rispetto agli anni passati. Infine, indice della fase congiunturale che si profila, è la notevole quantità di professionisti attivi in area restructuring che si sono spostati nel corso dell'anno: 7,5%. 



STEFANO CIRINO POMICINO

CAMBI DI POLTRONA 2022

AVVOCATO COGNOME	AVVOCATO NOME	STUDIO DI PROVENIENZA	STUDIO DI ARRIVO
ABRIANI	Niccolò	Dla Piper	LCA
AMBROSI	Laura	-	Di Tanno
AMBROSIONI	Stefano	Gianni & Origoni	Dentons
ANGELINI	Fabio	Lipani Catricalà	Parola Angelini
APUZZO	Ernesto	Hogan Lovells	Pwc Tls
ARENA	Filippo	Agcm	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
ARMENTANO	Antonio	Boursier Niutta	Grimaldi
AVOLIO	Diego	Santacroce	Mc Dermott Will & Emery
AZZARO	Andrea	Azzaro	Cba
BANI	Michela	LabLaw	Kpmg
BARBANTI SILVA	Paolo	Molinari Agostinelli	De Berti Jacchia

FINANCE10th EDITION

SAVE THE DATE
09.02.2023

19.15 CHECK-IN
19.30 COCKTAIL
20.15 CEREMONY
21.00 STANDING DINNER

EAST END STUDIOS | SPAZIO ANTOLOGICO
Via Mecenate, 84/10 | Milan



Alessandro Beltramin
Senior Banker Corporate Lending - Structured Finance
BPER Corporate & Investment Banking



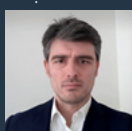
Massimo Boccoli
Managing Partner
Hoshin Corporate Finance



Claudio Calvani
Founder Partner, AD, Debt & Grant Advisory
Valdani Vicari & Associati



Dario Capone
Responsabile Project Finance
Iccrea BancalImpresa



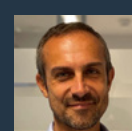
Andrea Caslini
Senior Specialist Debt Structuring Mid Cap Italy - IMI Corporate & Investment Banking Division
Intesa Sanpaolo



Pierluca Collini
Director Real Estate Finance
BPER



Andrea Colombo
Managing Director - Head of Investment Grade Finance Southern Europe, BeLux, France
J.P. Morgan Securities plc



Giampaolo Corea
Head of Real Estate
Intrum



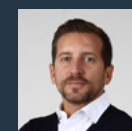
Laura Del Favero
Chief Administrative Officer
Nomura International Plc Italian Branch



Mauro Di Santo
Director Energy & Infrastructure Finance
Natixis CIB



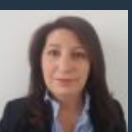
Maurizio Fanetti
Junior Partner
Ammonia SGR



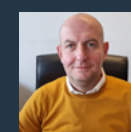
Davide Fossati
Responsabile Area Large Corporate
Crédit Agricole Italia



Antonio Foti
Head of DCM Italy FIG & SSA - Global Markets
BNP Paribas CIB



Teresa Gaglio
Specialista Senior Project Finance
Banco BPM



Francesco Germini
Head of Legal Finance & Advisory
Iccrea Banca



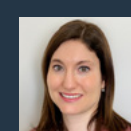
Luca Giordano
Senior Banker Financial Sponsor Mid Cap Italy
BNL Gruppo BNP P



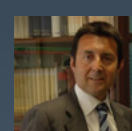
Andrea Giorgianni
Managing Director, Head of Debt Advisory - Corporate Finance
Mediobanca



Alberto Lampertico
Investment Director - Private Debt
Riello Investimenti Partners SGR



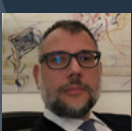
Laura Lazzarini
Head of Corporate, Leveraged & Structured Finance
Deutsche Bank



Massimiliano Lovati
Responsabile Consulenza Legale
Banco BPM



Alberto Lupi
Senior Managing Director Fund Management
Kryalos SGR



Cristiano Matonti
Group Head Solutions & Asset Disposals
Intesa Sanpaolo



Martino Mauroner
Head of Private Debt Italy
Tikehau Capital



Diego Napolitano
Head of Leveraged & Acquisition Finance, IMI Corporate & Investment Banking Division
Intesa Sanpaolo



Marco Nigra
Responsabile Corporate Lending, Finanza Strutturata
Banco BPM



Leonardo Pecciarini
Head of Infrastructure and Energy Finance
Société Générale



Massimo Pecorari
Head of Structured & Large Corporate Financing Italy
UniCredit



Alessandro Santini
Head of Corporate & Investment Banking
Ceresio Investors



Claudio Domenico Stefani
Responsabile Finanza Strutturata, Banco BPM



Aldo Viganò
Responsabile Direzione Affari Legali, Crédit Agricole Italia

AVVOCATO COGNOME	AVVOCATO NOME	STUDIO DI PROVENIENZA	STUDIO DI ARRIVO
BARGELLINI	Sofia	Sza	Seyfarth Shaw
BAZZANI	Matteo	Carnelutti	LCA
BELICINI	Laura	Legalitax	Grimaldi
BELOTTI	Sara	Baker McKenzie	Squire Patton Boggs
BIFULCO	Pasquale	Clifford Chance	Studio legale ass. Shearman & Sterling
BOFFOLI	Maddalena	Boffoli	Grimaldi
BOMBASSEI	Nicola	Legalitax	Grimaldi
BONALI	Pierandrea	McDermott Will & Emery	Dentons
BORGINI	Matteo	Borginni	La Scala
BORSETTO	Alessandro	CT&P	Lexia
BOURSIER NIUTTA	Enrico	Boursier Niutta	Grimaldi
BREIDA	Maria Cristina	Legance	EY
BRESSAN	Enrico	RP Legal & Tax	LawaL
BRUN	Maurizio	LabLaw	BrunLegal
CADORE	Gherardo	Gianni & Origoni	Andersen
CAMILOTTI	Lorenzo	Legalitax	Grimaldi
CANNAZZA	Elena	130 Servicing (in house)	iLS
CANNIZZARO	Enzo	Cannizzaro	Lipani
CAPRIA	Antonella	Gianni & Origoni	Legance
CARDENÀ	Emiliano	Legalpartner	La Scala
CARROCCIO	Marianna	LaPresse (in house)	Grimaldi
CARUSO	Enrico	Legislab	LawaL
CAVAGNA	Gilberto	Andersen	Bipart
CECCHETTI	Filippo	Dla Piper	Gianni & Origoni
CELANI	Carlo	-	Nunziante Magrone
CENZI VENEZZE	Federico	Cleary Gottlieb	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
CERCHIAI	Cristiano	Legalitax	Grimaldi
CERINOTTI	Sabrina	-	TL - Tax & Legal
CHIODINI	Filippo	Freshfields	Legance
CICCHINELLI	Simone	Brancadoro Mirabile	LawaL
CINQUINI	Laura	Advant Nctm	Cba
CIRINO POMICINO	Stefano	Gianni & Origoni	Deloitte Legal
COSSU	Silvia	Legance	Lipani
COSTA	Luigi	Norton Rose Fulbright	Dentons
CRISCI	Stefano	-	Cba
CRUSAFIO	Marco	Hfw	Squire Patton Boggs
D'AIUTO	Federico	Boursier Niutta	Grimaldi
D'AVOSSA	Mario	CMS	Gianni & Origoni
D'URSO	Francesco	DZ - D'Urso Zena	Carnelutti
DE LEO	Mariafrancesca	Eversheds Sutherland	Greenberg Traurig Santa Maria
DE VITA	Manfredi	-	Curtis
DEASTI	Alberto	Deasti	Chord Legal
DELLI GUANTI	Marco	-	Colonna Caramanti
DEMICHIELIS	Carlo Alberto	Baker McKenzie	Withers
DI PASQUALE	Antonio	Hogan Lovells	LCA

AVVOCATO COGNOME	AVVOCATO NOME	STUDIO DI PROVENIENZA	STUDIO DI ARRIVO
DIMA	Dino	Curtis Mallet-Prevost Colt & Mosle	Dla Piper
DUNLOP	Leah	Hogan Lovells	LCA
ESPOSITO	Paolo	Cba	Greenberg Traurig Santa Maria
FABRIS	Franco	Legalitax	Grimaldi
FAILLA	Luca	Deloitte Legal	Failla & Partners
FERRI DE LANZA	Leonardo	Legalitax	Grimaldi
FISCHETTI	Gianclaudio	ClawS	Carnelutti
FONTANESI	Valerio	Shearman & Sterling	Giovannelli e Associati
FOSCHI	Andrea	-	Grimaldi
FRATANTONI	Lorenzo	K&L Gates	Eversheds Sutherland
FUNARO	Alessandro	Fieldfisher	Plusiders
GARAVELLI	Marco	BonelliErede	L&B Partners
GENERINI	Elena	Legance	Dla Piper
GENTILI	Andrea	Orrick	Green Horse
GERUNDA	Stefano	-	La Scala
GIBERTI	Stefano	GE Healthcare (in house)	Franzosi Dal Negro Setti
GRASSELLI	Barbara	Grimaldi	Zambelli & Partners
IORIO	Daniele	Cdra	LegisLab
IORIO	Antonio	-	Di Tanno
ISGRÒ	Francesca	Orrick	Pwc Tls
JULIEN	Lisa Alice	Dentons	Grimaldi
LA ROSA	Ezio	Belluzzo International	Lexential
LEARDI	Giulia	Deloitte Legal	Nunziant Magrone
LEO	Carmen	Agnoli Giuggioli	LCA
LICCIARDI	Emanuele	Fava & Associati	Morri Rossetti
LICHINO	Carlo	Baker McKenzie	EY
LIMITONE	Roberto	Legalitax	Grimaldi
MANCONE	Piergiorgio	Legislab	LawaL
MANCUSO	Enrico Maria	Pedersoli	Herbert Smith Freehills
MANFRINI	Riccardo	BM&A	Grimaldi
MARENA	Elio	Colonna Caramanti with Marena	K&L Gates
MARIANI	Chiara Maria	Carnelutti	LCA
MARIANI	Enrico	In2Law	LCA
MARRAFFA	Luca	EY	Di Tanno
MARTINA	Andrea	Chiomenti	Grimaldi
MEDDA	Davide	Legislab	LawaL
MELLONE	Celeste	Orrick	Green Horse
MOLLIKA	Roberta	Carnelutti	LawaL
MONTELLA	Carlo	Orrick	Green Horse
MOSCHINI	Filippo	Lawyalt	LS Lexjus Sinacta
MUSSINI	Benedetta	-	LCA
NAPOLITANO	Barbara	BonelliErede	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
NICOLINI	Marco	Orrick	Alma Sta
ORLANDONI	Ottavia	&Partners	DWF
OSNAGO GADDA	Giovanni	Morri Rossetti	Carnelutti

AVVOCATO COGNOME	AVVOCATO NOME	STUDIO DI PROVENIENZA	STUDIO DI ARRIVO
PAONE	Alessandro	LabLaw	Kpmg
PAPETTI	Riccardo	Advant Nctm	Cba
PAROLA	Lorenzo	Herbert Smith Freehills	Parola Angelini
PASZKOWSKI	Cosimo	Chiomenti	Orsingher Ortu
PATTI	Giovanni	Gerosa Sollima	Giambrone & Partners
PELLEGRINO	Alessandro	Ctl Advisory	Plusiders
PERCIVALLE	Uberto	Baker McKenzie	Andersen
PETRONIO	Francesca	Delfino Willkie Farr & Gallagher	Allen & Overy
PETRUCCI	Marco	RP Legal & Tax	LawaL
PIATTELLI	Umberto	Osborne Clarke	LCA
PICARIELLO	Alberto		LawaL
PLACCO	Ilaria Maria	Gianni & Origoni	Cappelli Rccd
POETTO	Sara	Gianni & Origoni	Dentons
POLETTINI	Alessandro	Legalitax	Grimaldi
PONTICELLI	Domenico	Di Tanno	Gattai Minoli
POPPI	Massimiliano	Talea	Morri Rossetti
RAIMONDI	Patrizio Maria	Boursier Niutta	Grimaldi
REGOLI	Fabio Alberto	Pwc Tls	Grimaldi
RICOZZI	Raul	Orrick	Pwc Tls
ROSSI	Stefano	Grimaldi	Gianni & Origoni
ROTONDI	Francesco	LabLaw	Kpmg
ROVESTI	Filippo Maria	Legalpartner	La Scala
SALERNO	Riccardo	BonelliErede	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
SALIN	Roberto	Legalitax	Grimaldi
SALVI	Eugenio	Legalitax	Grimaldi
SECCI	Isabella	Legislab	LawaL
SELOGNA	Francesco	Gianni & Origoni	Carbonetti
SERVA	Paolo	Di Tanno	Cappelli Rccd
SOLARO	Maria Teresa	Orrick	Green Horse
STANZIONE	Alfonso	BonelliErede	EY
TESTI	Alberto	Grimaldi	Zambelli & Partners
TITOTTO	Vittorio	BM&A	Grimaldi
TOGNAZZI	Giulio	Cdp	Studio legale ass. Shearman & Sterling
TROIANIELLO	Enrico	Curtis Mallet-Prevost Colt & Mosle	Dentons
TROIANO	Riccardo	Orrick	Alma Sta
TROMBETTA	Marcello	Legalitax	Grimaldi
VARALLO	Cesare	-	LegisLab
VAUDANO	Alberto	Legance	LCA
VECCHI	Giulio	Chiomenti	LCA
VILLA	Raffaele	Cba	Di Tanno
ZAMBELLI	Angelo	Grimaldi	Zambelli & Partners
ZAPPALÀ	Massimo	BM&A	Grimaldi
ZENA	Riccardo	DZ - D'Urso Zena	Carnelutti
ZIZZO	Giuseppe	Zizzo	Fieldfisher
ZULLI	Andrea	Covington	Euclid Law



CELEBRATION NIGHT

DIVERSITY & INCLUSION

The event dedicated to the top 50 private practice and in-house women lawyers in **Spain & Portugal**

SAVE THE DATE

9 March 2023

19:00 • Registration

19:15 • Round Table "Gender Gap and Gender Equality"

- Isabel Fernandes, General Legal Counsel, Grupo Visabeira
- Silvia Madrid, Head of Legal & Compliance Iberia, Unicredit

20:00 • Awards Ceremony

21:00 • Standing Dinner

WELLINGTON HOTEL

C. de Velázquez, 8, 28001 • Madrid

REGISTRATION

Follow us on  

#inspiralaw

For information ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com • +34 91 563 3691



IBERIANLAWYER



EUGENIO BETTELLA

Il socio fondatore Eugenio Bettella racconta il modello di internazionale della boutique nata tra Padova, Nairobi, Dubai e Doha. Con lui i soci Giacomini, Solari e Ricciardi

Bergs & More: lo studio di progetto

di nicola di molfetta

Quasi otto anni in Clifford Chance. Poi, 17 anni in Rödl & Partner. Quindi la decisione di dare vita a un nuovo progetto professionale. L'avvocato **Eugenio Bettella** è il fondatore, assieme ai colleghi **Riccardo**

Giacomini, Guido Maria Solari, e alla business e financial advisor **Rita Ricciardi**, dello studio Bergs & More. Il brand ha un sound internazionale, ma in realtà è stato costruito mettendo assieme le iniziali

dei cognomi dei vari fondatori prima di quel & More che, spiega Bettella a MAG, indica tutti coloro i quali decideranno di sposare il progetto. «More è il *red carpet* - dice l'avvocato, che ormai vive tra Padova, Dubai e

Nairobi - che abbiamo preparato per chi vuole dire la sua nella professione».

In effetti, questo è stato l'approccio dei fondatori di questa boutique internazionale che si propone come modello alternativo a quello delle grandi law firm e delle big four. Oggi conta una ventina di professionisti, per la maggior parte basati a Padova, a cui si aggiungono i colleghi nelle sedi dirette di Milano, Dubai, Nairobi (in Kenya) e Doha (in Qatar). Ma il raggio d'azione dell'iniziativa è molto più esteso. Potremmo dire globale, sebbene caratterizzato da un focus specifico su Africa e Medio Oriente. Oltre alle sedi dirette, lo studio ha anche una serie di partnership, tra cui, al momento, la più consolidata è quella con i tedeschi di Derra Meyer & Partner.

Bergs & More, che ormai ha un anno abbondante di attività alle spalle, si posiziona come studio legale e tributario ma anche come società di business advisory in senso più ampio. L'iniziativa, spiega Bettella, «ha preso forma dalla nostra visione della professione oggi. Non ci interessava replicare modelli già esistenti. Piuttosto, abbiamo pensato di dar vita a uno studio moderno capace di interpretare in modo

nuovo la sua funzione sul mercato». In prospettiva, prosegue l'avvocato, «noi dobbiamo essere un project manager che abbia in house le competenze fondamentali e poi possa attingere da una rete consolidata e sicura, professionisti che possano completare il pacchetto di servizi da offrire». Attorno a questa idea, quindi, si sono riuniti un gruppo di professionisti capaci di approcciare le diverse questioni legate al business e di gestirle direttamente oppure aggregando le competenze necessarie di volta in volta e di caso in caso a realizzare la migliore «delivery» possibile. «Oggi - afferma Bettella - il cliente non si aspetta che un professionista sia un esperto di tutto a meno che non si sia all'interno di una big four o un grande studio. Questo significa che uno studio deve essere in grado di fare delivery anche avvalendosi di competenze di terzi fidati. Non facciamo tutto noi direttamente. Ma siamo in grado di mettere assieme tutte le competenze necessarie per una delivery perfetta».

Ecco perché Bergs & More si propone come soluzione alternativa. È un'alternativa ai mega network che lavorano solo con chi fa parte della loro rete; e permette di scegliere di volta in volta le soluzioni

Il mio motto è da sempre: tecnologia comunitaria, soldi arabi e opportunità africane. Ed è quello che si sta realizzando

Lo studio in cifre

ANNO DI FONDAZIONE
2021

GLI UFFICI A
5 Padova, Milano, Dubai Nairobi e Doha

I SOCI FONDATORI
4

TOTALE PROFESSIONISTI
30 (circa)

LA PERCENTUALE DI FATTURATO ESTERO ATTESA IN PROSPETTIVA
66%

tecniche e professionali migliori in chiave di risultato, nell'interesse del cliente. «Questo ti rende più competitivo sui costi e più efficiente», ribadisce Bettella. E questo fa sì che uno studio di neanche trenta persone possa aspirare credibilmente a un'operatività internazionale su un'area così vasta. Come accennato, Bettella è operativo tra Padova, Dubai e Nairobi, assieme al socio Giacomini che, nello specifico, ha sviluppato una grande competenza nel settore dello sport. Solari è



DA SINISTRA: GUIDO MARIA SOLARI, EUGENIO BETTELLA, RITA RICCIARDI E RICCARDO GIACOMINI

Dobbiamo rafforzare la presenza a Milano. Stiamo valutando una sede a Parigi. E dovremo stabilire una presenza in West Africa

di stanza tra Doha e Dubai ed è un avvocato corporate e solicitor inglese con una vasta esperienza in ambito di diritto societario, M&A, transazioni cross border, redazione di contratti commerciali internazionali e joint venture, in particolare nei settori immobiliare, industriale, delle costruzioni, delle infrastrutture, del facility management, dell'energia e dell'agrobusiness. Ricciardi, attiva tra Nairobi e Dubai, è una business advisor con una specializzazione in Economia e Finanza per lo Sviluppo Internazionale con una prestigiosa esperienza lavorativa all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Si occupa degli aspetti aziendali, commerciali e finanziari degli investimenti internazionali, della pianificazione e della strategia di sviluppo, della consulenza M&A, degli appalti pubblici e privati e del partenariato pubblico-privato con particolare attenzione ai settori dell'energia e delle infrastrutture, della sanità, dell'agrobusiness e delle

telecomunicazioni. Sempre a Nairobi, lo studio conta sulla presenza delle partner **Beatrice Sawe** e **Lucy Camau**. La prima ha un'esperienza in ambito di operazioni societarie e M&A, redazione di contratti commerciali, diritto tributario, compliance; e possiede la certificazione di mediatore commerciale oltre a essere consulente esperto di contenzioso civile. La seconda è una consulente fiscale iscritta all'albo dei Certified Public Accountants del Kenya con una vasta conoscenza della normativa fiscale di riferimento keniota, della contabilità, del controllo economico e della pianificazione fiscale nonché della gestione dei rapporti finanziari. «Il mio motto - riprende Bettella - è da sempre: tecnologia comunitaria, soldi arabi e opportunità africane. Ed è quello che si sta realizzando». Tra le operazioni più recenti messe a segno da Berghs & More, per esempio, c'è stato il supporto ad un gruppo con sede a Dubai che sta costruendo un

cementificio nel Corno d'Africa. Oggi, il fatturato dello studio è prevalentemente italiano, ma in prospettiva il rapporto tra attività originata nella Penisola e all'estero sarà invertito. «Arriveremo probabilmente a un terzo Italia e due terzi estero - dice Bettella -. L'estero è molto generoso e il nostro contributo lì è strategico, perché spesso generiamo il deal commercialmente, lo finanziamo e lo portiamo al perfezionamento con le competenze legali e fiscali». Quanto ai prossimi step dell'iniziativa, Bettella non si sbottona più di tanto. «Dobbiamo, anzitutto, rafforzare la nostra presenza a Milano. Stiamo valutando una sede a Parigi dove stiamo collaborando con l'ICC, anche in ragione della nostra ultima monografia sull'International Commercial Arbitration. Infine, dovremo stabilire una presenza anche in West Africa (Camerun o Senegal, per esempio) in modo da completare la copertura dell'Africa francofona». 



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

Tax^{10th edition}

13.04.2023

SAVE

— THE —

DATE

FOUR SEASONS HOTEL

Via Gesù, 6/8 | Milan

Con l'ingresso di Capello e Bozza lo studio completa il parco competenze. Il managing partner: «Capitali e management cambieranno lo sport in Italia»

di giuseppe salemme



CARLO GAGLIARDI

Deloitte Legal, Gagliardi spiega la strategia sulla sport law

C'è sempre grande lucidità nelle parole di **Carlo Gagliardi**. Il managing partner di Deloitte Legal ha appena chiuso un ennesimo anno record per la law firm del network della "big four": per il quinto anno di fila, nel 2022, la crescita registrata sull'esercizio precedente è stata superiore al 30%. E questo nonostante il riassetto nel labour seguito alla fine della collaborazione con **Luca Failla**. Cose che succedono, nel mercato dei servizi legali (come si evince dalla cover story di questo numero di MAG) e a cui lo studio ha dimostrato di sapere rispondere senza difficoltà, affidando la guida della practice employment & benefit ad **Alessandra Maniglio**, entrata in studio nel 2021 con il team del professor **Francesco Munari**. L'anno appena archiviato, in ogni caso, è stato un anno di espansione non solo sul piano dei ricavi, ma anche su quello dell'organico. E tra le mosse più recenti messe a segno da Gagliardi c'è stata la scelta di puntare sul diritto sportivo con un doppio lateral hire di peso. Da Withers, infatti, sono arrivati gli avvocati **Pierfilippo Capello** e **Andrea Bozza**, due dei nomi più in vista del settore. Insieme, i due avvocati passarono nel 2017 dallo studio Guardamagna e associati a Osborne Clarke; per poi giungere nel "dream team sportivo" di Withers a inizio 2021. Un quinquennio in cui i due hanno assistito atleti, federazioni e società sportive in ogni tipo di operazione: trasferimenti di calciomercato, investimenti esteri, contratti di sponsorizzazione. A novembre, Gagliardi li sceglie per

Per il quinto anno di fila, nel 2022, lo studio legale ha registrato una crescita superiore al 30%

dirigere lo sviluppo della nuova practice "sport law" di Deloitte Legal. Entrambi sposano il progetto ed entrano in studio nel ruolo di of counsel, con responsabilità diverse: a Capello, in qualità di head of sport, viene lasciato ampio spazio di manovra per quanto riguarda la crescita della practice sui diversi fronti; mentre Bozza ha la responsabilità specifica sul mondo calcistico. A coordinare il tutto, la partner **Ida Palombella**. Già da questo quadro generale, appare chiaro come la scelta di investire nello sport sia tutt'altro che casuale. Essa è infatti il risultato di una visione ben precisa: sulla fase di sviluppo in cui lo studio si trova, ma anche e soprattutto sul futuro del settore sport&entertainment in Italia: secondo Gagliardi, l'arrivo sempre più consistente di capitali e management esteri nel nostro Paese non potrà lasciare ancora a lungo invariato il nostro modello di gestione del prodotto sportivo. E Deloitte Legal ha scelto dunque di dotarsi di tutte le competenze che serviranno a gestire la transizione.

«Lo studio è ormai entrato in una fase avanzata - spiega il managing partner Gagliardi a MAG -. I primi 2-3 anni ci sono serviti a raggiungere una certa dimensione, a strutturarci e a coprire tutte le aree di nostro interesse.

L'abbiamo fatto, talvolta con un approccio strategico e altre con uno opportunistico, ma garantendo sempre l'ingresso di professionisti di esperienza e standing. A questo punto, le priorità diventano due: da un lato consolidare questo percorso di crescita mettendo a regime tutti gli investimenti fatti, che ci hanno già consentito di arrivare dove siamo. Dall'altro, valutare il nostro operato: cosa ha funzionato e cosa no, e stringere qualche vite nel caso ce ne fosse bisogno».

L'ultimo ampliamento del parco competenze dello studio, con la creazione della practice di diritto sportivo, a quale modello di azione va ricollegata? Fa parte di una strategia predeterminata? O avete colto un'opportunità del mercato?

L'interesse per l'ambito sportivo è assolutamente strategico: il network Deloitte ha un accordo prima a livello globale, e poi a livello nazionale, con la Fondazione Milano Cortina 2026. Siamo main advisor del Cio e del Coni, e quindi da sempre impegnati nel filone di attività relativo a sport e organizzazione dei grandi eventi.

Da oggi immagino lo sarete ancora di più, date le professionalità scelte...

Abbiamo voluto dotarci di due tra i migliori professionisti in ambito sportivo. Pierfilippo Capello, che anche in ragione dell'eterogeneità dei clienti sportivi seguiti ogni giorno avrà un focus sullo sport a tutto tondo e la responsabilità sulla practice "sport law"; e quella di Andrea Bozza, che avrà un focus maggiore sulla parte calcio, di

cui sarà responsabile.

Quali risultati si aspetta?

Con Pier e Andrea possiamo dire al mercato che abbiamo anche una practice sportiva pienamente attrezzata. Come network, abbiamo già assistito investitori americani venuti in Italia, società sportive italiane in varie operazioni commerciali meno note, o anche negoziazioni di contratti di licenza all'avanguardia. La nostra speranza è che questo filone di attività cresca ancora di più: sia per la sinergia con il resto del business, sia per le Olimpiadi e le Paralimpiadi, ma anche per tutti gli altri eventi potenziali (penso agli Europei di calcio o ai Giochi del Mediterraneo) a cui in astratto ci interessa dare il nostro contributo.

La crescita riguarderà anche la dimensione della practice?

In questi anni non c'è mai stata una practice aperta e lasciata senza ingressi. Ovviamente dipenderanno dai risultati che la practice raggiungerà; ma non è difficile prevedere che ce ne saranno. In studio avevamo già qualche profilo che si occupava di sport, che quindi andrà ad arricchire il team da subito. Ma sono convinto che tra 6-9 mesi ci troveremo a integrarla ancora con nuove competenze. La scommessa che facciamo ora è che raggiungerà una maturità tale da poterla arricchire anche con presenze più giovani; ma la leadership di Pier e Andrea non è in discussione.

Prima accennava agli investimenti stranieri sullo sport, e in particolare sul calcio italiano. Vi aspettate che

Nel calcio mi aspetto che un sistema come l'Italia, segua quello che sta succedendo in Inghilterra, Spagna e Germania

continuino? Quali effetti stanno avendo?

Credo che lo sport in Italia viva una fase di profonda trasformazione, perché la componente di entertainment del prodotto sportivo è stata gestita finora in maniera direi subottimale; e l'arrivo dei grandi fondi stranieri è indice che questo sta per cambiare, con l'ingresso di nuovi capitali e nuovo management. Che sono gli ingredienti che servono in Italia, dove da anni abbiamo una grande discussione sul sistema calcio da riformare affinché riesca ad essere sostenibile, autofinanziandosi e creando intrattenimento e ricchezza. Per fare questo serviranno figure in grado di seguire attività quali

la creazione di uno stadio, la gestione delle diverse stream di renews e quant'altro. E sono attività da impresa "pura", non sportive.

Si può quindi dire che vi siete dotati di una practice di diritto sportivo perché vi aspettate molti cambiamenti nel prossimo futuro?

Non credo serva la sfera di cristallo. Basta osservare quanto successo altrove. Se ci ricordiamo il livello del calcio italiano negli anni '90 e lo paragoniamo a quello inglese ci accorgiamo che il nostro calcio ha indiscutibilmente perso centralità e valore. Io credo che occorra chiedersi: per quale motivo gli investitori esteri stanno investendo così tanto in Italia? E non solo su Inter o Milan, ma anche su società minori? Sono tutti investitori razionali. Che decidono di mettere soldi a lavoro su un asset sportivo che ritengono valorizzato molto meno rispetto alle sue potenzialità. Ci stanno semplicemente dicendo che il calcio italiano è sottovalutato rispetto al valore che potrebbe esprimere.

La questione relativa alla "Superlega" divide tuttora

molto...

La Superlega si poneva gli stessi obiettivi che si pongono gli investitori esteri: aumentare i ricavi. Il tema della sostenibilità economica, finché i ricavi rimangono così bassi, rimarrà attuale. Personalmente, io spero che il dibattito porti a una modernizzazione del sistema di gestione del calcio, sia a livello singolo che a livello associato; e che all'interno di questo processo migliori il rendimento dei prodotti entertainment, merchandising, immobiliare. Ma al contempo tutto questo dovrà essere in grado di generare valore anche a livello più bassi: consentire la creazione di vivai e di tutte quelle infrastrutture necessarie al settore sportivo.

Quale cambiamento concreto si aspetta nel panorama calcistico italiano nei prossimi 5-10 anni?

Mi aspetto che un sistema come l'Italia, anche se a ritmi più lenti, segua quello che sta succedendo in Inghilterra, Spagna e Germania. L'evoluzione da noi finora è stata compiuta solo dai grandi club; ma le altre cominciano a seguire. Penso a Roma, Parma e Spezia: esempi di squadre che sono all'interno di un ciclo di trasformazione, da associazione sportiva a società vera e propria, con capitali e management. Che hanno sempre guardato in maniera un po' scettica al mondo del calcio; ma spero che questo cambi, anche perché non vedo il motivo per cui il calcio italiano non debba valere quanto quello inglese. Se guardiamo solo ai valori, ci rendiamo conto che ad esempio, il Chelsea è stato ceduto a un valore cinque volte superiore a quello per cui è stato comprato il Milan. Non mi sembra un rapporto veritiero. ■



PIERFILIPPO CAPELLO

ANDREA BOZZA



LEGALCOMMUNITYCH

AWARDS

SAVE THE DATE
04.05.2023

19.15 • ZÜRICH

Obiettivo legalità

Allarme della DIA: Milano Cortina 2026 a rischio di infiltrazioni mafiose

di federica melchiorre*



Il 24 giugno 2019 a Losanna, durante la 134^a sessione del Comitato Olimpico Internazionale (COI), Milano e Cortina d'Ampezzo sono state elette, con la maggioranza assoluta dei voti, le città organizzatrici dei XXV Giochi olimpici e paraolimpici invernali (noti anche come Milano Cortina 2026) che si terranno dal 6 al 22 febbraio 2026. Le gare si svolgeranno, per la prima volta, in due città assegnatarie in forma congiunta e coinvolgeranno anche altre località della Lombardia, del Veneto e le provincie autonome di Trento e Bolzano.

Tuttavia, se da un lato c'è chi si sta preparando per l'organizzazione dei Giochi olimpici all'altezza delle aspettative, dall'altro lato c'è chi invece si sta preparando per fare affari all'altezza dei propri interessi.

Non è una novità, infatti, che le "grandi opere" siano un terreno fertile per le organizzazioni criminali; le considerano come occasioni uniche ed opportunità economiche per estendere e rafforzare il loro potere, il loro controllo e i loro interessi sul territorio, infiltrandosi nell'economia legale e nella gestione delle risorse pubbliche attraverso le attività di riciclaggio e reimpiego di capitali accumulati illecitamente.

È importante segnalare che dal COI arriverà un cospicuo contributo per la messa in atto dei Giochi olimpici e paraolimpici di Milano Cortina 2026.

Inoltre, recenti studi accademici mostrano che il giro d'affari complessivo dei 17 giorni di manifestazione di Milano Cortina 2026 porterà il nostro Paese ad un'importante crescita economica:

- l'Università Bocconi di Milano stima una crescita economica di 3,2 miliardi di dollari;
- l'Università La Sapienza di Roma stima una crescita cumulativa del PIL Italiano di 2,6 miliardi di dollari entro il 2028.

La Direzione Investigativa Antimafia (DIA), sulla base delle evidenze investigative, giudiziarie e di prevenzione, il 30 settembre 2022 ha presentato al Parlamento la Relazione semestrale 2021, nella quale ha confermato ancora una volta che il modello ispiratore delle diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso appare sempre meno legato ad evidenti manifestazioni di violenza ed è, invece, rivolto verso l'infiltrazione economico-finanziaria.

Nella relazione in parola, la DIA pone un'attenzione particolare ai probabili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in vista dei prossimi Giochi olimpici e paraolimpici di Milano Cortina 2026. Infatti, le Regioni che ospiteranno i Giochi olimpici e paraolimpici presentano un'elevata produttività e un'indiscussa potenzialità tanto che ormai la criminalità calabrese ha scelto di radicarsi in questi territori.

A tal proposito, sono numerose le indagini della DIA che hanno fatto emergere negli ultimi anni la forte presenza della 'ndrangheta nelle regioni del Nord Italia.

Nella Relazione della DIA è citata, tra l'altro, l'analisi fatta dal Prefetto di Belluno (provincia che sarà interessata dai Giochi olimpici e paraolimpici) Mariano Savastano il quale ha sottolineato l'importanza del rafforzamento degli strumenti di prevenzione (previsti dalla legislazione antimafia) e del ruolo centrale del Gruppo Interforze individuato quale *"cabina di monitoraggio del sistema di prevenzione"*.

Sempre nella Relazione della DIA è menzionata anche un'intervista, rilasciata al Mattino di Padova dal Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratter, che ha dichiarato: «(...) il Veneto ci sembra la nuova frontiera di conquista della 'ndrangheta, rispetto a posizioni già consolidate in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia». Appare dunque indispensabile anticipare ogni forma di intervento mediante un'azione di prevenzione efficiente.

Sul piano della prevenzione, al fine di rafforzare ed intensificare la rete di vigilanza sugli appalti e i contratti pubblici di servizi e garantire una stretta collaborazione e scambio di informazioni in vista dei XXV Giochi olimpici e paraolimpici invernali di Milano Cortina 2026, si segnala il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 settembre 2022 fra l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e la Procura della Repubblica di Venezia.

Nel merito si è espresso il Presidente dell'ANAC, Giuseppe Busia: «Le Olimpiadi Milano Cortina 2026 saranno un'occasione importante per il Paese. (...) Diviene quindi essenziale prevenire ogni forma di malaffare e corruzione, vigilando intensamente perché i soldi siano ben spesi, senza sprechi e cattiva amministrazione. Questo è il senso dell'accordo firmato oggi con la Procura della Repubblica di Venezia».

A distanza di tre anni da Milano Cortina 2026, risulta dunque doveroso e necessario attuare misure preventive in grado di tutelare e salvaguardare la legalità e l'integrità del nostro sistema economico anche grazie allo sviluppo di una vasta e robusta rete di monitoraggio dei flussi finanziari e della loro origine, finalizzata a contrastare il possibile riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

*Forensic Accountant

**Giovani boutique crescono nel contenzioso assicurativo.
Il caso dello studio fondato dall'avvocato Alessandro Stabile
che adesso pensa anche a una sede a Londra**

Insurance: Stabile specializzazione

di giuseppe salemme

L'informazione legale raggiunge il suo scopo nel momento in cui riesce a intercettare e raccontare le storie dei professionisti che sono riusciti a farsi un nome all'interno del mercato di riferimento. Nel caso dello studio legale Stabile, questo è vero ancor di più. Primo, perché il mercato in questione è quello dei servizi legali in ambito *insurance*, e in particolare del contenzioso assicurativo, popolato da attori storicamente poco avvezzi alla comunicazione. E secondo, perché nonostante questo, questa boutique di prima generazione è riuscita a farsi una reputazione tra clienti di prim'ordine: compagnie assicurative, aziende ed enti sanitari, in Italia e all'estero.

Alessandro Stabile, socio fondatore dello studio, ha 43 anni. Dopo gli inizi in vari studi nazionali, tra cui quello del grande Natalino Irti, nel 2008 decide di mettersi in proprio: «Mi ero creato da subito una discreta rete di clienti nel mondo assicurativo. Così, io e un paio di miei collaboratori decidemmo di dare vita allo studio, che è cresciuto gradualmente. E a cui nel 2016 si è unito anche mio fratello minore Andrea, forte di un periodo da Chiomenti e di un'esperienza a New York, poi divenuto socio nel 2020».

Attualmente, spiega Stabile a MAG, lo studio è specializzato in contenzioso assicurativo, responsabilità sanitaria e product liability nel settore del lusso; practice coperte con 6





ALESSANDRO STABILE

La crescita passa dagli investimenti: un nuovo sito web sarà online nei primi mesi dell'anno

professionisti (più i praticanti), a cui si aggiunge una rete di oltre 80 collaboratori, a coprire tutti i capoluoghi di provincia. Una struttura che, per l'avvocato, è da difendere in quanto funzionale all'attività svolta: «Il contenzioso assicurativo è storicamente rimasto appannaggio degli studi più piccoli (e noi siamo comunque tra i più strutturati in materia). Questo perché i suoi margini sono difficilmente sostenibili per strutture più complesse, che preferiscono puntare su ambiti quali contenzioso commerciale o gli arbitrati».

Stabile racconta comunque di aver ricevuto offerte orientate a integrare lo studio in una struttura multidisciplinare. Finora rifiutate: «Puntiamo a rimanere una boutique fortemente specializzata. Anche perché, di fatto, dal punto di vista organizzativo lavoriamo già come se fossimo il dipartimento di un grande studio».

La crescita passa dunque dagli investimenti: un nuovo sito web sarà online nei primi mesi dell'anno. E, fisicamente, lo studio si prepara ad aggiungere alla sede principale di Roma, nel quartiere Parioli, e al desk milanese, una sede

estera: «I nostri assicuratori sono per la gran parte esteri, e quindi potrebbe farci comodo una sede a Londra. Stiamo valutando la possibilità con un collega londinese, interessato a fare lo stesso in Italia».

Se da un lato lo studio potrà sbarcare oltremare nei prossimi mesi, dall'altro c'è qualcosa che sicuramente rimarrà a Roma. Si tratta del frutto di una delle passioni dell'avvocato Stabile, e di un highlight per molti degli ospiti del suo studio: una collezione di giocattoli di tutte le epoche (e da tutto il mondo) che è in bella mostra nel suo ufficio: action figures, macchinine, e chi più ne ha più ne metta. «Mia madre li ha sempre conservati per me - spiega - e tuttora li colleziono. Non per il loro valore, anche se magari qualcuno dei pezzi ce l'avrà. È un vezzo e una passione: quando torno da un viaggio mi piace aggiungere alla collezione un giocattolo da quella parte del mondo». Alla richiesta di poterlo immortalare di fronte alla sua collezione, tuttavia, a rispondere è lo Stabile avvocato e non il collezionista: «Non vorrei passare per il legale delle case produttrici di giocattoli... anche se forse sarebbe un po' un sogno!».



ANDREA STABILE

SUSTAINABILITY SUMMIT



IBERIAN LAWYER



“EFG” - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

16 FEBRERO 2023

9:00-13.30

WELLINGTON HOTEL

C. DE VELÁZQUEZ, 8, 28001, MADRID • SPAIN

REGISTER

Para informaciones: anna.palazzo@iberianlegalgroup.com



IBERIANLAWYER

“EFG” - ENVIRONMENT, FINANCE, GOVERNANCE

- 09:00 ○ ☕ REGISTRACIONES Y CAFÉ DE BIENVENIDA
- 09:30 ● MENSAJES DE BIENVENIDA
- 09:40 ● MESA REDONDA 1 “ENVIRONMENT”
Carlos Menor, Legal Director & Compliance Officer, *Renault Group Iberia*
Teresa Minguez Diaz, General Counsel and Compliance & Integrity Officer, *PORSCHE IBÉRICA, S.A.*
Patricia Miranda Villar, Head of the Legal Department and Member of the Management Committee
Compliance Officer, *OUIGO Spain*
- 10:40 ● MESA REDONDA 2 “FINANCE”
Iñigo Asensio, Founder & CEO, *Five-E*
David Mesia, Head of Energy Spain, *ING Bank NV*
- 11:40 ● ☕ COFFEE BREAK
- 12:10 ● MESA REDONDA 3 “GOVERNANCE”
Ana Bayo Busta, Head of Law, Patents & Compliance / Board Secretary, *Bayer Iberia (Spain & Portugal)*
Ana Buitrago, General Counsel and Board Director, *Amazon, Iberdrola Renovables, Terra Networks*
Sagrario Fernandez, General Counsel y Vicesecretaria del Consejo de Administración, *Grupo Dia*
Carlos López Martín de Blas, Secretario General y Director de Asesoría Jurídica, *Grupo Secuoya*
- 13:10 ● PREGUNTAS Y COMENTARIOS FINALES
- 13:30 ○ 🍴 ALMUERZO

Para informaciones: anna.palazzo@iberianlegalgroup.com

Pesenti (Associazione T6): «Nel 2021 il settore ha patito ancora gli effetti delle misure pandemiche». La sfida dell'efficientamento si gioca su tecnologia e riforme

di giuseppe salemme



Tra i settori ai quali la pandemia non ha fatto sconti c'è anche quello della giurisdizione esecutiva immobiliare. Una "nicchia", quella di tali procedure (che nella maggioranza dei casi seguono gli inadempimenti di finanziamenti quali i contratti di mutuo, per cui si procede al pignoramento e alla vendita del bene immobile in garanzia), divenuta punto d'osservazione privilegiato non solo per magistrati, legali e per chi è attivo nel settore immobiliare, ma anche e soprattutto per chi opera nel mercato degli npl.

Da qualche anno, particolarmente osservato è lo "studio dei tempi" delle procedure esecutive immobiliari italiane pubblicato annualmente dall'Associazione T6 - tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, gruppo di lavoro di estrazione eterogenea in quanto a professionalità e competenze. L'avvocato **Marco Pesenti**, presidente dell'associazione oltre che senior partner dello studio La Scala, ha commentato per MAG i risultati dell'ultima edizione dello studio, riguardante l'anno 2021.

STASI POST-PANDEMICA

Pesenti, passando in rassegna per MAG le evidenze emerse, si sofferma sul come esse siano ancora in gran parte da ricondurre al periodo della pandemia. I dati sui procedimenti esecutivi immobiliari del 2021 ricalcano infatti a grandi linee quelli dell'anno precedente: i nuovi fascicoli iscritti sono passati dai 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, in lieve aumento. Mentre rimane sostanzialmente invariato tra i due anni il dato sui procedimenti definiti: da 66.480 a 66.111 (due valori comunque distanti dagli 88.913 procedimenti conclusi nel 2019 pre-covid).

Esecuzioni immobiliari, stretta sui tempi rimandata

Finalmente la giustizia ha deciso di aprirsi a un ausilio al giudice nella gestione operativa del suo lavoro; speriamo venga utilizzato in modo energico

Due dati che, combinati, portano a registrare nel 2021 un ulteriore calo pari all'8,3% delle procedure pendenti (che attualmente sono 165.872). Meno positivo il risultato sulla durata media delle procedure, che aumenta ancora leggermente: dai 4,62 anni del 2019, ai 5,31 anni del 2020 ai 5,33 del 2021 (+15%). Risulta anche per questo sempre più prevalente (oltre il 35% dei casi) il ricorso a una definizione stragiudiziale delle procedure, con un abbattimento dei tempi che porta a chiuderle in media in 3,55 anni (a fronte dei 6,22 anni medi che occorrono per arrivare alla vendita giudiziale). «Sono dati su cui la pandemia impatta ancora una volta in maniera decisiva: difficile una lettura diversa» spiega Pesenti. «Gli interventi speciali che la pandemia ha reso necessari, oltre agli effetti materiali di quest'ultima, rendono questi dati un po' a sé stanti rispetto alla situazione pre-pandemica, che era in netto miglioramento anche grazie alle riforme del 2014-2016. Non ci sono particolari colpe da attribuire: tutti gli interventi straordinari

emanati durante l'emergenza erano a nostro avviso opportuni». L'avvocato Pesenti fa riferimento qui a quelle norme (come il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 27 aprile 2020, n. 27) che, nell'immediatezza dei lockdown più drammatici, hanno disposto la generale sospensione dei termini processuali e, in particolare, la sospensione di tutti i procedimenti esecutivi immobiliari aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

LE CHIAVI DELLA RIPRESA

La pandemia sembra essere stata il proverbiale "bastone fra le ruote" di un settore che mostrava decisi segni di miglioramento: «Tutti i soggetti coinvolti nel processo (i magistrati ma anche gli ausiliari, periti, custodi, ecc.) sono da qualche anno molto più sensibili alle necessità di efficienza del loro operato» spiega Pesenti, fiducioso che nell'anno appena concluso si possa tornare su quella traiettoria virtuosa. Tenendo sempre conto, ovviamente, delle diverse situazioni che gli addetti ai lavori si trovano ad affrontare anche a livello territoriale.

Dallo studio, infatti, emergono come più efficienti i tribunali del Nord-est, con una durata media delle procedure di 4,47 anni. Ma è un dato che non va frainteso: «I tribunali più grandi hanno sezioni specializzate; in quelli più piccoli sul tavolo dello stesso giudice possono sovrapporsi invece questioni diverse. Ma se si parla di tempi, la corte più specializzata

non è necessariamente quella più virtuosa. Personalmente, credo che l'iperspecializzazione possa essere la strada da seguire in molti ambiti; ma l'organizzazione della giustizia è una cosa diversa, in quanto basata su un criterio territoriale in primis».

Per Pesenti, la prima chiave per uscire dall'impasse può essere la corretta messa a regime delle riforme: «Le modifiche del codice di procedura civile che riguardano il processo esecutivo chiederanno a tutti una maggiore velocità ed efficienza; tra l'altro, verrà agevolata la vendita privata dell'immobile ad opera del debitore». L'avvocato mostra particolare fiducia nell'entrata a regime dell'ufficio per il processo: «Finalmente la giustizia ha deciso di aprirsi all'ammettere un ausilio al giudice nella gestione operativa del suo lavoro. Speriamo venga utilizzato in modo energico, e gli sia consentita la creazione e promozione di nuovi modelli operativi e tecnologici». Tra le istanze principali, l'avvocato si fa infatti portavoce di quella per l'informatizzazione delle procedure: «Il giudizio dell'esecuzione in sé è semplice. Ad essere complicata è la sua gestione: le parti in causa sono tante, e avere una piattaforma tecnologica unica in grado di racchiudere il dialogo tra questi entro forme standardizzate avvantaggerebbe tutti». 

SUSTAINABILITY SUMMIT

LC PUBLISHING GROUP



SAVE THE DATE

30 MARCH 2023

MILAN

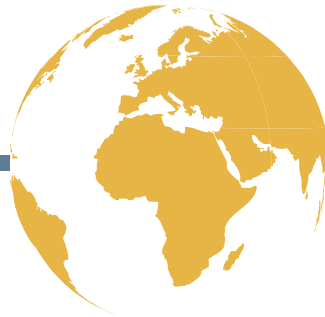
Media Partners



For info: helene.thiery@lcpublishinggroup.com

SUSTAINABILITY AWARDS

LC PUBLISHING GROUP



SAVE THE DATE

30 MARCH 2023

19:15 - MILAN

Media Partners



info@lcpublishinggroup.com

Diverso sarà lei

In Italia solo il 35,8% delle persone con disabilità ha un lavoro

Lisa Noja: "Ancora troppe barriere sui luoghi di lavoro. Organizzarsi per l'accoglienza è più faticoso che evadere la legge"

di michela cannovale

Ero una bambina quando, nel 1997, la Mattel lanciò sul mercato Becky, la prima Barbie in sedia a rotelle. Erano passati sette anni dall'Americans with Disabilities Act, e la bambola più famosa del mondo mostrava per la prima volta ai bambini il concetto di diversità e inclusione. In due settimane furono venduti 6mila esemplari. Il Chicago Tribune titolava così uno degli articoli più letti di quell'anno: *"Doll in wheelchair brings real world to the barbie line"*. Un sogno che durò poco, tuttavia. E cioè fino a quando ci si rese conto che Becky non poteva entrare nella favolosa Dreamhouse di Barbie perché l'ascensore della magica villa non era a prova di invalido: la carrozzina non ci stava.

Facciamo un breve salto temporale fino a oggi. Passiamo dalla "casa dei sogni" al lavoro dei sogni (o quasi). Quanti passi in avanti abbiamo fatto in poco più di un ventennio? Alzi la mano chi, nel proprio ufficio, non vede ostacoli (le cosiddette barriere architettoniche) che rendono difficile o impossibile il passaggio e l'integrazione di persone con disabilità motorie, sensoriali o intellettive. Scalini,



LISA NOJA

LISA NOJA



strade non opportunamente asfaltate, spazi stretti, pendenze, oggetti che sporgono. Gli ascensori, le scrivanie, i lavandini, le docce e i gabinetti... sono utilizzabili anche da lavoratori disabili?

Numeri Andel del 2021 alla mano, nel nostro Paese è occupato solo il 35,8% delle persone con disabilità (a fronte del 50% in Europa). Circa un milione (su un totale di 3 milioni di persone disabili, secondo i dati Istat del 2019) risulta ancora disoccupato o in cerca del primo impiego. Ne abbiamo parlato con **Lisa Noja**, a lungo avvocatessa prima di diventare capogruppo di Italia Viva nella precedente legislatura e attuale vicepresidente della Commissione Bilancio del comune di Milano per la sezione welfare e affari sociali. Il 9 gennaio scorso ha annunciato la sua candidatura come guida della lista del Terzo Polo a Milano a sostegno di Letizia Moratti in Lombardia. Si è detta pronta, in caso di vittoria, ad occuparsi di sanità. È da sempre affetta da atrofia muscolare spinale.

Come siamo messi in Italia?

L'accessibilità ai luoghi di lavoro è uno dei temi più complessi per chi soffre di disabilità. Con il Jobs Act è stata introdotta la figura del disability manager che dovrebbe aiutare le aziende a occuparsi di queste faccende. Di fatto, poi, i decreti attuativi che definiscono questa funzione ancora non esistono. Le imprese si gestiscono autonomamente. Quindi abbiamo da un lato grandi e moderni studi legali e

professionali disable-friendly. Dall'altro, ci sono ancora troppe realtà più piccole inserite in edifici con gradini e accessibilità difficoltosa. Una questione, questa, che ancora una volta ci rende distanti anni luce dai paesi anglosassoni dove – proprio grazie al già menzionato Americans with Disabilities Act, ndr – esistono regole chiare e stringenti che stabiliscono due principi chiave: il primo è che ogni volta che viene ristrutturato un pezzo di un immobile (compresi i tavolini dei bar) questo deve essere reso accessibile a tutti; il secondo è che, se il primo principio non viene rispettato, si parla di discriminazione e scattano le sanzioni. È così: è considerato discriminante impedire ad una persona di accedere ad uno spazio pubblico.

Perché non succede lo stesso anche in Italia?

Di certo tutto questo da un lato si lega al fatto che negli USA la lotta per i diritti civili si è focalizzata molto sulle persone con disabilità. Anche se non nascondo che loro sono facilitati dall'avere edifici molto più grandi e moderni, mentre noi abbiamo edifici spesso molto vecchi e con sovraintendenze che si impuntano... Ma non solo. In Italia, oltre ad un intervento legislativo organico, è fondamentale che ci si concentri anche sulla formazione, introducendo materie curriculari

obbligatorie sull'accessibilità (come già sta facendo il Politecnico) così da arrivare a una cultura sulla disabilità. E poi dovrebbe essere introdotta una leva fiscale per la sostenibilità sociale, alla pari di quella della sostenibilità energetica.

Soffermiamoci sul concetto di cultura. Con che tipo di cultura si è interfacciata lei nel corso della sua carriera?

A dirla tutta, ai primi colloqui che facevo dopo la laurea, mi chiedevo sempre se nell'edificio ci fosse una rampa per poter accedere agli uffici dell'hr. A parte questo, ho sempre trovato grande attenzione e disponibilità che mi ha consentito di fare un'ottima carriera e di essere nella condizione di dare il meglio delle mie possibilità. Ma non sono tutti fortunati come me. E se si considerasse che la diversità sul luogo di lavoro è un investimento collettivo per tutti, molte cose cambierebbero. Invece il nostro paese preferisce ancora investire poco sull'emancipazione sociale della persona e sulla rete sociale che si crea attraverso il lavoro, che arricchisce economicamente e socialmente non solo il lavoratore, ma anche l'azienda, che si dimostra in grado di comprendere i bisogni di tutti e sfruttare al meglio le loro capacità.

Ma non esisteva una legge (la n. 68 del 1999) che obbligava le aziende a promuovere l'integrazione lavorativa dei disabili?

Sì, ma spesso i datori di lavoro non temono le

molte perché i controlli sono quasi inesistenti. O, ancora peggio, organizzarsi per l'accoglienza di un disabile in ufficio è più faticoso che evadere la legge.

In che senso?

Organizzarsi per l'accoglienza significa non solo modificare le postazioni di lavoro, ma prevedere che questi lavoratori hanno esigenze diverse, anche fisiologiche e anche nel corso della stessa giornata. Se sono disabilità cognitive, bisogna intraprendere un percorso per lavorare in determinate condizioni più o meno protette, magari affidandosi a un esperto. Insomma, si tratta certamente di sforzi, che a mio parere tuttavia vengono sempre ripagati.

Come vede questo governo per ciò che riguarda l'attenzione alle disabilità?

Troppo presto per giudicare, sebbene nella legge di bilancio la disabilità sia una tematica piuttosto assente. Ma i politici hanno un grande banco di prova davanti a sé: la legge delega sulle disabilità approvata durante il governo Draghi ai fini del PNRR a cui dovrà ora essere data attuazione. E quando ero dentro il Parlamento ho capito che la fase più complicata, molto più che quella legislativa, è quella attuativa. Il testo comunque contiene un programma amplissimo, che se venisse davvero realizzato porterebbe finalmente ad avere più gente che lavora, che si muove, che spende, che è serena e indipendente. Quindi, alla fine, anche una migliore economia. 📌



MATTEO RENZI, LISA NOJA, LETIZIA MORATTI, CARLO CALEDA, NICCOLÒ CARETTA



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

4th Edition

ITALY
Forty40
UNDER

25.05.2023

SAVE

— THE —

DATE

EAST END STUDIOS
Via Mecenate, 84/10 | Milan

#LcFortyUnder40 

For info: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com

A portrait of Daniele Ciccolo, a middle-aged man with short dark hair, wearing bright yellow-green glasses, a dark blue suit, a white shirt, and a blue tie with white polka dots. He is standing with his arms crossed against a plain grey background. The entire image is framed by a thin orange border.

DANIELE CICCOLO: «IL TEAM LEGALE COME UNA SQUADRA DI PALLAVOLO»

Il general counsel di Telepass:
«Così prendo ispirazione dall'allenatore Julio Velasco»

di michela cannovale

«Quando, dopo una partita di pallavolo, gli schiacciatori si lamentano della pessima alzata del loro compagno di squadra, io mi innervosisco. Perché? Perché voglio giocatori in grado di colpire bene anche i palloni alzati male. Che non commentino le mosse sbagliate degli altri, ma che le risolvano. Per schiacciare benissimo tutti i colpi!».

Queste sono le parole pronunciate da Julio Velasco, che nel gioco della pallavolo ha segnato un'epoca non solo per le sue doti di dirigente sportivo, ma anche per la capacità di influenzare la generazione di allenatori che lo ha succeduto. A citarle a MAG, nel corso di un'intervista, è **Daniele Ciccolo**, attuale general counsel di Telepass, messinese di nascita ma milanese d'adozione, una vita da legale in house che lo ha visto iniziare in A2A nel 1997 e poi passare attraverso Metroweb, Fastweb, Netscalibur e Autostrade. In Telepass è entrato nel 2017, quando ancora non esisteva alcun ufficio legale interno. La sua squadra, composta oggi da nove professionisti, oltre che dal data protection officer (Dpo), l'ha creata da zero.

«Chi in passato ha giocato a pallavolo, a calcio, a hockey, o a qualunque altro sport di squadra – racconta Ciccolo – capirà cosa intendo quando dico che, per vincere la partita, è fondamentale la collaborazione di tutti i membri del gruppo. E questo è lo spirito che cerco di passare nel team e in azienda. Che ci si trovi in campo o in sala riunioni, una cosa è certa: abbiamo sempre bisogno degli altri per avere successo. È seguendo questo criterio, oltre che le competenze e le soft skills, che abbiamo scelto, con i colleghi di Hr, i componenti del team legale».

Se quello della collaborazione è un principio certamente valido in molti contesti, lo diventa ancor di più all'interno di un'azienda

Tenendo presente l'evoluzione dell'offerta di Telepass, abbiamo calibrato la formazione della squadra

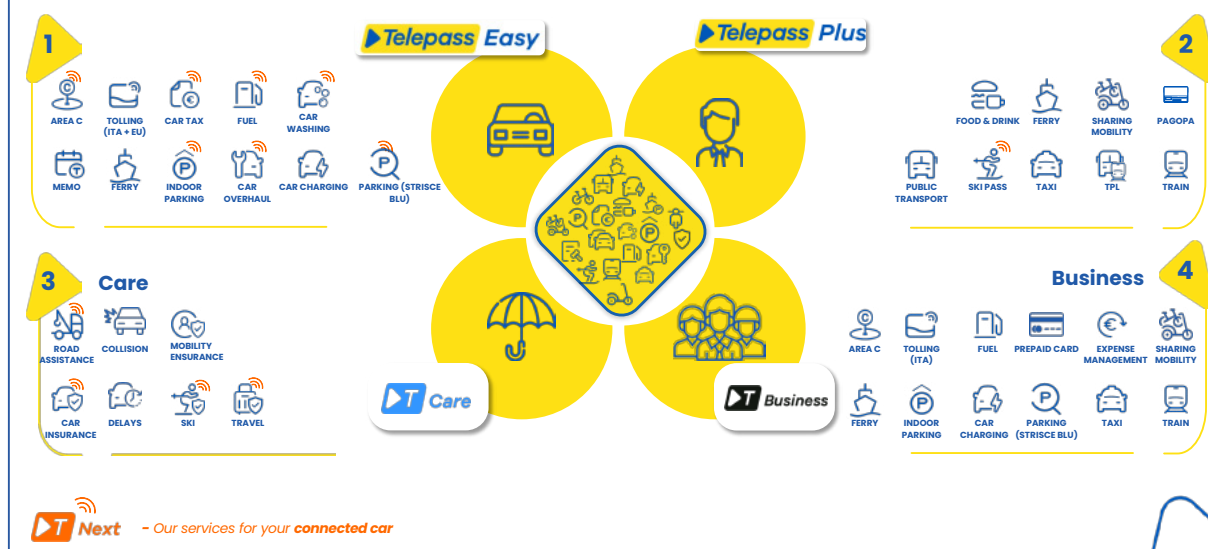
che, come Telepass, ha subito una notevole trasformazione negli ultimi anni, accrescendo esponenzialmente la propria offerta di servizi. Poiché dove aumentano i servizi, si sa, aumentano contestualmente anche le necessità di competenze legali, ancor più se si tratta di servizi regolati.

«Siamo stati a lungo quelli che facevano solo alzare la sbarra al casello autostradale, poi abbiamo messo il turbo sulla diversificazione dei prodotti e dei servizi. Diversificazione che è stata seguita e costruita fianco a fianco allo sviluppo delle skill legali del gruppo».

In effetti, Telepass, che per anni è stata unicamente un esattore di pedaggi autostradali, si è ormai affermata come protagonista della smart mobility. Piccolo ripasso: la sua app consente, attraverso un unico abbonamento, di pagare l'ingresso in autostrada ma anche il bollo, la revisione e il lavaggio dell'auto, il parcheggio nelle strisce blu urbane e quello nelle zone convenzionate all'interno di stazioni e aeroporti.

I SERVIZI TELEPASS SU CUI LAVORA IL TEAM LEGAL

Telepass oggi: un ecosistema di oltre 25 servizi di mobilità, accessibili attraverso diversi pacchetti



Permette di accedere all'area C di Milano e di attraversare lo Stretto di Messina, di fare il pieno di carburante (o di elettricità) e di noleggiare monopattini, biciclette e motorini elettrici. Con la stessa app è anche possibile richiedere fino a quattro skipass per sciare tutto l'inverno, acquistare i biglietti del pullman che ci porta a casa a Natale, sottoscrivere l'assicurazione RC Auto o travel e prenotare gli spuntini da ritirare in Autogrill durante il viaggio. Negli ultimi anni il gruppo ha persino sviluppato Next, un nuovo dispositivo che, installato in auto, costituisce una soluzione per la mobilità che unisce assicurazione, telematica e telepedaggio. Servizi, insomma, tutti collegati alla comodità della mobilità. E sulla base dei quali è nato ed è stato modellato il dipartimento legale in house. Ciccolo spiega infatti che «è stato tenendo presente l'evoluzione dell'offerta di Telepass, oggi IMEL (Istituto di Moneta Elettronica) ibrido, che abbiamo calibrato la formazione della squadra legale, importando le diverse skill necessarie a seconda del prodotto pensato per il pubblico. La prima urgenza, per esempio, è stata la protezione dei dati sensibili, così abbiamo



DANIELE CICCULO

Sono convinto che Telepass sia una specie di accademia per i legal manager



DANIELE CICCOLO (AL CENTRO) CON IL TEAM BUSINESS

cercato un data protection officer. Serviva un legale esperto in materia di pagamenti, un legale che avesse capacità consumeristiche ed in materia di comunicazione al cliente, chi gestisse la crescente complessità societaria del gruppo, chi avesse esperienza in materia di assicurazioni, un legal privacy officer, chi si occupasse di reti distributive e di proprietà intellettuale, per citare solo alcune delle competenze di cui abbiamo avuto bisogno. Oggi il team conta 10 risorse (ma vogliamo far crescere ancora la squadra), tutte specializzate ma trasversali, così da poter lavorare insieme, e tutte in grado di coniugare saldamente l'ottica legale a quella business. Se così non fosse, d'altronde, non riuscirebbero a dare ai prodotti del gruppo la forma legale più adeguata. Prima di lanciare un nuovo servizio, infatti, si forma un gruppo lavoro composto da tutte le aree aziendali interessate che si interfaccia al team legale per capire come costruire e regolare quel determinato servizio. Questo si traduce, per noi legal, in contratti per i merchant e per la clientela, nella redazione di convenzioni, negoziazioni e contratti relativi a proprietà intellettuale e comunicazione commerciale. Come dicevo, tutto questo non sarebbe possibile se non ci fosse un vero lavoro di squadra».

La stessa squadra, di fatto, ha lavorato allo stesso modo ogni volta che Telepass è approdata

all'estero (oltre all'Italia, nel corso degli anni si è espansa in Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Ungheria, Svizzera, Bulgaria e Polonia). «Pur appartenendo a una nicchia in origine tutta italiana – il telepedaggio appunto –, siamo oggi presenti in 14 paesi europei. A seconda delle norme nazionali in vigore, il pedaggio può essere regolamentato come tassa o come servizio. Per attivare il servizio in un nuovo paese, di regola, il business e il team legale in house si mettono in contatto con i toll charger esteri e cercano gli studi legali locali con cui interfacciarsi per arrivare alla convenzione in un mercato europeo competitivo e in via di liberalizzazione», spiega ancora Ciccolo. Prima di concludere: «Ecco, per tutte queste ragioni sono convinto che Telepass sia una specie di accademia per i legal manager, anche perché varie attività aziendali si svolgono sotto la vigilanza di autorità quali Banca d'Italia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Garante Privacy, IVASS, per citarne solo alcune, e il dipartimento legale accompagna e disciplina tutto questo sotto il profilo contrattuale e della regolazione. In questa accademia, ovviamente, il ruolo dell'allenatore-giocatore ha la sua parte. E, come diceva Velasco, si diventa grandi allenatori non quando si insegna ai giocatori a muoversi secondo le proprie intenzioni, ma quando si permette loro di muoversi autonomamente».



Effetto crisi? Perché sempre più aziende, dopo gli anni duri del Covid, puntano sul recruitment esterno

AAA cercasi legale in house disperatamente

di michela cannovala

Nel numero di MAG che ha chiuso il 2022 abbiamo presentato le evidenze principali sullo stato dell'arte del mercato legale in house in Italia. Basandoci sui dati raccolti dall'osservatorio di [inhousecommunity.it](https://www.inhousecommunity.it) nel corso degli ultimi 12 mesi, abbiamo scoperto che quello che si è appena concluso è stato un anno vivace e ricco di movimento, in cui i giuristi d'impresa si sono spostati con dinamismo da un'azienda all'altra. Abbiamo contato, per la precisione, ben 78 cambi di poltrona, ovvero il 34% in più rispetto al 2021 e il 39% in più rispetto al 2019, anno appena precedente lo scossone della pandemia.

Meno numerose rispetto ai cambi di poltrona, invece, sono state le nomine del mercato in house, e cioè i cambi di ruolo e le promozioni registrate all'interno della stessa azienda. La nostra redazione ne ha contate nel 2022 solo 32, contro le 43 del 2021.

IL BOOM DI CAMBI DI POLTRONA E IL RAFFORZAMENTO LA FUNZIONE LEGALE

Come interpretare tale divario fra i cambi di poltrona e le nomine? Secondo **Nicoletta Ravidà**, esperta dell'universo legale in house nostrano



NICOLETTA RAVIDÀ

Stiamo assistendo a un rafforzamento della funzione legale e all'aumento del quantitativo di lavoro di affettato vendite

nonché director Southern Europe presso Taylor Root International, società di consulenza del settore legale, sono diversi i trend da tenere in considerazione per trovare risposta a questa domanda. Innanzitutto, se è vero che il mercato del lavoro legale è stato estremamente dinamico nel 2022 e che lo è stato maggiormente a livello di ruoli più junior, non sono mancati gli spostamenti in posizioni apicali o di maggiore rilievo. «Questo – ha affermato Ravidà, interpellata da MAG – è successo perché stiamo assistendo ad un rafforzamento della funzione legale (soprattutto internamente alle aziende) e all'aumento del quantitativo di lavoro in conseguenza sia della pandemia sia della guerra». In seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, infatti, tante imprese sono state costrette a rinegoziare accordi con i paesi dell'Est o a chiudere negozi. Il conflitto, arrivato subito dopo il Covid-19, ha quindi contribuito a gonfiare ulteriormente il carico di lavoro di molte aziende, con un impatto tutt'altro che irrisorio sul commercio internazionale, sulla regolamentazione e sui contratti. Gli uffici legali interni, con uno staff insufficiente ad affrontare queste dinamiche, si sono quindi ritrovati a dover cercare all'esterno nuove risorse.

È giusto allora dire che la pandemia ha dato nuovo slancio alle assunzioni nel mercato legale? È vero, cioè, che dopo ogni crisi (guerra compresa) aumenta la richiesta di funzioni legali? «Non è così semplice – ha sottolineato Ravidà – e non credo che ci sia una risposta per tutti i settori industriali, soprattutto perché oggi le variabili che possono impattare il mercato delle assunzioni sono diverse.

Da quello che abbiamo notato, comunque, gli anni del Covid sono stati caratterizzati prima da un periodo di calma nelle assunzioni, e poi da un'accelerazione che non si vedeva da diversi anni. Certo, se il conflitto con l'Ucraina dovesse espandersi al resto dell'Europa, temo che il mercato delle assunzioni legali (e non solo) rallenterà notevolmente, in quanto si entrerà in uno stato di guerra. Al contrario, qualora lo stato di guerra dovesse rimanere circoscritto solo ad alcuni settori industriali, le imprese potrebbero invece continuare ad assumere giuristi per fare fronte ai rischi legali connessi ad una situazione di conflitto».

IL CALO DELLE NOMINE, UN FATTORE

SINTOMATICO DELLE STRATEGIE AZIENDALI

Il fatto che il boom di cambi di poltrona sia avvenuto contemporaneamente ad un calo di nomine nelle direzioni legali, per Ravidà è piuttosto legato «ad un fattore sintomatico» che «ad una componente specifica» come la pandemia o la guerra. In parole povere: «Molto spesso, i cambi generazionali o di management richiedono l'inserimento di talenti freschi dall'esterno. Diversamente, non sarebbe possibile apportare nuove idee ed esperienze diverse all'interno del team».

Ragionamento, questo, che poco si discosta da quello offerto a MAG da **Giuseppe Marletta**, managing director Europe di ACC – Association of Corporate Counsel. «Durante la pandemia, il mondo del lavoro, anche tra i giuristi d'impresa, si è un po' congelato. Le aziende hanno temporeggiato prima di selezionare personale esterno; abbiamo assistito a pochi cambiamenti e a tante strategie di consolidamento. Queste hanno portato più internal recruitment che selezione di personale esterno. Nell'ultimo anno, invece, le aziende hanno fatto scelte strategiche più coraggiose, in primis la selezione di personale esterno». Ecco perché il



GIUSEPPE MARLETTA

Le aziende hanno deciso di puntare sul recruitment esterno soprattutto per cariche con responsabilità più elevate

numero di cambi di poltrona è esploso rispetto agli anni scorsi, a fronte di una diminuzione delle promozioni interne. «Inoltre, le aziende hanno deciso di puntare sul recruitment esterno soprattutto per cariche con responsabilità più elevate, il che presenta sì dei rischi, ma anche dei vantaggi. Portare in azienda nuove idee, nuove prospettive e, infine, nuovi nomi, infatti, non può che fare bene ad un contesto lavorativo che è stato sedato per un po'. Cercare nuovi leader che possano rendere più efficienti e competitive le realtà aziendali ed i dipartimenti giuridici è sicuramente una grande priorità per molti, soprattutto in un momento geopolitico ed economico che desta grande preoccupazione».

COMPLIANCE, UNA FUNZIONE IN CRESCITA

Su un ultimo punto vorremmo, infine, porre l'attenzione. Se c'è una caratteristica che accomuna tanto i cambi di poltrona quanto le nomine, questa è sicuramente l'aumento dei ruoli nella compliance. Il fatto che per le aziende sia sempre più importante aderire correttamente alle proprie direttive interne e alle leggi specifiche nazionali e internazionali (parliamo dunque di atti illeciti, comportamenti potenzialmente criminali, corruzione e scandali contabili) dipende, secondo Ravidà, da una naturale reazione «a scoppio ritardato».

Oververosia: «Nonostante la normativa sulla compliance esista già da un decennio, ci vuole sempre un po' di tempo prima che le aziende riescano ad organizzarsi con le nuove esigenze e richieste di mercato.

D'altronde, il nostro è un mercato molto regolamentato e la compliance è una normativa presente anche in grosse giurisdizioni come quelle statunitense e britannica (si pensi, a questo proposito, al Sunshine Act e al Foreign Corruption Practices Act, necessari per lavorare con aziende che operano negli USA, così come all'Anti-Bribery Act, fondamentale per chi si interfaccia al Regno Unito, ndr). Per questo motivo, avendo tali normative un raggio di applicazione molto ampio, non sarebbe possibile farne a meno. Di conseguenza, le aziende devono strutturarsi per potere operare serenamente e in conformità ad un mercato internazionale sempre più connesso, anche a livello di controlli e sanzioni». ■



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

6th edition ITALIAN
AWARDS

06.07.2023

SAVE
— THE —
DATE

ORE 19.15 • ROMA

#LcItalianAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com

Cartoline



Npe: attenzione ai crediti “going concern”

Lo stock di crediti deteriorati sui libri delle banche ha toccato valori minimi degli ultimi 15 anni. La congiuntura economica è, tuttavia, nuovamente cambiata nei primi mesi del 2022 e sono emersi primi segnali di attenzione, come emerge dall'ultimo report PwC “Brand New Day?” sulle *non performing exposure* (Npe).

In particolare, dalla analisi emerge che lo stock di crediti deteriorati sui libri delle banche ha raggiunto 68 miliardi di euro a giugno 2022. Bisogna risalire a prima del 2008 per ritrovare valori simili. Sempre a giugno 2022 si è registrato, per la prima volta da anni, un incremento dei tassi di default per i crediti concessi alle imprese.

Detto questo, le banche sono molto più solide rispetto al passato: detengono solidi livelli di capitale che potrebbero aiutarle a gestire una potenziale recessione. Il tasso di copertura degli Npe è aumentato in modo significativo mostrando la capacità di assorbire perdite future.

Negli ultimi 7 anni è stato fatto tantissimo per la gestione del credito deteriorato in Italia. Si sono osservati circa 300 miliardi di euro di transazioni sul mercato primario nel periodo 2015-2022, di cui oltre 110 miliardi di euro assistiti da Gacs.

Si è creata una vera e propria «industry» del debt servicing con oltre 300+ miliardi in gestione e 15mila risorse impiegate. Negli ultimi 2 anni è cresciuto in maniera importante l'ammontare dei crediti in Stage 2, che hanno raggiunto oltre 250 miliardi a giugno 2022, pari al 14% del totale crediti. Infine, nell'ambito del temporary framework nel periodo 2020-2021 sono stati erogati prestiti con garanzia pubblica per oltre 250 miliardi di euro. La maggior parte di questi finanziamenti terminerà il periodo di preammortamento nel prossimo anno. Pier Paolo Masenza, financial services strategy & value creation leader di PwC Italia, alla luce del dibattito sui futuri impatti della pandemia sul mercato Npe, spiega: «Riteniamo che ora il focus di banche e servicer dovrà essere sui crediti “going concern”. Vi è sul mercato uno stock significativo di crediti “da attenzionare” tra Utp, Stage 2 e finanziamenti con garanzia dello Stato». 📌

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE



*Questo libro contiene
la raccolta dei racconti
presentati in occasione
del Concorso letterario
“I racconti dell’ultimo
bicchiere”.*

Prezzo:
10,00 euro

A portrait of Anna Lambiase, founder and CEO of IR TOP, smiling and leaning on a white desk. She has long brown hair and is wearing a light-colored blazer. In the background, there is a stack of books and papers.

PROROGATO IL BONUS IPO PER RILANCIARE LE QUOTAZIONI

Anna Lambiase, fondatrice e ceo di IR TOP, spiega a MAG
perché le imprese italiane ne hanno bisogno

di eleonora fraschini

La legge di bilancio 2023 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle pmi, disponendo uno stanziamento di 10 milioni di euro e riportando a 500mila euro l'importo massimo del bonus per le ipo 2022 e 2023. Sono buone notizie quelle arrivate con l'approvazione della finanziaria per l'equity capital market italiano, che prova a liberarsi di uno dei più forti deterrenti alla quotazione delle imprese: i costi legati alle ipo. L'obiettivo è colmare il divario che esiste ancora oggi tra l'Italia e il resto d'Europa: nel nostro Paese le imprese si finanziano ancora per il 70-80% attraverso i prestiti bancari, contro il 60% della media europea e il 40% del mondo anglosassone.

«La scelta di prorogare l'incentivo definito "Bonus ipo" è un segnale di grande visione per lo sviluppo del mercato dei capitali, che rappresenta una sfida cruciale per il futuro dell'economia italiana e per la competitività delle nostre imprese in Italia e all'estero», è stato il commento di **Anna Lambiase**, ceo e founder di IR Top Consulting. Oltre ad avere un'esperienza imprenditoriale di oltre 20 anni nella finanza straordinaria, durante i quali ha seguito un numero importante di aziende nel percorso di quotazione, Lambiase nel 2018 ha collaborato con il governo Gentiloni per l'introduzione del credito di imposta sui costi di quotazione. Fondatrice di V-Finance, società specializzata nei sistemi di reporting ESG, nel 2019 è stata insignita dal governo inglese dell'award per la green finance. Con lei, MAG ha provato a capire lo stato dell'arte nel mercato azionario italiano con un particolare focus sull'Euronext Growth Milan.

Iniziamo parlando di IR Top Consulting. Come è nata questa realtà?

La società è nata nel 2001 a Milano. L'obiettivo è quello di presidiare il mercato dei capitali delle pmi per la quotazione in Borsa. Presidiare significa affiancare le pmi nel loro percorso di accesso al mercato dei capitali e poi nella loro permanenza con servizi specialistici di advisory. E prima della quotazione è fondamentale preparare l'imprenditore al confronto con gli investitori istituzionali con un focus sulla governance, la pianificazione finanziaria e la sostenibilità.

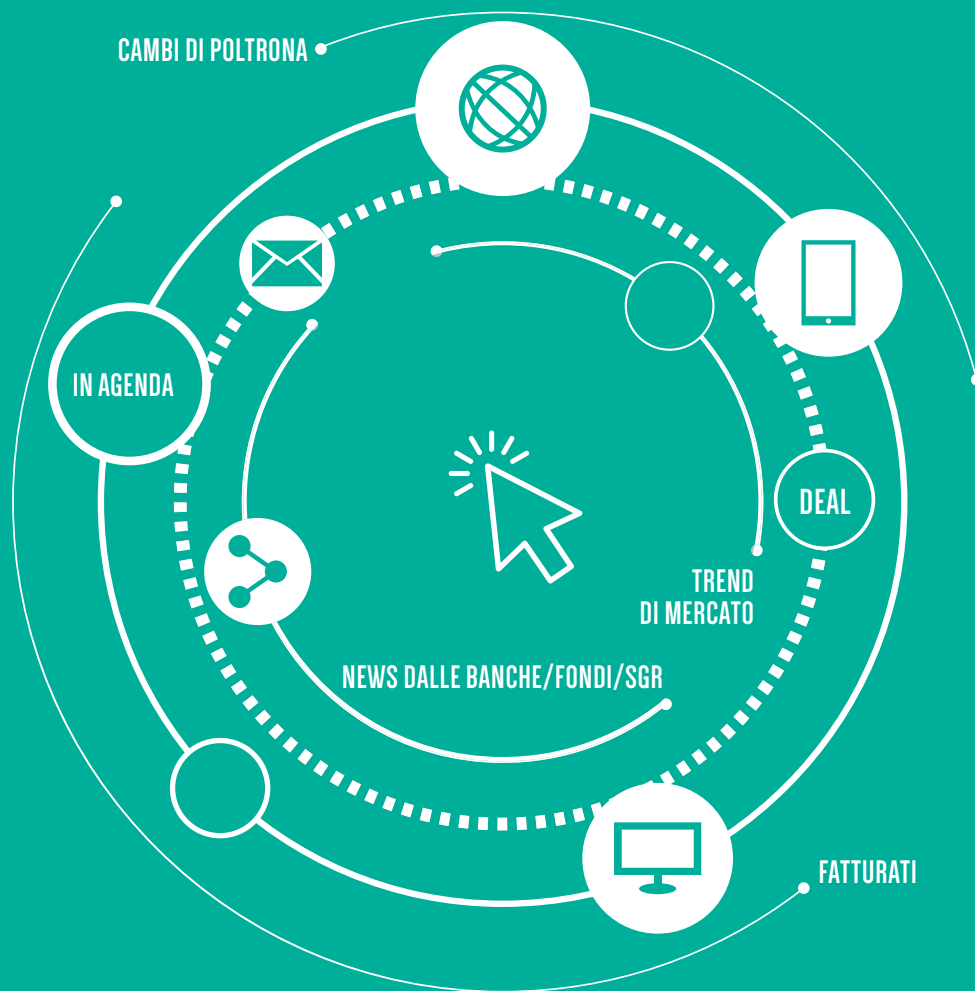
Come si struttura il vostro modello di business?





FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.financecommunity.it

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

SAVE THE DATE

13-17

NOVEMBER 2023

MILAN 5th EDITION

The global event
for the finance community

#financecommunityweek    

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.com • +39 02 84243870

I SETTORI

SETTORE	N. IPO 2022	%	Raccolta IPO 2022 (€M)	%
Tecnologia	7	27%	747,4	83
Industria	6	23%	46,4	5%
Moda e Lusso	3	12%	6,3	1%
Servizi	3	12%	9,2	1%
Energia e Energie Rinnovabili	2	8%	35,0	4%
Healthcare	2	8%	25,7	3%
Alimentare	1	4%	2,9	0%
Chimica	1	4%	16,0	2%
Finanza	1	4%	10,0	1%
Totale	26	100%	898,9	100%

Fonte: Osservatorio PMI Euronext Growth Milan IR Top Consulting

Ci siamo specializzati sulla valutazione delle aziende e sulla fattibilità di quotazione delle pmi su Aim Italia, il mercato growth di Borsa Italiana che poi ha mutato denominazione in Euronext Growth Milan. In questo ambito abbiamo acquisito una posizione di leadership a livello nazionale, grazie a un numero importante di società accompagnate nel percorso di quotazione nel ruolo di advisory e seguite successivamente nel coverage e nelle IR. Noi stessi abbiamo testato questo mercato attraverso un veicolo che abbiamo quotato nel 2013, la Spac GreenItaly1, con una raccolta di 35 milioni di euro.

Dal punto di vista operativo invece come siete organizzati?

La nostra società è cresciuta per aree di specializzazione correlate ai capital markets, e oggi ne conta quattro. La prima, il core business, è la divisione di corporate finance che svolge il ruolo di advisory per la quotazione di cui ho parlato prima. La seconda divisione è l'equity research, composta da analisti finanziari che svolgono attività di valutazione aziendale e coverage di titoli quotati. Segue la divisione di investor relation con specialisti di finanza e mercato che affianca le imprese quotate nella valorizzazione del titolo e nel percorso di trasparenza verso gli investitori istituzionali. La quarta divisione è quella della financial communication per il mercato dei capitali, specializzata nella informativa regolamentata attraverso i media. Trasversale alle 4 aree di business è la divisione finanza sostenibile che

affianca le aziende nel percorso esg. Questo è il nostro modello attuale, molto particolare per il contesto nazionale e unico nelle sue caratteristiche, perché copre l'intera catena del valore della quotazione delle pmi.

Che cosa vi differenzia dalle altre realtà di advisory?

La competenza e la capacità di diffondere cultura. Il nostro modello è in linea con le esigenze del target pmi, che possono rivolgersi a un unico partner su tutte le tematiche di capital market. Un'azienda quotata, infatti, può ricorrere ad altri strumenti di finanza straordinaria, come aumenti di capitale o emissioni di mini bond. Il nostro obiettivo è consolidare la nostra presenza in Italia e diventare una "piccola McKinsey" dedicata ai capital market SME.

Che cos'è invece l'Osservatorio Euronext Growth Milan, arrivato alla nona edizione?

Il credito d'imposta ha favorito oltre 90 ipo nel quadriennio di applicazione dell'incentivo fiscale, dal 2018 al 2021, con un utilizzo complessivo di circa 40 milioni di euro

Nel 2022 si sono registrate 26 ipo per una raccolta di circa 900 milioni di euro. Sono 19 i settori rappresentati

Siamo proprietari dell'unico database di riferimento in Italia su Euronext Growth Milan, l'Osservatorio pmi Euronext, che analizza e studia tutte le società quotate. Si tratta di una piattaforma verticale su Egm che offre una serie di analisi finanziarie sui titoli, sugli investitori e sui financial, una sorta di Bloomberg sul mercato italiano accessibile ai fondi specializzati small cap. Spesso viene utilizzato per possibili operazioni di M&A. L'osservatorio è il nostro fiore all'occhiello, contiene sono oltre 40mila documenti costantemente aggiornati oltre che le ricerche dei nostri specialisti e le previsioni del mercato con i principali trend.

L'osservatorio ha avuto un ruolo nell'elaborazione del Bonus Ipo?

Abbiamo lo strumento di informazione e di approfondimento di studio più rilevante in Italia e, grazie a questo database, cinque anni fa abbiamo collaborato alla definizione della misura del credito d'imposta sui costi di quotazione. Si tratta di una manovra di eccellenza che ha dato un forte impulso all'evoluzione del mercato azionario. Nella relazione tecnica che accompagna la finanziaria 2023 il nostro osservatorio è stato individuato come la fonte dati.

Quali conseguenze ha avuto la misura sul mercato?

Il credito d'imposta ha favorito oltre 90 ipo nel quadriennio di applicazione dell'incentivo fiscale, dal 2018 al 2021, con un utilizzo complessivo della misura da parte delle imprese di circa 40 milioni di euro. È stata quindi una manovra di assoluto rilievo e di grande efficacia, anche perché ha trainato la crescita dell'occupazione. Sono totalmente d'accordo con quanto dichiarato recentemente dall'amministratore di Euronext, Stéphane Boujnah: è necessario ridurre la complessità per chi vuole accedere ai mercati e avvicinare

l'imprenditore alla Borsa.

Come possiamo riassumere l'andamento dell'Euronext Growth Milan dell'ultimo anno?

Il 2021 è stato l'anno record di Euronext Growth Milan con 44 quotazioni. Nel 2022, a causa delle contingenze legate alla crisi energetica e all'inflazione, abbiamo visto una contrazione. Nonostante questi ostacoli, si sono comunque registrate 26 ipo per una raccolta di circa 900 milioni di euro. Sono 19 i settori rappresentati con 182 società quotate in 14 regioni e quattro Paesi esteri.

Il settore più significativo?

Il settore più significativo è quello tecnologico, con il 25% delle società, e la Lombardia è la prima regione. La capitalizzazione complessiva è di 10,3 miliardi di euro, con una media per singola azienda di 55,3 miliardi. Il dato di flottante medio rilevato dal nostro Osservatorio Euronext è del 34%. Riguardo agli scambi sul mercato abbiamo un dato di 199mila euro che è il controvalore medio giornaliero dell'anno appena concluso. La performance media da quotazione è +13% e la raccolta media è 8 milioni di euro. Il 78% del mercato vede società con ricavi inferiori a 50 milioni di euro, espressione di pmi, ai sensi della normativa europea, con una concentrazione molto elevata di imprese che fatturano tra i 20 e 50 milioni di euro.

In che modo le imprese sono avvantaggiate dalla quotazione?

Il capitale raccolto si traduce in innovazione,



investimenti, nuove linee di business, ricerca e sviluppo e operazioni di M&A. Analizzando i dividendi delle società, le prime cinque distribuiscono dividendi con un dividend yield superiore al 3%. Secondo il nostro Osservatorio a luglio 2022, 46 società su 179, quindi il 26%, hanno distribuito un dividendo. Anche lato occupazione questo mercato genera un impatto rilevante: grazie alla quotazione le imprese assumono personale e dunque crescono. Le società in questione occupavano 28mila dipendenti, con una crescita del 25% rispetto all'anno precedente. Dunque, elementi a favore dello sviluppo del mercato sono la crescita dimensionale e l'occupazione.

Quanto è rilevante il tema della sostenibilità

per le imprese che si quotano?

Nel nostro Osservatorio abbiamo un dipartimento dedicato all'esg advisory. Abbiamo rilevato un'attenzione crescente degli investitori che approfondiscono queste tematiche nell'approccio di investimento secondo le linee guida della tassonomia europea. Solo una percentuale limitata delle società quotate oggi su Egm (circa il 25%) rendiconta la sostenibilità. La tendenza però è in fortissima crescita, con un delta positivo del 50% rispetto allo scorso anno. L'attenzione alla rendicontazione delle variabili Esg permette di monitorare maggiormente i rischi correlati alla sostenibilità. Il futuro, del resto, sarà sempre più legato alla finanza sostenibile e sarà quindi fondamentale investire in questo megatrend. 

LE IPO 2022

SOCIETÀ	SETTORE	REGIONE	DATA IPO	RACCOLTA (€M)
DOTSTAY	Servizi	Lombardia	29/12/2022	2,2
ELIGO	Moda e Lusso	Lombardia	28/12/2022	0,4
MAGIS	Chimica	Toscana	22/12/2022	16,0
IMPIANTI	Tecnologia	Lombardia	16/12/2022	1,8
E-NOVIA	Tecnologia	Lombardia	16/12/2022	14,7
SACCHERIA FRANCESCHETTI	Industria	Lombardia	15/12/2022	1,8
EPRCOMUNICAZIONE	Servizi	Lazio	14/12/2022	3,0
ERREDUE	Industria	Liguria	06/12/2022	22,5
FAE TECHNOLOGY	Tecnologia	Lombardia	11/11/2022	5,0
FRANCHETTI	Industria	Veneto	29/09/2022	2,5
YOLO GROUP	Finanza	Lombardia	05/08/2022	10,0
SIAV	Tecnologia	Veneto	04/08/2022	5,0
ENERGY	Energia ed Energie Rinnovabili	Veneto	01/08/2022	30,0
IMPRENDIROMA	Industria	Lazio	20/07/2022	6,0
POZZI MILANO	Moda e Lusso	Lombardia	19/07/2022	2,0
G.M. LEATHER	Moda e Lusso	Veneto	13/07/2022	3,9
SOLID WORLD GROUP	Tecnologia	Veneto	06/07/2022	5,0
LABORATORIO FARMACEUTICO ERFO	Healthcare	Sicilia	29/06/2022	3,5
BELLINI NAUTICA	Industria	Lombardia	15/06/2022	3,6
HIGH QUALITY FOOD	Alimentare	Lazio	09/06/2022	2,9
REDELFI	Tecnologia	Liguria	08/06/2022	3,5
BIFIRE	Industria	Lombardia	31/05/2022	10,0
FARMACOSMO	Healthcare	Campania	30/03/2022	22,3
ROCKET SHARING COMPANY	Servizi	Lombardia	28/02/2022	4,0
TECHNOPROBE	Tecnologia	Lombardia	15/02/2022	712,5
ALTEA GREEN POWER	Energia ed Energie Rinnovabili	Piemonte	01/02/2022	5,0

Fonte: Osservatorio PMI Euronext Growth Milan di IR Top Consulting



LEGALCOMMUNITY



INHOUSECOMMUNITY

concorso
letterario

II Edizione

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

Tema: "A ruota libera"

Partecipazione: gratuita

Organizzato da LC Publishing Group con le testate Legalcommunity.it e Inhousecommunity.it, il concorso letterario si rivolge a tutti i professionisti del diritto che abbiano già affrontato la scrittura o che coltivino il sogno di esprimere la propria creatività attraverso la scrittura.

Caratteristiche del racconto:
lunghezza di massimo 7.000 battute (spazi inclusi), inedito e che non abbia già partecipato ad altri concorsi letterari. L'autore dovrà garantire che il racconto non violi alcun diritto d'autore di terzi.

Chi può partecipare:
tutti i professionisti del diritto: Magistrati, Avvocati, Notai, Giuristi d'Impresa, Praticanti, Stagisti, Laureati in Giurisprudenza.





Il fondatore Umberto Bottesini racconta a MAG come è nata l'idea di dar vita al fondo che si avvia a chiudere il secondo round di raccolta a 70 milioni. In due anni, già sei deal all'attivo

di eleonora fraschini

Blacksheep, missione MadTech

GLOSSARIO

Cos'è il MadTech?

L'espressione MadTech è un acronimo che sta per marketing, advertising, and technology.

Un primo round di raccolta chiuso con circa 40 milioni di euro (anche grazie all'impegno di Cdp Venture Capital), mentre per il secondo si punta a raggiungere quota 70 (con un hard cap di 100 milioni). Blacksheep MadTech Fund è un fondo di venture capital verticale specializzato in investimenti nelle tecnologie digitali applicate a marketing e advertising.

Ad oggi, il veicolo ha all'attivo sei investimenti. L'ultima operazione in ordine di tempo risale a qualche mese fa, ed è stata quella in Roibox, piattaforma lettone in grado di combinare differenti tipologie di dati geografici e ottimizzare i dati delle campagne di marketing e advertising. Il deal (un investimento da 2 milioni) è seguito a quelli in Id Ward, Scibidis Technology, i-Genius, AdTonos, Connected-Stories.

Gestito da Eureka! Venture Sgr, il fondo ha una vocazione fortemente verticale: investe in aziende europee ad alto potenziale tecnologico nell'industria del marketing e dell'advertising. La scelta del comparto di specializzazione rispecchia la storia dei soci fondatori: **Umberto Bottesini**, **Marco Caradonna** e **Sandro Moretti** sono tre amici che hanno ricoperto a lungo il ruolo di manager nel gruppo di marketing e consulenza Wpp. Dopo aver fondato e gestito con successo l'azienda di consulenza Simple Agency, hanno deciso di dedicarsi al mondo del venture capital.

«Nel 2020 ci siamo detti di non aver più voglia di ricominciare ancora una volta a fare gli imprenditori ma, dato che il mondo dell'impresa ci aveva dato tanto, abbiamo deciso di mettere a fattor comune la nostra esperienza», spiega a

MAG Umberto Bottesini, founder e managing partner.

«Abbiamo deciso di costituire questo fondo e aiutare le aziende europee che operano nelle tecnologie di marketing e advertising per i grandi brand».

Come è iniziata l'avventura di Blacksheep?

Abbiamo fatto un primo closing da 40 milioni di euro nel quale abbiamo anche investito in prima persona 5 milioni. Adesso stiamo chiudendo un secondo round di raccolta da 70 milioni. Ci siamo rivolti a una serie di operatori di mercato sia istituzionali che privati, tra cui family office e corporate. Le imprese infatti sono i primi utilizzatori delle tecnologie che noi acquisiamo e facciamo crescere. Abbiamo deciso di lavorare in questo settore anche perché è molto innovativo e ricco di risorse: parliamo di un mercato che nel 2020 era pari 1300 miliardi di dollari e nel 2023 si stima crescere a 1600 miliardi.

In quali aspetti vi differenziate rispetto agli altri fondi di venture capital?

Normalmente i fondi di venture capital vengono realizzati da professionisti che provengono dal mondo della finanza, che hanno lavorato in banche d'affari o con i grandi fondi di private equity, ma che non hanno una conoscenza specifica del settore in cui andranno a investire. Noi invece abbiamo costruito un fondo di venture capital che opera in un'industria in cui abbiamo esperienza concreta. L'altra nostra caratteristica è di gestire le aziende acquisite non solo dal punto

Le aziende in cui investiamo rispondono a problemi di mercato che esistono ma che oggi non hanno trovato una risposta univoca

di vista del controllo numerico ma anche a portare i loro prodotti o servizi all'interno dei grandi brand. Quindi sostanzialmente li aiutiamo a fare anche un lavoro commerciale, a diffondere il loro prodotto presso i compratori.

Qual è il vostro rapporto con Eureka! Venture Sgr?

In Italia i fondi istituzionali per poter operare devono essere gestiti da una Sgr. Chi decide di lavorare nel nostro settore in Italia con un taglio istituzionale; quindi, raccogliendo nel mercato non solo da operatori privati ma anche pubblici come Cdp, deve essere vigilato e controllato dalla Banca d'Italia.

Quindi, quando nasce un fondo come il nostro ci sono due possibilità: la prima è appoggiarsi a una Sgr già esistente quindi ha già tutte quelle funzioni di controllo, di compliance e rispetto delle regole che Banca d'Italia impone per la gestione del denaro altrui, la seconda è crearsi una Sgr proprietaria. Noi abbiamo scelto la prima strada. Il fondo è gestito dalla Sgr solo per le funzioni legate a questi aspetti ma è per regolamento completamente indipendente. Nello specifico abbiamo scelto Eureka! Venture Sgr perché conosciamo la realtà da tempo e abbiamo un rapporto di fiducia con il ceo Stefano Peroncini.

Con quale criterio scegliete le aziende nelle quali investire?

In primo luogo, cerchiamo aziende che sviluppino software per l'automazione o per l'efficientamento della pianificazione dei media pubblicitari. L'altro criterio è l'unicità del prodotto: deve rispondere a un problema di mercato che esiste ma che oggi non ha trovato una risposta univoca. Ci sono infatti tantissimi problemi irrisolti all'interno delle attività marketing per le quali i brand spendono milioni di euro ogni anno al fine di promuovere i propri prodotti e servizi. Devono poi essere software facili da usare anche da parte di direttori marketing e amministratori delegati, che quasi mai nella loro formazione hanno competenze estremamente tecniche. La terza componente è che siano aziende che abbiano già sviluppato un prodotto e lo hanno già portato su uno o più mercati. Devono avere un trend di fatturato in crescita che dimostra che effettivamente riescono a risolvere un problema.

Nel 2023 alcuni settori si aspettano un periodo

Il fondo in cifre

ANNO DI FONDAZIONE
2020

I MILIONI RACCOLTI NEL PRIMO ROUND
40

IL TARGET IN MILIONI
DELLA RACCOLTA DEL SECONDO ROUND
70

L'HARD CAP (SEMPRE MILIONI DI EURO):
OVVERO L'IMPORTO MASSIMO DI RACCOLTA
100

GLI INVESTIMENTI FATTI
6



UMBERTO BOTTESINI, GIOVANNI STOCCHI, MARCO CARADONNA, ANTONIO ACHILLE E SANDRO MORETTI

IL PIANO



di contrazione. Quali sono le previsioni per marketing e pubblicità?

Lo scenario macroeconomico cui stiamo andando incontro è complesso, con l'inflazione ancora alta ma la crescita bassa. Questo porta le aziende a ridurre i budget destinati a questi ambiti. La pubblicità, del resto, funziona se esiste una buona predisposizione in termini di fiducia del consumatore. Quando questa cala durante un periodo di crisi, il budget pubblicitario si contrae. Questo scenario però è un vantaggio per le nostre aziende, perché lavorano proprio su ottimizzare al massimo ogni euro che i brand spendono per l'investimento pubblicitario.

Cosa ci possiamo aspettare invece dal mondo del venture capital?

In Italia siamo partiti tardi sul venture capital. È partito per primo lo Stato: Cdp, ormai cinque anni fa, è diventata il vero motore di questo settore. Ha iniziato a costruire un substrato di investimenti con soldi pubblici che hanno dato un boost al mercato. Recentemente, ha varato un nuovo stanziamento molto importante, che arriverà a 5 miliardi di euro. Cosa si può fare ancora? Sarebbe necessario indirizzare la grande quantità di liquidità privata presente nel nostro Paese su queste forme di investimento. Con l'aiuto del sistema bancario, possiamo far capire agli investitori privati le potenzialità di queste asset class che permettono alle nostre aziende di crescere e assumere nuove competenze. 📈

UMBERTO BOTTESINI



**Magazzini tecnologici e prodotti freschi
sono alla base della crescita della startup
romagnola, racconta il ceo Enrico Martini**

di eleonora fraschini



Tulips cresce con i Dark Store di prossimità

Il paradigma grazie al quale Tulips, società innovativa con sede a Cesena, sta attirando sempre più attenzione da parte degli investitori è quello dei Proximity Dark Store. Si tratta di magazzini tecnologici, con laboratori per la lavorazione di prodotti freschi, in grado di servire nel giro di tre ore una ristretta area geografica, il tutto mantenendo prezzi competitivi. Il modello di business si basa su una filiera completamente integrata che permette di gestire direttamente merci e clienti, con forte attenzione alla sostenibilità e all'ambiente.

«Tulips è nata nel 2017 come una vera e propria startup dalla soffitta di casa, con un capitale sociale di 3mila euro», spiega a MAG **Enrico Martini**, ceo e co-fondatore della società insieme a **Mattia Mordenti**. «Durante i primi due anni abbiamo fatto principalmente ricerca e sviluppo e analisi del settore, fino a individuare il sistema dei magazzini di prossimità. Nel 2019 abbiamo aperto il magazzino di prossimità e abbiamo poi continuato a investire nelle due cose che per noi sono più importanti: la tecnologia e il modello di business. Oggi l'azienda ha costruito una base del modello ed è pronta per continuare a scalare anche dal punto di vista territoriale. La nuova fase di Tulips è quindi quella della crescita». La società ha infatti raggiunto nel 2021 i 5 milioni di euro di fatturato (+84% sul 2020), con 32mila clienti

serviti e 2 milioni di prodotti consegnati.

La crescita di Tulips ha alle spalle diversi round di finanziamento: lo scorso giugno ha chiuso con successo il terzo round da 4 milioni di euro, e in precedenza la società aveva incassato 300mila euro dal primo round tenutosi attraverso la piattaforma CrowdFundMe e 3 milioni dalla holding MTH di proprietà dell'imprenditore Gianluca Marchetti. «I primi round erano finalizzati soprattutto agli investimenti, soprattutto in tecnologia con l'obiettivo di potenziare e robotizzare i quattro dark store di Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna. – spiega Martini - Il nuovo capitale è destinato a delle acquisizioni. Il forte rallentamento dei consumi ha colpito negli ultimi mesi di caro-energia tutto il settore della grande distribuzione online, che aveva beneficiato dei lockdown durante la pandemia».

In linea con questi obiettivi, lo scorso ottobre Tulips ha presentato un piano di sviluppo che prevede nuovo capitale per oltre 25 milioni di euro, investimenti in tecnologie avanzate e ulteriori operazioni strategiche di m&a. In questa occasione ha anche annunciato l'acquisizione del 100% delle quote di Floema, startup bolognese nata nel 2018 dall'iniziativa imprenditoriale di tre

agronomi.

«L'acquisizione ci permette di consolidare la nostra presenza nella regione, - continua il ceo di Tulips - Oltre a offrirci grandi sinergie di costo attraverso la condivisione delle piattaforme di preparazione ordini, degli acquisti, della logistica e della tecnologia. Condividiamo il 95% della struttura dei costi, quindi con grandi possibilità di sinergie. Floema rimarrà una azienda indipendente con una propria cultura aziendale e una propria offerta specifica al cliente finale».

Il valore aggiunto è quello della sostenibilità: «Per noi non è uno specchietto per le allodole, è sempre stata parte integrante della nostra essenza. Siamo stati tra i primi a promuovere l'economia circolare, con un sistema di reso di tutti i nostri packaging. Un altro tema sul quale ci siamo impegnati è quello dello spreco alimentare. Abbiamo registrato il marchio "Brutti ma buoni" che incoraggia il consumo dell'ortofrutta rovinata (ma comunque buonissima) che viene venduta a prezzo scontato. Abbiamo anche elaborato dei format interni e delle partnership con realtà terze come "Too good to go" grazie alle quali vendiamo a prezzo scontato i prodotti in scadenza. In questo modo di fatto siamo riusciti a mettere a punto una filiera antispreco». 🍷



La guerra dei talenti

di gabriella ferraro*

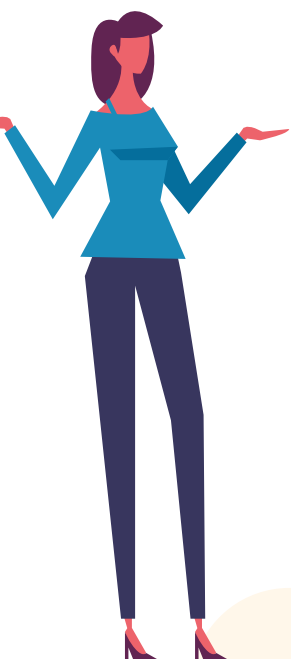
Chi di voi negli ultimi sei mesi non ha letto almeno un articolo che parlava di “great resignation”, “quit quitting” e “talent war” alzi la mano. Stiamo calmi, siamo troppi... Partiamo da qualche dato

interessante che non attiene al solo mercato legale, il fenomeno è diffuso e coinvolge tutte le organizzazioni, indipendentemente dal settore di riferimento. Il Ministero del Lavoro afferma che nel 2021

le dimissioni in Italia sono state 1,9 milioni mentre Gallup, nel report State of Global Workplace 2022 ci dice che solo il 21% delle persone si sente davvero ingaggiato nel proprio lavoro.

AVV: Questo Studio sembra essere diventato un albergo! Professionisti che vanno e vengono, più vanno in realtà... Richieste assurde di benefit e progetti a valore aggiunto. Social network che raccontano, con parole e immagini, i fatti nostri. C'è poi tutta una serie di parole che echeggiano nei corridoi che mi irritano: feedback, smartworking, weelbing, welfare, purpose...e poi ancora: piani di sviluppo, sostenibilità, etica. Mi dica, che cosa sta succedendo?

LMM: Avvocato, lei sta iperventilando, respiri. Se siede un attimo che proviamo a capire dove sta andando questo nostro pazzo mondo e a disegnarne insieme uno nuovo, le va?



Un altro aspetto abbastanza preoccupante, è che molti si dimettono senza avere necessariamente un Piano B e che tra coloro che lasciano più facilmente il posto di lavoro ci siano i giovani, appartenenti alla Generazione X e ai Millennial.

Per una volta il settore legale non resta a guardare quello che accade nelle aziende ma ne condivide dinamiche e problemi. Il mondo del lavoro, della domanda e dell'offerta del lavoro, è cambiato e prima ne prendiamo consapevolezza prima si può provare a mettere in atto strategie e visioni per il futuro.

Cosa cerca oggi un professionista dalla professione?

Sono ancora validi alcuni parametri con i quali abbiamo sempre misurato il successo? Cosa intendiamo per performance? Quanto siamo disposti a metterci in gioco per garantire la sostenibilità del nostro business? Sono queste alcune delle domande che assillano chi guida uno studio e non è facile trovare le risposte perché non esitono (ancora) modelli di riferimento a cui ispirarsi. Ogni studio, inoltre, ha caratteristiche così specifiche che è impossibile trovare soluzioni che vadano bene per tutti.

I giornali e gli esperti la chiamano da mesi: "la guerra dei talenti", un titolo di grande effetto che però semplifica da una parte e defocalizza e complica il problema dall'altra. Se parliamo di talento nella

nostra cultura, ricca di stereotipi e *bias*, siamo portati a immaginare una persona, un professionista, un dipendente che abbia doti straordinarie, in altre parole un "fenomeno". Oppure, inconsciamente, ci riferiamo a giovani che si affacciano al mondo del lavoro o comunque alle loro prime esperienze professionali. È davvero questa la definizione corretta di talento? Se così fosse pensiamo a quanto possa essere difficile scovare dei fenomeni e a quanto sia improbabile, ancorché possibile, che un giovane alla prime esperienze performi in maniera straordinaria portando un reale valore aggiunto al nostro business!

Proviamo allora a considerare una diversa definizione di talento: «Ci riferiamo a un talento quando parliamo di una persona che, messa nelle giuste condizioni, in una data azienda e in un dato momento storico, ha una performance superiore alla media, rispetto al business nel quale è coinvolto, e ha una buona espressione dei comportamenti ritenuti chiave dall'azienda nella quale si trova, in un dato momento», (cit. Silvia Mancuso, Psicologia del lavoro)

Quanto cambia la nostra posizione considerando questa accezione di talento? In questo caso le domande che andremo a porci saranno di tutt'altro tipo, più sotto la nostra responsabilità e influenza: cosa posso fare perché nello studio ci siano le condizioni per far emergere i talenti? Come la cultura organizzativa, la motivazione e il contesto nel quale opero possono essere

attraenti per un talento? Più semplice da gestire, non credete?

Se siamo d'accordo su questa definizione di talento possiamo allora spostarci al secondo grande tema: come lo attraggo e come lo trattengo questo talento?

Bisogna davvero trovare il tempo di fermarsi, guardare i propri processi, le prassi che ci caratterizzano nella gestione delle nostre persone e nei loro piani di sviluppo e crescita. È necessario capire dove e come possiamo intervenire partendo dall'ascolto. Quali sono i bisogni delle persone? Che aspettative hanno per la professione e per la loro vita? Che strategie posso utilizzare per rispondere a questi bisogni?

Ed è qui che dovrebbe nascere spontanea un'altra riflessione: **che tipo di leader voglio essere?**

Cosa c'entra tutto questo mio scrivere di talenti e modelli organizzativi e leadership con una rubrica di marketing e comunicazione? Quando un avvocato mi chiede di aiutarlo nel raccontare una storia o guidare un posizionamento che aiuti lo Studio ad attrarre e trattenere i talenti non è possibile prescindere da certe riflessioni. Non esistono scorciatoie, strategie di marketing o campagne di comunicazione (interna ed esterna) che reggano senza una reale sostanza quando al centro dei nostri obiettivi ci sono le persone.

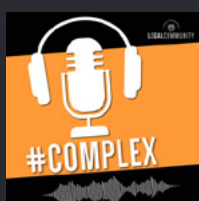
*Sxole

SEGUI I NOSTRI PODCAST

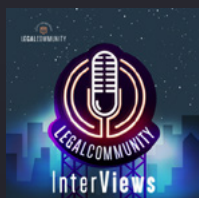
PUBLISHING GROUP
LC



LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO



I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI



LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI



IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI



I GIURISTI D'IMPRESA
SI RACCONTANO
RISPONDENDO
A DIECI DOMANDE



I TREND DELLE OPERAZIONI
STRAORDINARIE,
CON BANKERS
E AVVOCATI D'AFFARI



I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI



STORIE
DEI PROTAGONISTI
DELLA COMMUNITY
DEL FOOD & BEVERAGE



recruitment

La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana **25 posizioni aperte**, segnalate da **10 studi legali**:

I professionisti richiesti sono 26 tra: Associate, Stagiaire, Senior Associate Compliance, Junior Associate/ Associate Litigation, Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato, Associate Employment and Benefits, Avvocato/a, Associate NQ – 2 PQE

Le practice di competenza comprendono: Corporate M&A, Business development, 231, audit, whistleblowing, GDPR, ambiente e sicurezza, Litigation, Employment and Benefits, Diritto Commerciale e Societario, M&A, Startups, Contenzioso in materia civile, commerciale, societaria, Diritto bancario e dei servizi di investimento, Intermediazione Finanziaria, Financial Services (focus Insurance), Debt Capital Markets, Corporate, Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, White Collar Crime (Litigation), Diritto del lavoro, Diritto penale tributario, fallimentare e societario, Diritto Penale Commerciale.

Per future segnalazioni scrivere a: ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

ASHURST

1

SEDE: Piazza San Fedele 2 – 20121 Milano

POSIZIONE APERTA: Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Corporate M&A

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Ashurst ricerca un Associate da inserire nella propria sede di Milano per l'area Corporate M&A con i seguenti requisiti:

- 4/5 anni di esperienza PQE, in studi legali internazionali;
- esperienza in ambito Corporate M&A;
- autonomia nella gestione del drafting dei contratti, di documenti complessi e nella gestione della pratica in generale.
- ottime doti organizzative ed esperienza nella gestione di risorse junior
- Team Player, in grado di instaurare solide relazioni con i colleghi a livello globale
- indispensabile una ottima conoscenza della lingua inglese
- laurea in giurisprudenza con ottima votazione

RIFERIMENTI: Claudia Corradino – Recruitment, Italy recruitment.italy@Ashurst.com

2

SEDE: Piazza San Fedele 2 – 20121 Milano

POSIZIONE APERTA: Stage retribuito, volto all'inserimento a lungo termine

AREA DI ATTIVITÀ: Business development

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Ashurst ricerca un BD Assistant da inserire in stage nella propria sede di Milano all'interno del team di Business Development a supporto delle attività di organizzazione di eventi, redazione submission, creazione, gestione e aggiornamento della documentazione marketing (brochure, flyer, presentazioni e materiali realizzati ad hoc per eventi), gestione comunicati stampa e attività media in generale anche in coordinamento con i colleghi del network.

Requisiti:

- laurea in economia o marketing e comunicazione
- gradita ma non indispensabile esperienza di stage in studio legale o azienda
- indispensabile una ottima conoscenza della lingua inglese
- Soft skills: impegno, serietà, trasparenza, team player, buone doti organizzative, gestione delle priorità ed in grado di gestire lo stress

RIFERIMENTI: Claudia Corradino – Recruitment, Italy recruitment.italy@Ashurst.com



PUBLISHING GROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ►

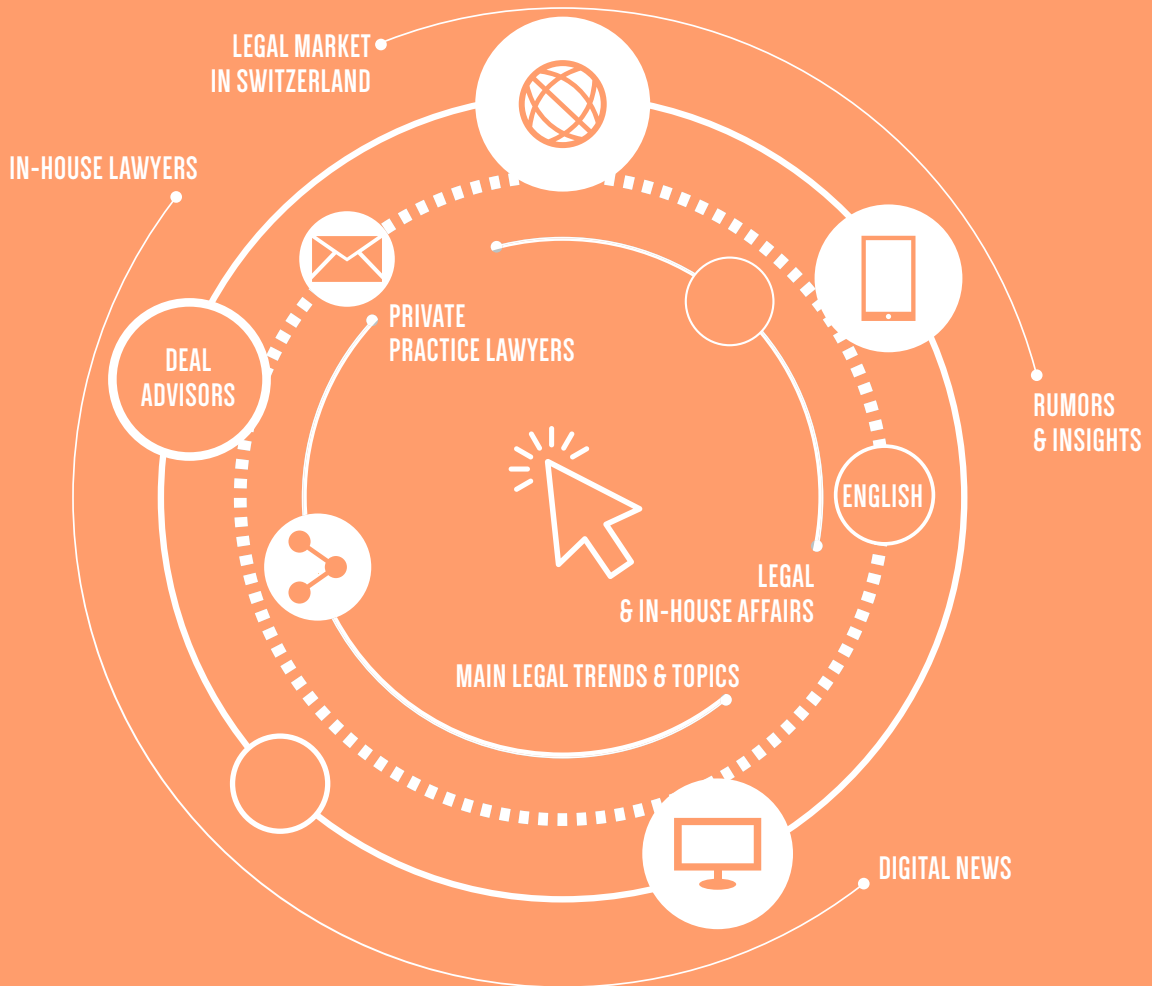


Per informazioni: info@lcpublishinggroup.it • +39 345 5811743



LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland



Follow us on



www.legalcommunity.ch

BERGS & MORE

1

SEDE: Padova

POSIZIONE APERTA: Senior Associate Compliance

AREA DI ATTIVITÀ: 231, audit, whistleblowing, GDPR, ambiente e sicurezza

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai all'interno del Dipartimento Compliance presso la nostra sede di Padova, collaborando con le sedi estere di Dubai, Doha e Nairobi. Sarai coinvolto nelle attività di:

- gestione della progettazione, dello sviluppo e dell'implementazione di programmi di Corporate Compliance a 360 gradi (es. salute e sicurezza sul lavoro DL 81/2008; compliance alimentare, compliance ambientale DL 152/2006)
- assistenza in materia di modelli organizzativi, gestionali e di controllo 231, codici etici e di condotta; redazione e aggiornamento del Modello 231 ex D.Lgs. 231/2001 (parti generali e speciali, matrice, protocolli, ecc.)
- audit interni
- normativa sul whistleblowing; misure di prevenzione della corruzione
- sistemi di gestione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa sulla privacy protezione dei dati personali, trasparenza ed e-privacy, anche con riferimento alle nuove tecnologie
- formazione aziendale in materia di compliance e supporto legale ai team di DPO, CPO e Information Risk Management

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un Avvocato con almeno 5/7 anni di esperienza in ambito Compliance, sai redigere documenti in inglese e lo parli fluentemente.

RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'indirizzo info@bergsmore.com indicando nell'oggetto Rif. CompliancePD_2022

2

SEDE: Padova

POSIZIONE APERTA: Junior Associate/ Associate Litigation

AREA DI ATTIVITÀ: Litigation

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai all'interno del Dipartimento Litigation presso la nostra sede di Padova, collaborando con le sedi estere di Dubai, Doha e Nairobi. Sarai coinvolto nelle attività di:

- controversie societarie, finanziarie e commerciali, fusioni e acquisizioni, relazioni con gli azionisti, bilanci, diritto della proprietà intellettuale, diritto immobiliare, fallimenti e recupero crediti.
- controversie nazionali e internazionali, compresi i procedimenti arbitrali dinanzi alle principali istituzioni arbitrali nazionali e internazionali, sia come arbitri che come difensori delle parti.
- gestione precontenziosa per prevenire controversie davanti a tribunali ordinari o arbitrali.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un Avvocato con almeno 3-5 anni di esperienza in ambito Litigation e hai maturato capacità di analisi di documentazione tecnica e legislazione complessa (compresa l'interazione

tra diritto comunitario e diritto nazionale) e di fornire consulenza pratica ai Clienti; hai capacità di redigere in italiano e in inglese documentazione legale e memorie giudiziarie; hai autonomia nell'utilizzo del PCT attraverso le console più importanti; parli fluentemente inglese.

RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'indirizzo info@bergsmore.com indicando nell'oggetto Rif. LitigationPD_2022

BRESNER CAMMARERI

1

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato

AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà Intellettuale

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio, attivo esclusivamente nella materia della proprietà intellettuale, è alla ricerca di un laureando/neolaureato (massimo 25 anni e con non più di 6 mesi di esperienza) da inserire nel dipartimento di filing e prosecution. Per i neolaureati il voto di laurea deve preferibilmente essere pari o superiore a 105/110. L'attività consisterà prevalentemente nella redazione di corrispondenza da intrattenersi con clienti, Uffici Marchi e Brevetti e colleghi esteri in relazione al mantenimento ed alla gestione di diritti di privativa. La risorsa dovrà anche occuparsi del deposito delle privative, della prosecuzione delle stesse e della gestione di opposizioni e di azioni di invalidazione/cancellazione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del diritto industriale. Sono richieste buone capacità relazionali, serietà, intraprendenza, precisione e predisposizione al lavoro in team, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Si prega di inviare il CV, unitamente ad una breve lettera di presentazione, all'indirizzo e-mail emanuele.cammareri@bcip.it.

RIFERIMENTI: Emanuele Cammareri (emanuele.cammareri@bcip.it)

DELOITTE LEGAL

1

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Associate Employment and Benefits

AREA DI ATTIVITÀ: Employment and Benefits

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lavorerai nel team Employment and Benefits e sarai coinvolto/a nelle attività di:

- Consulenza day-by-day in ambito giuslavoristico alle aziende clienti, con predisposizione e redazione di documenti e pareri finalizzati al supporto alla Direzione del personale;
- Supporto ai profili giuslavoristici delle operazioni straordinarie e di

riorganizzazione, con particolare riferimento alle attività di Due Diligence, assistenza nella negoziazione, redazione e revisione della relativa documentazione, procedure di consultazione e informazione sindacale, procedure di riduzione di personale e trasferimento di azienda, attivazione di ammortizzatori sociali ecc.;

- Assistenza ai clienti in contenziosi in materia lavoristica e previdenziale.

Rispondi al profilo che cerchiamo se sei un/a Avvocato/a con almeno quattro anni di esperienza post abilitazione specifica in ambito giuslavoristico e parli fluentemente inglese. L'esperienza con riferimento a profili fiscali connessi ai rapporti di lavoro e la solida conoscenza di ulteriori lingue sono requisiti preferenziali di selezione.

RIFERIMENTI: Ti chiediamo di inviare il tuo CV all'attenzione di Maria Mattoli all'indirizzo recruitinglegal@deloitte.it indicando nell'oggetto: Rif. Labour MI

FBP LEGAL

1

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Avvocato/a

AREA DI ATTIVITÀ: Diritto Commerciale e Societario, M&A, Startups

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio ha in corso una selezione per un/una avvocato/a con 3/5 anni di esperienza post abilitazione da inserire nel team M&A/Startups. Ottimo inglese indispensabile.

RIFERIMENTI: www.fpblegal.com, info@fpblegal.com, RIF: 20221123AP

GALANTE E ASSOCIATI

1

SEDE: Roma, via del Consolato n.6 – Galante e Associati studio legale

POSIZIONE APERTA: Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Contenzioso in materia: civile – commerciale – societaria - diritto bancario e dei servizi di investimento – Intermediazione Finanziaria

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio è alla ricerca di un avvocato, di età fra i 30 e i 35 anni, che abbia maturato almeno 2 anni di esperienza nella gestione del contenzioso in una o più delle aree di attività sopra riportate, in grado anche di utilizzare con padronanza gli strumenti del processo civile telematico.

RIFERIMENTI: office.rm@ga-lex.it; m.serra@ga-lex.it

HOGAN LOVELLS

1

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Financial Services (focus Insurance)

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di Financial Services con focus nel diritto delle assicurazioni, sede di Roma.

Il/la candidato/a ideale è un/a giovane neolaureato/a, con tesi di laurea in diritto delle assicurazioni, votazione minima 105/110 ed uno spiccato interesse per la materia e/o un/una praticante avvocato che abbia sviluppato competenze ed esperienza effettiva di 1- 2 anni nel settore, preferibilmente presso studi legali internazionali. In particolare, ricerchiamo candidati che abbiano sviluppato la capacità di lavorare in team e su diversi progetti contemporaneamente.

La conoscenza fluente dell'inglese è requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero sono positivamente valutate.

RIFERIMENTI: [Stagiaire/Trainee, dip. Financial Services - focus Insurance - Roma](#)

2

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Debt Capital Markets

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di Debt Capital Market, sede di Milano.

In particolare cerchiamo:

- un/a laureando/a oppure neolaureato/a, con tesi di laurea preferibilmente in diritto commerciale, societario, bancario o dei mercati finanziari, con votazione minima 100/110 e con una forte motivazione ed entusiasmo per il settore; oppure
- un/a praticante fino a 6 mesi di esperienza

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

RIFERIMENTI: [Stagiaire/Trainee dip. Debt Capital Markets - Milano](#)

3

SEDE: Milano

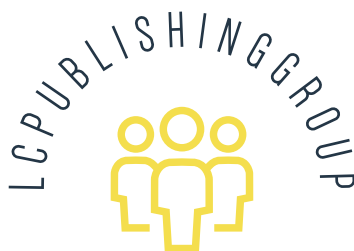
POSIZIONE APERTA: Associate NQ – 2 PQE

AREA DI ATTIVITÀ: Debt Capital Markets

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Per il nostro team di Debt Capital Market, sede di

ILT



ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it

Per membership: membership@italianlegaltech.it



www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659



**PREZZO
39.90€**

**ORDINA
LA TUA COPIA!**

Scrivi a: books@lcpublishinggroup.it

4

Milano, cerchiamo un/a avvocato che abbia maturato dai due ai quattro anni di esperienza effettiva (incluso il periodo di pratica forense) nel campo del Debt Capital Markets.

Si richiede esperienza in operazioni di finanza strutturata, compresi i profili relativi a cartolarizzazioni, cover bonds ed emissioni di titoli strutturati, maturata presso primari studi legali.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

RIFERIMENTI: [Associate, dip. Debt Capital Markets - Milano](#)

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Corporate

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca una/un giovane collaboratrice/ collaboratore per potenziare il nostro team Corporate M&A, sede di Roma. La/il candidata/o ideale è neolaureata/o (votazione minima 105/110) con tesi in diritto commerciale o materie affini e uno spiccato interesse per la materia. L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

In particolare, ricerchiamo candidati che abbiano sviluppato la capacità di lavorare in team e su diversi progetti contemporaneamente. Flessibilità e curiosità completano il profilo della/del candidata/o ideale.

RIFERIMENTI: [Stagiaire/Trainee, dip. Corporate - Roma](#)

5

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Stagiaire/Trainee per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, supportando i colleghi più senior nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.

Il profilo ideale:

- un praticante avvocato che abbia maturato un'esperienza effettiva di almeno un anno nel settore, preferibilmente in primari studi legali internazionali o boutique
- la conoscenza fluente della lingua inglese (scritta e parlata) è un requisito indispensabile: eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate

RIFERIMENTI: [Stagiaire/Trainee - Regulatory \(Administrative and Public Law\) and Environment \(Roma\)](#)

6

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.

Il profilo ideale:

- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati;
- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 4 anni post-qualifica oppure 3 anni inclusa la pratica nel campo del diritto amministrativo;
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

RIFERIMENTI: [Hogan Lovells Associate Regulatory \(Administrative and Public Law\) and Environment Roma](#)

7

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Senior Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di una figura di Senior Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori regulatory in generale, diritto ambientale e degli appalti, energy e project finance.

Il profilo ideale:

- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 6 anni post-qualifica nel campo del diritto amministrativo
- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione



IBERIAN LAWYER



THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on



For information:
info@iberianlegalgroup.com

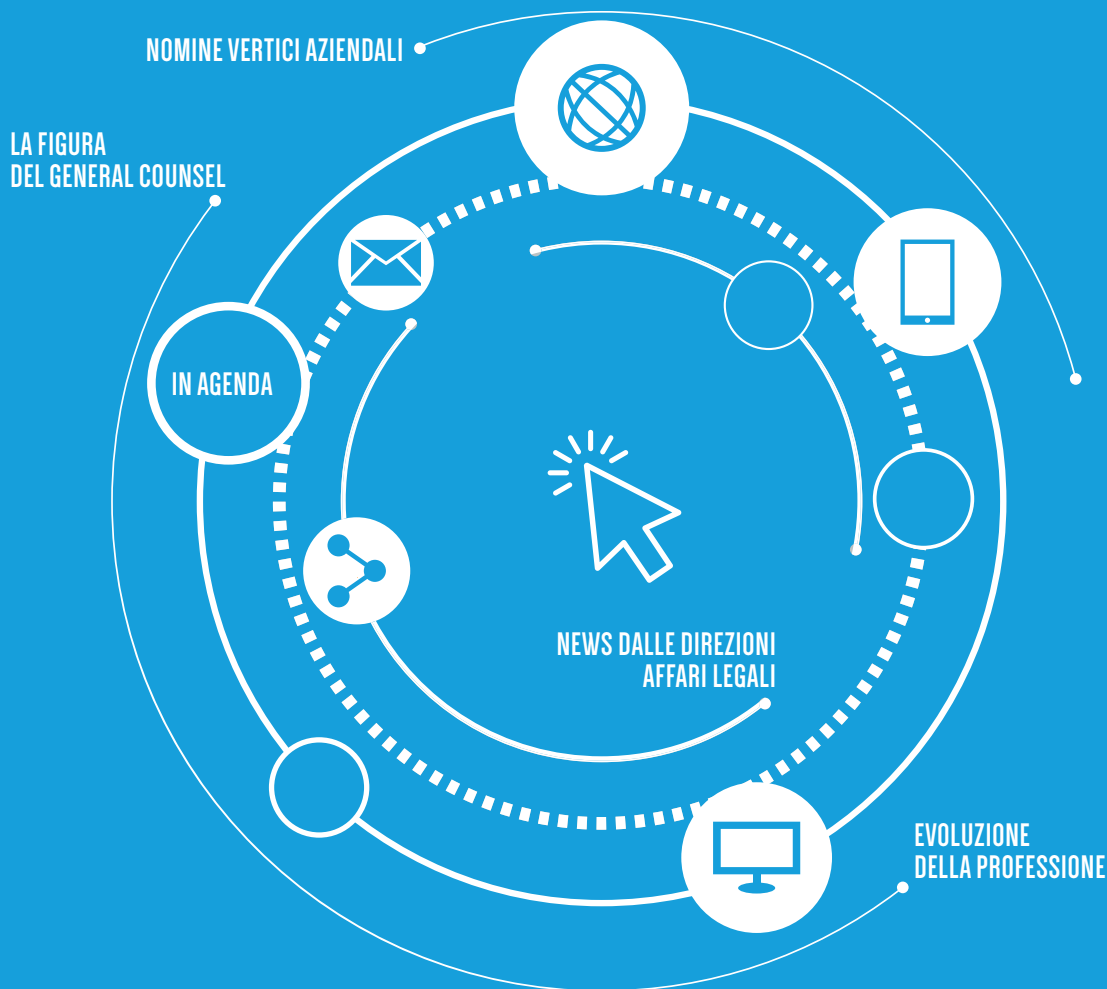
Search for Iberian Lawyer or IBL Library on





INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.inhousecommunity.it

8

RIFERIMENTI: [*Hogan Lovells Senior Associate Regulatory \(Administrative and Public Law\) and Environment Roma*](#)

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Litigation

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di Litigation, sede di Roma.

La/il candidata/o ideale è una/un laureanda/o oppure neolaureata/o con votazione minima 105/110 e uno spiccato interesse per l'ambito del contenzioso societario, assicurativo e arbitrati.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

RIFERIMENTI: [*Stagiaire/Trainee, dip. Litigation - Roma*](#)

9

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Litigation

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Al fine di ampliare il nostro Team di Litigation, sede di Milano, siamo alla ricerca di un/a giovane professionista con le seguenti caratteristiche:

- un/a laureanda/o oppure neolaureato/a con votazione minima 105/110
- spiccato interesse per l'ambito del contenzioso commerciale, civile, responsabilità da prodotto

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

RIFERIMENTI: [*Stagiaire/Trainee, dip. Litigation - Milano*](#)

10

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Stagiaire/Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: White Collar Crime (Litigation)

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per ampliare il nostro team di White Collar Crime (Litigation), sede di Milano.

La/il candidata/o ideale è:

- un/a neolaureato/a con votazione minima 105/110
- tesi in diritto penale o compliance
- spiccato interesse anche per il contenzioso civile

oppure

- un Trainee con 3-6 mesi di esperienza nel settore di White Collar Crime e/o

contenzioso civile.
L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito imprescindibile.

RIFERIMENTI: [Stagiaire/Trainee, White Collar Crime \(Litigation\) - Milano](#)

NUNZIANTE MAGRONE

1

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Trainee o giovane avvocato

AREA DI ATTIVITÀ: Diritto del lavoro

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

Breve descrizione: la risorsa sarà inserita nel team che presta assistenza giuslavoristica a società nazionali e multinazionali per quanto riguarda il contenzioso, la gestione ordinaria, nonché la gestione straordinaria del personale, come ad esempio nei processi di riorganizzazione aziendale, licenziamento collettivo, esternalizzazione e trasferimento di azienda.

RIFERIMENTI: roma@nmlex.it - inviare il Cv e lettera motivazionale indicando nell'oggetto 'Candidatura Diritto del lavoro – Roma'.

2

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Corporate M&A

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: La risorsa si occuperà di consulenza ordinaria e straordinaria in ambito societario e commerciale. Nello specifico, offrendo supporto al team ed ai suoi professionisti nello svolgere ricerche ed attività di due diligence, nel predisporre la documentazione contrattuale e - in prospettiva - partecipando alla negoziazione di transazioni infra e cross-border.

RIFERIMENTI: roma@nmlex.it - inviare il Cv e lettera motivazionale indicando nell'oggetto trainee Corporate M&A

3

SEDE: Roma

POSIZIONE APERTA: Trainee

AREA DI ATTIVITÀ: Litigation

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: La risorsa si occuperà di contenzioso, sia in ambito giudiziale che arbitrale, in maniera trasversale potendosi cimentare in controversie di diritto civile, commerciale, societario e fallimentare. Nello

specifico, affiancherà i professionisti dello Studio nello svolgimento di attività di ricerca e approfondimento delle varie questioni giuridiche e nella redazione degli atti giudiziari, acquisendo gradualmente autonomia.

RIFERIMENTI: roma@nmlex.it - inviare il Cv e lettera motivazionale indicando nell'oggetto trainee Litigation

PUCCIO PENALISTI ASSOCIATI

1

SEDE: Milano

POSIZIONE APERTA: Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Diritto penale tributario, fallimentare e societario

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio è alla ricerca di un avvocato specializzato in diritto penale tributario, fallimentare e societario, ai fini dell'inserimento nel team, che abbia maturato almeno 4 anni di specifica esperienza all'interno di Studi Legali operanti in tale settore.

L'attività consisterà nell'assistenza giudiziale e stragiudiziale a persone fisiche e società nazionali ed estere. Al candidato/a è richiesto il conseguimento del titolo di avvocato da almeno quattro anni.

Completano il profilo:

- ottima conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta)
- autonomia nella gestione dei clienti e dell'attività d'udienza
- attitudine a lavorare in team
- spiccate doti relazionali e comunicative
- precisione e puntualità
- intraprendenza e flessibilità
- capacità di sintesi efficace
- familiarità con i principali applicativi Microsoft e le Banche dati giuridiche

RIFERIMENTI: info@pucciopenalisti.it

2

SEDE: Milano/Brescia

POSIZIONE APERTA: Associate

AREA DI ATTIVITÀ: Compliance e 231

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio è alla ricerca di un professionista in ambito Compliance e 231, che risponda ai seguenti requisiti:

- esperienza qualificata in materia di Compliance e D.Lgs. 231/2001
- ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta
- seria motivazione a lavorare in team
- precisione nella gestione, anche in autonomia, degli incarichi
- tempestività e rispetto delle scadenze interne

L'attività consisterà nell'assistenza consulenziale ad aziende e gruppi multinazionali operanti nei più svariati settori produttivi e dei servizi.
Nello specifico, la risorsa si occuperà della conduzione di attività di predisposizione e implementazione di Modelli Organizzativi, supporto, assistenza e partecipazione ad Organismi di Vigilanza, anche mediante l'effettuazione di attività di audit, e nella predisposizione di procedure aziendali in ambito compliance (AML, anti bribery, ecc.).

RIFERIMENTI: info@pucciopenalisti.it

3

SEDE: Brescia

POSIZIONE APERTA: Praticante

AREA DI ATTIVITÀ: Diritto Penale Commerciale

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 1

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio è alla ricerca di un/a neolaureato/a in Giurisprudenza da inserire come Praticante Avvocato all'interno della propria sede di Brescia.

La risorsa supporterà i professionisti dello Studio nelle attività di ricerca, studio e preparazione delle udienze, nonché nelle attività di consulenza stragiudiziale.

Sono richiesti:

- ottimo curriculum accademico (con focus su Diritto Penale)
- ottima conoscenza della lingua inglese
- attitudine a lavorare in team
- intraprendenza e flessibilità
-

RIFERIMENTI: info@pucciopenalisti.it

STUDIO LEGALE SUTTI

1

SEDE: Milano

POSIZIONI APERTE: Associates

AREA DI ATTIVITÀ: Proprietà intellettuale, lingua tedesca

NUMERO DI PROFESSIONISTI RICHIESTI: 2

BREVE DESCRIZIONE: Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese (via Durini 20).

RIFERIMENTI: Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo recruitment@sutti.com, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS.

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LC PUBLISHING GROUP

4th EDITION

SAVE THE DATE
27 - 29 SEPTEMBER 2023

ROME

With the support of

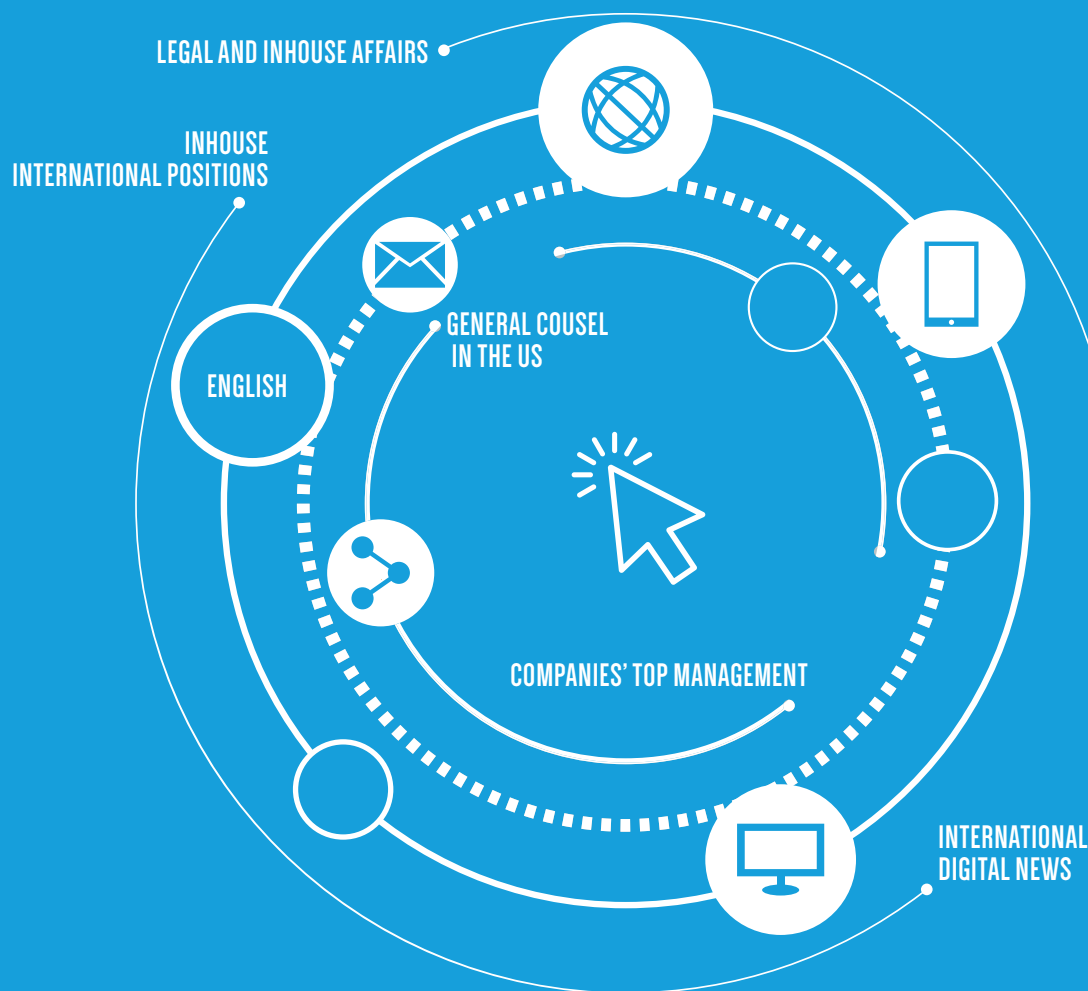


**THE EVENT DEDICATED
TO THE LEGAL IN-HOUSE FUNCTION**



INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel



Follow us on



www.inhousecommunityus.com



Food Finance

L'osservatorio di MAG
su cibo e investimenti
punta i fari
sulle principali operazioni

a cura di eleonora fraschini*

Il 2022 si è chiuso con un'importante operazione nel settore agroalimentare: Nextalia Sgr ha acquisito IBF Servizi da BF Agricola Società Agricola. La società è uno degli operatori di riferimento in Italia nei servizi di agricoltura di precisione, di innovazione tecnologica e nelle soluzioni software professionali. Si conferma poi sempre attivo il comparto wine: Stirling Square ha stretto un accordo con Wise Equity per investire in Tapi e Italian Wine Brands ha acquisito l'intero capitale sociale di Barbanera e Fossalto.

*Per segnalare operazioni per questa rubrica scrivere a eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Nextalia Sgr acquisisce IBF Servizi da BF Agricola: gli advisor

Nextalia Sgr, per conto del Fondo Nextalia Private Equity, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto da BF Agricola Società Agricola, società del gruppo che fa capo a BF, e da altri soci di minoranza, dell'intero capitale sociale di IBF Servizi, operatore di riferimento in Italia nei servizi di agricoltura di precisione, di innovazione tecnologica e nelle soluzioni software professionali per il settore agro-alimentare. Al 30 settembre 2022, il valore della produzione consolidato del gruppo di IBF si attesta a circa 7,5 milioni di euro, mentre l'EBITDA a circa 3,03 milioni di euro. Il valore della produzione sul bilancio separato di IBF si attesta a circa 5,28 milioni di euro, mentre l'EBITDA a circa 1,98 milioni di euro.

Nell'ambito dell'operazione, Nextalia si è avvalsa dell'assistenza di Intesa Sanpaolo come financial advisor e di Orrick Herrington & Sutcliffe per gli aspetti legali corporate. Lo studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati con un team composto da **Fabrizio Colombo**, **Ira Shiku** e **Matteo Rovaris** ha prestato assistenza in relazione ai profili fiscali dell'acquisizione e **Matteo Porqueddu** ha esaminato agli aspetti fiscali relativi al finanziamento. Lo studio Tanzarella ha gestito i profili di diritto amministrativo; Latham & Watkins ha agito come financing legal advisor, EY-Parthenon ha seguito la business due diligence, mentre Ernst & Young, la financial & tax due diligence. BF si è avvalsa dell'assistenza di CC & Soci come financial advisor, con un team composto da **Cristiana Procopio**, managing director, e **Alessandro Caselli**, analyst. Lo studio legale BonelliErede ha assistito BF per i profili corporate m&a con un team coordinato dal partner **Carlo Montagna** e composto dall'associate **Francesca Luvisotti** e da **Angelica Morandinie**.

La struttura dell'operazione prevede, più nel dettaglio, l'acquisizione, da parte di una società

di nuova costituzione indirettamente controllata da Nextalia, dell'intero capitale di IBF (e quindi indirettamente della sua controllata Agronica Group), a un prezzo di acquisto pari a 50 milioni di euro e la contestuale creazione di una partnership strategica con BF e la sua partecipata Consorzi Agrari d'Italia. Ai fini del pagamento del corrispettivo, Nextalia utilizzerà risorse proprie e ricorrerà, solo parzialmente, a un finanziamento da parte di primarie banche.

Roberto Mancini, manager con ventennale esperienza nell'ambito della tecnologia, dei servizi e della gestione di reti distributive, assumerà il ruolo di amministratore delegato di IBF.

Il Gruppo BF rappresenta, a oggi, la più grande realtà agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata, con oltre 11mila ettari coltivati di proprietà e che, per il tramite di CAI, supporta e assiste, con oltre 11mila soci, circa 70mila imprenditori agricoli, che controllano, a loro volta, più di 5 milioni di ettari di SAU.

Francesco Canzonieri (in foto), amministratore delegato di Nextalia Sgr, ha dichiarato: «La creazione del campione nazionale nel settore Agritech è coerente con la strategia di Nextalia di supportare le eccellenze italiane, offrendo capitale e investimenti a supporto di un ambizioso piano di crescita e consolidamento, anche tramite acquisizioni, in un settore caratterizzato da elevata frammentazione».



Stirling Square sigla un accordo con Wise Equity per investire in Tapi

Stirling Square Capital Partners ha siglato un accordo con Wise Equity per l'acquisizione del 100% di Tapi, attiva nella progettazione, produzione e distribuzione di chiusure tecnologiche di alta gamma per i segmenti premium e super premium beverage.

Stirling Square è stata assistita da Chiomenti, Gattai Minoli Partners, Kearney, PwC e Unicredit. Wise Equity e Tapi sono state assistite da William Blair International, Simmons & Simmons, EY Parthenon, Deloitte ed ERM. Unicredit ha agito sia come buyside advisor che come global coordinator del LBO financing con un team composto da **Benoit Remigi** e **Alessandro Falcioni** per le attività di m&a, **Filippo Jacazio** e **Francesco Cristarella** per il leveraged financing.

Fondata nel 1999 in Veneto, Tapi è attiva nei settori dei distillati, dei vini, dei condimenti, della cosmetica, delle birre e delle bevande analcoliche e si distingue nel mercato per l'innovazione e il servizio al cliente. L'attività della società è cresciuta in modo significativo dall'arrivo di Wise Equity come investitore nel 2017. Sotto la guida del ceo del gruppo **Roberto Casini**, Tapi ha quasi quadruplicato i ricavi, rispetto ai 35 milioni di euro del 2017. I principali driver di crescita hanno incluso il miglioramento del team di gestione, l'attività strategica di m&a e importanti investimenti in capacità produttiva ed efficienza.

Enrico Biale, partner di Stirling Square, ha commentato: «Tapi è riconosciuta dai suoi clienti per la sua capacità di innovare e siamo colpiti dalla sua forte vocazione ESG. Insieme

possiamo guidare la prossima fase di crescita di Tapi, sia organicamente che attraverso fusioni e acquisizioni».

Roberto Casini, ceo di Tapi, ha aggiunto: «In Tapi ci impegniamo a portare l'eccellenza nel mondo delle chiusure premium, a livello internazionale. Il nostro focus è sulla continua innovazione e qualità, prestando sempre attenzione all'estetica».

Stefano Ghetti (nella foto), senior partner di Wise Equity, ha commentato: «Tapi è una storia di successo, in linea con la strategia di investimento di Wise Equity: individuare un leader di nicchia e aiutarlo a cogliere le opportunità di crescita, sia in termini di espansione internazionale che di acquisizioni strategiche».



Italian Wine Brands rileva l'intero capitale delle società Barbanera

Italian Wine Brands, public company del segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, uno dei principali player attivi nella produzione, distribuzione e vendita di vini italiani di elevata qualità sui mercati internazionali, ha acquisito l'intero capitale sociale di Barbanera e Fossalto.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione della dottoressa **Sofia Barbanera**, attuale responsabile commerciale Europa e Usa di Barbanera, alla carica di amministratore non esecutivo della società, che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea di IWB. Con il closing dell'operazione, il gruppo si conferma ai vertici tra i gruppi vinicoli italiani e procede all'ampliamento dell'offerta attraverso l'acquisizione di una storica cantina di produzione in Toscana, dopo aver messo radici in Piemonte, Veneto e Puglia con cantine di produzione, vinificazione e imbottigliamento.

Alessandro Mutinelli, presidente e amministratore delegato di IWB, ha dichiarato:

«Abbiamo chiuso nei tempi programmati il deal con la famiglia Barbanera, con la quale già da settimane stiamo attivamente integrando le organizzazioni e i portafogli prodotti, avendo riscontri positivi sia sul fronte commerciale, che su quello della produzione. Riteniamo quindi, che questa nuova aggregazione possa apportare velocemente benefici di crescita all'intero gruppo».

Sofia Barbanera ha aggiunto: «Siamo felici di entrare ufficialmente a far parte di Italian Wine Brands e pronti a contribuire alla crescita del gruppo sui mercati internazionali, con un portafoglio prodotti allargato e con sinergie rilevanti».



A close-up portrait of Claudio Liu, a man with dark hair and glasses, smiling. He is wearing a dark suit jacket over a light blue shirt. The background is blurred with warm, bokeh lights. The entire image is framed by a thin orange border.

LA CUCINA LIBERA DI CLAUDIO LIU

L'imprenditore, nel 2022, ha festeggiato i 15 anni di Iyo. Quella iniziativa, nel tempo, si è moltiplicata dando vita a un gruppo che raduna quattro progetti innovativi.

«Nel 2023 apriremo un secondo locale Aji a Milano»

di letizia ceriani

Appena ventiquattrenne, **Claudio Liu** lascia l'attività di famiglia per aprire il primo capitolo di quello che diventerà un grande progetto ristorativo, in via Piero della Francesca, a Milano. Iyo Restaurant è un ristorante di cucina giapponese fondato da un ragazzo cinese «cresciuto a tortellini e lasagne». Dal 2019, Iyo diventa gruppo che riunisce varie iniziative. Oggi le insegne sono quattro – Iyo, Aji, Iyo Omakase, Aalto – come le anime del fondatore, mai sazio di sperimentare e di osare all'interno di un contesto, quello meneghino, in perenne movimento.

Il gruppo Iyo oggi annovera già due stelle Michelin – la prima a Iyo nel 2015, la seconda ad Aalto nel 2021 –, ma punta ad alzare sempre di più l'asticella di offerta e qualità. Il nuovo anno vedrà un nuovo locale firmato Aji e progetti per reinventare e ampliare gli ambienti degli attuali ristoranti.

A capo dei vari punti vendita, tre chef giapponesi e uno cinese, tutti accomunati da visione internazionale, rigore asiatico, ma accoglienza e stile made in Italy. La «cucina libera», incarnata da Aalto, secondo Liu è una cucina che supera i confini territoriali, abbatte muri ed etichette, e strizza l'occhio a cibi «altri», concetti etnici e nuovi.

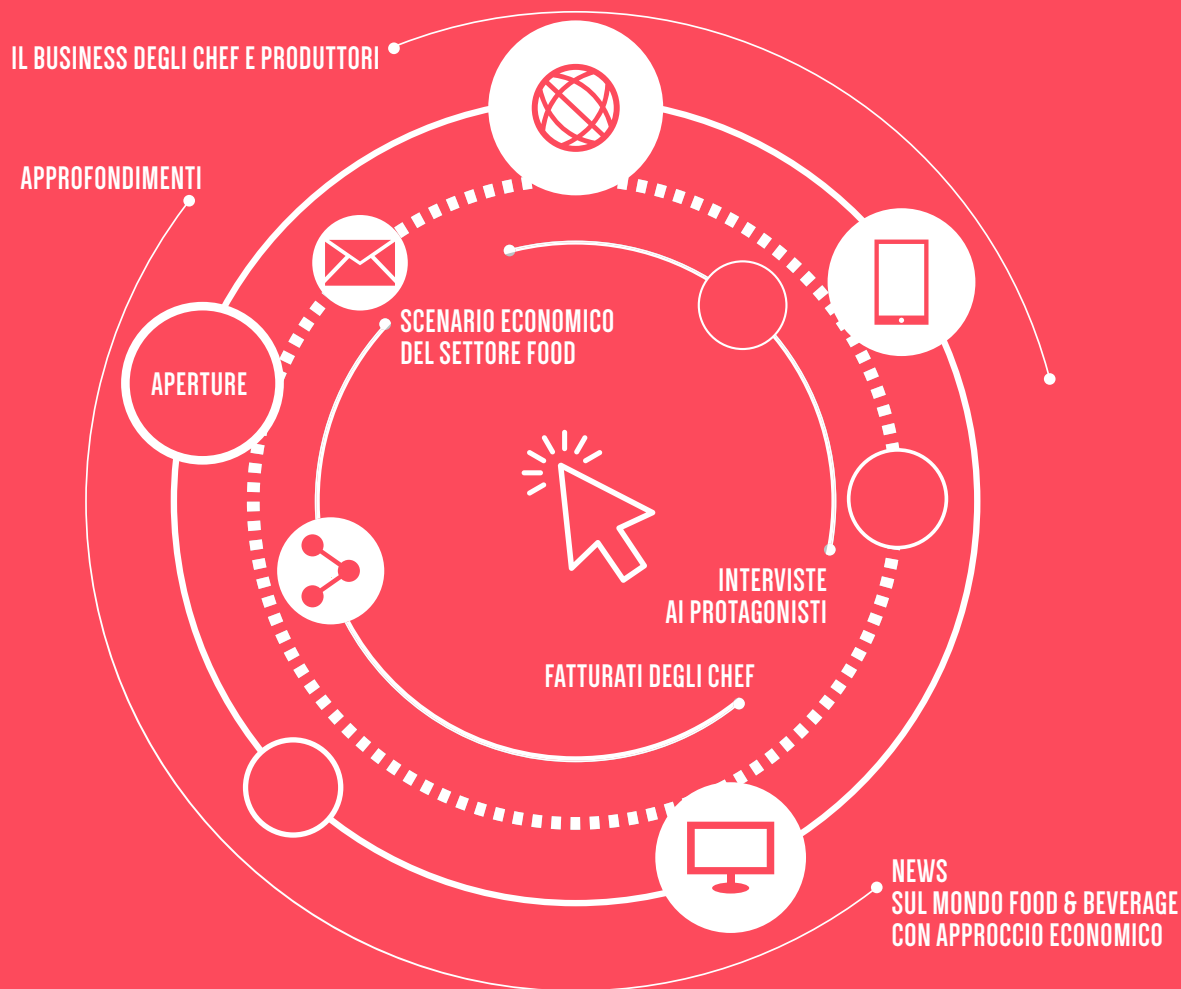
Ogni locale ha una sua precisa identità. Quello che può accomunarli è la ricerca molto attenta della materia prima, l'impegno a rispettare l'ingrediente





FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.foodcommunity.it

10th Edition

PUBLISHING GROUP
LC

SAVE THE BRAND

BY FOODCOMMUNITY

L'evento che celebra i brand italiani nel settore del **FOOD**

SAVE THE DATE
03.07.2023
MILANO



Partiamo dal principio. A soli 24 anni, nel 2007, apre Iyo...

L'idea è partita quando lavoravo insieme ai miei genitori nel primo ristorante di famiglia che allora si chiamava L'Acquario, e che oggi è diventato il Ristorante Ba. Ho sempre avuto voglia di mettermi in proprio ed ero già molto appassionato del mondo giapponese. All'età di 23 anni ho iniziato pian piano a cercare una location che potesse andare bene e – non con poca difficoltà – io e mia moglie Ilaria siamo riusciti a trovare la location in via Piero della Francesca nel 2006. Abbiamo aperto Iyo l'anno dopo. All'epoca non avevamo grandi mire, puntavamo ad avviare l'attività e a riempire il locale.

I suoi genitori invece?

I miei lavorano ancora nel loro ristorante. Con loro, ho fatto esperienza soprattutto di sala, ma anche in pizzeria.

Perché la cucina giapponese?

La cucina giapponese mi ha sempre affascinato, ne ho approfondito lo studio e l'apertura di Iyo è stata l'occasione di incontrare grandi professionisti che ci hanno trasmesso tanto in termini di conoscenza, di tecnica e di formazione. Abbiamo imparato gradualmente lavorando.

Oggi, il gruppo include quattro insegne: Iyo, Aji, Iyo Omakase, Aalto.

Ogni insegna ha una propria anima e un proprio stile di cucina. Ogni locale ha una sua precisa

identità. Quello che può accomunarli è la ricerca molto attenta della materia prima, l'impegno a rispettare l'ingrediente, senza perdere mai la voglia di imparare e mettersi in discussione. Si può sempre fare meglio.

A quali concetti si ispirano le quattro realtà?

Oltre a Iyo, Aalto è un ristorante di fine dining, Iyo Omakase un sushi banco tradizionale giapponese mentre Aji nasce come delivery di cucina orientale gourmet. Ogni ristorante è capitanato, ovviamente, da uno chef diverso che ha proprie responsabilità, ma condivide lo spirito all'innovazione e alla collaborazione con tutti i colleghi del gruppo. Da Iyo c'è lo chef Katsumi Soga, da Aalto Takeshi Iwai, da Omakase Masashi Suzuki, mentre da Aji Yinlu Lin.

Quanti siete nel team?

Siamo una settantina in tutto.

Un vero impegno... ma ora parliamo di riconoscimenti e traguardi: la prima stella a Iyo nel 2015 e la stella ad Aalto nel 2021. Che cosa significano questi risultati?

Questi traguardi rappresentano tanta fatica e tanto sudore, ma un'immensa soddisfazione. Sono traguardi che sognavamo di poter immaginare. Non sappiamo cosa aspettarci, anche se ci stiamo pensando molto. La voglia è quella di crescere ancora, sicuramente, anche se siamo molto giovani e abbiamo molta strada da fare.

Ci sono novità all'orizzonte?

Nel 2023 apriremo un secondo locale Aji a Milano. In base a come andrà la gestione del secondo store, poi valuteremo. Ci saranno altre novità, ulteriori ampliamenti... È un periodo di grande fermento. Il nostro obiettivo è arricchire sempre di più l'experience che offriamo.

Per me nessun Paese ha il monopolio sulla propria cucina, perché è un mondo in perenne evoluzione e soggetto a continue contaminazioni



Il mercato milanese è davvero in perenne evoluzione...

Quindi non bisogna mai fermarsi e cercare di alzare sempre di più l'asticella. Vogliamo essere sempre più attuali, innovativi e lavorare sul menu.

Tra le missioni della sua cucina, c'è quella di creare una cucina di domani che segua l'evoluzione fisiologica del cibo e gli incontri fra culture, è corretto?

Fammi indovino e ti farò ricco... Le idee sono certamente tante. Il concetto di cucina del futuro si incarna nella filosofia di Aalto, soprattutto. Quando l'abbiamo aperto abbiamo voluto superare tutte le etichette. Per noi i confini sono prescritti solo sulle cartine geografiche; io stesso sono una contraddizione: sono di origine cinese, cresciuto a tortellini e lasagne...e gestisco ristoranti di cucina giapponese. Sono sempre stato etichettato perché, in qualche modo, ci si aspettava che facessi unicamente cucina cinese. Per me nessun Paese ha il monopolio sulla propria cucina, perché è un mondo in perenne evoluzione e soggetto a continue contaminazioni. Quello che ieri era una novità, oggi è tradizione.

Quindi Aalto è una sorta di manifesto...

Con Aalto abbiamo cercato di superare questo concetto cercando di esprimere l'esperienza maturata in questi anni, le tecniche e le ricerche, senza porci limiti. Con Aalto nasce il concetto di cucina libera.

Che cos'è allora la cucina del futuro?

Anche questa sarà in continuo divenire. Credo che oggi ci sia un indubbio orientamento a una cucina più sostenibile, in generale. Si sta riducendo il consumo di carne e pesce e introducendo sempre di più il vegetale. Tra meno di una ventina d'anni non credo che la cucina sarà come quella di oggi. Il cambiamento è inevitabile, perché le risorse sono sempre meno.

Il rapporto qualità - prezzo nei suoi locali esprime un intento chiaro: quello di permettere a target diversi di godere delle vostre experience. Penso per esempio ai 125 euro di menù degustazione da Iyo Restaurant...

Da Iyo abbiamo sempre avuto una certa attenzione a ricaricare seguendo il buon senso. Preferisco mettere le persone nella condizione di potersi permettere una cena da noi. C'è però differenza nelle proposte. Per esempio, da Aalto il menu degustazione parte da 150 euro a persona, ma il costo è motivato e calibrato sul tipo di esperienza; stesso discorso per Iyo Omakase che ha solo due chef per sei commensali. La ricerca è differente perché i locali nascono con concetti diversi di cucina. Sono filosofie differenti. Volutamente abbiamo differenziato la proposta, considerando anche il contesto così eclettico della città di Milano. Le insegne sono pensate come unicum. 🍷



ENRICA, DOMINGA E MARTA COTARELLA



L'Accademia Intrecci, made in Famiglia Cotarella, nasce nel 2017 e ogni anno avvicina 25 giovani alle professioni di sala nel mondo dell'alta ristorazione. Il progetto raccontato dall'ideatrice Dominga Cotarella

di letizia ceriani

Emergenza sala: missione Intrecci

La Famiglia Cotarella dal 1979 fa vino di alta qualità. Nel 2015 la guida dell'azienda – che era in mano ai due fratelli Renzo e Riccardo – passa a Dominga, Marta ed Enrica Cotarella, terza generazione. Le tre sorelle fin da subito si impegnano per puntare sul brand di famiglia che oggi si declina in vari format: oltre ai vini della tradizione Falesco, ci sono i top di gamma Cotarella, e, dal 2017, Intrecci, accademia di alta formazione di sala, e il marchio Liaison (per la distribuzione di Champagne Alexandre Filaine e Vilmart). «È un progetto di testa e di cuore», pensato per le nuove generazioni. Si tratta di un campus residenziale in cui gli studenti vivono per sei mesi di apprendimento più teorico, preparandosi ai sei mesi successivi di stage e di pratica. Il percorso di chi lavora nel settore del servizio alla ristorazione, è un viatico destinato all'assunzione a tempo indeterminato; questo uno dei concetti che l'Accademia delle sorelle Cotarella cerca di trasmettere, per valorizzare un lavoro intenso ma ripagato nel breve periodo. A ottobre 2022 parte anche il primo master realizzato in collaborazione con LUISS Business School incentrato sul turismo sostenibile.

«Il buongiorno viene prima del buon appetito». Ma per ben lavorare, occorre avere passione e, soprattutto, «avere coraggio», un coraggio che – a Castiglione in Teverina – si apprende sui banchi di scuola.

Il progetto di formazione della Famiglia Cotarella "Intrecci" quest'anno vince il Premio

Trasmettere la passione per il proprio lavoro è tutto, crea un coinvolgimento, e questo vale per tutte le materie

speciale Eccellenza Made in Italy di EY. Come nasce e come si evolve?

Intrecci è un'accademia che nasce nel 2017 partendo da un'esigenza del mercato, ovvero la mancanza di professionisti di sala e dell'ospitalità. Oggi non solo è un'esigenza, ma un'urgenza: sappiamo quanto questo tipo di figure scarseggino. Intrecci è soprattutto una scuola di vita. Abbiamo deciso di impostarla in maniera diversa rispetto alle altre scuole; sono 12 mesi di cui 6 di permanenza in formula campus e i ragazzi vivono 24 ore su 24 da noi.

Quanti sono gli studenti?

È una classe di 25 ragazzi.

Qual è il criterio per l'ammissione?

L'unico criterio vero è il diploma. Ci sono ragazzi di 18/19 anni, ma ci piace l'idea di lasciare le porte aperte anche a ragazzi più "maturi", dai 25 anni in poi.

In questo caso, viene a crearsi una situazione di mentoring e di leadership all'interno della community che arricchisce tutta la classe.

Dove si trova l'accademia?

Abbiamo scelto un luogo volontariamente lontano dalla città, in un borgo straordinario e lontano dai possedimenti dell'azienda di famiglia, che



ACCADEMIA INTRECCI



conta circa 2mila abitanti. L'accademia si trova all'interno di un ex oleificio a Castiglione in Teverina.

Lontano da ogni distrazione... Stare lontani dalla città aiuta la concentrazione e crediamo che agevoli una scelta decisa rispetto a ciò che si vuole. In un ambiente del genere, il ragazzo o si innamora... o cambia totalmente strada. Oggi il problema è che chi fa questo lavoro lo fa – spesso – o per pagarsi gli studi o nell'attesa di fare altro. Noi invece vorremmo formare professionisti intenzionati a specializzarsi in questo settore. La cura è una dimensione fondamentale da apprendere. Intrecci è un progetto orientato ai giovani che hanno questa passione e cerchiamo di dare loro gli strumenti per realizzare questa attitudine.

Gli studenti dell'accademia diventeranno un giorno... Ad Intrecci inizia il percorso

che li vedrà diventare responsabili e direttori di sala, restaurant manager, maître. Dopo i primi sei mesi in struttura, gli studenti svolgono un periodo di stage in giro per il mondo per imparare sul campo quanto appreso in accademia.

In cosa consiste il percorso?

Dopo sei mesi di formazione e sei mesi di stage, hanno la possibilità di vedere realizzato il loro sogno, lavorando nelle sale dei ristoranti più importanti al mondo. Il tema del mismatch fra domanda e offerta di lavoro rischia di mettere in ginocchio

un settore che ha bisogno di professionalità e di nuove figure, più preparate e più motivate.

Sicuramente l'ambito della ristorazione accelera l'ascesa delle carriere rispetto ad altri mestieri.

Questo senz'altro. L'escalation non ha molti paragoni. Il nostro approccio è molto pragmatico, infatti.

Il primo semestre è occupato dalle lezioni tenute da 92 docenti provenienti dal mondo della ristorazione.

Oggi molto spesso si nota come i ragazzi non riescano ad appassionarsi alla materia e al lavoro perché non si rapportano a professionisti appassionati; noi invece offriamo ipotesi di lavoro e di vita, scegliendo con cura gli insegnanti. Trasmettere la passione per il proprio lavoro è tutto, crea un coinvolgimento, e questo vale per tutte le materie.

Fondamentale quindi portare esperienze concrete e convincenti. Che tipo di diploma rilascia Intrecci?

Sinceramente non abbiamo prestato molta attenzione al tipo di diploma rilasciato, ci siamo più focalizzate sul

Bisogna ripartire dalle scuole alberghiere, dalla base del sistema formativo.

Venticinque ragazzi non cambiano il risultato, ma ci piacerebbe lasciare una scia, un'indicazione da seguire

ACCADEMIA INTRECCI SALA INTERNA



risultato ottenuto al di là dell'attestato. Intrecci non risponde a canoni istituzionali, ma è un progetto che ha come scopo quello di dare ai ragazzi degli strumenti per inserirsi come professionisti all'interno del settore.

Siamo fieri di avere attive partnership importanti come quella con la Guida Michelin, con la LUISS Business School e con le Regioni Umbria e Lazio. La nostra idea è stata da sempre quella di creare un'alta formazione di settore.

Prima di dedicarsi al progetto Intrecci, lei ha lavorato nel mondo della comunicazione e del marketing. Anche questo è un aspetto ormai fondamentale nel mondo del food.

Spesso si dice che se qualcosa non viene raccontato non esiste. Dobbiamo raccontare questo percorso.

Oggi tutti fanno narrazione e storytelling, ma in molti si discostano da quella che è la realtà e non sono più credibili. Soprattutto quando si ha a che fare con i giovani. Il racconto deve sempre essere credibile cercando di farlo con coerenza e credibilità. Alle parole devono seguire i fatti.

La narrativa e lo storytelling spesso lasciano il tempo che trovano, soprattutto in cucina.

All'interno di una cucina di livello, la sala è fondamentale perché racconta, fa da tramite, tra lo chef e il commensale. È una figura fondamentale. Chi lavora in sala non racconta semplicemente i piatti, propone un'esperienza a 360 gradi, da quando si entra a quando si esce. Come dice spesso un insegnante della nostra scuola, «il buongiorno viene prima del buon appetito».

Intrecci risponde, come dicevamo, a un'urgenza reale: trovare giovani intenzionati a specializzarsi in questo settore. Sicuramente la formazione è una delle responsabili di questa mancanza.

Intrecci è solo la punta della piramide. Non risolviamo da soli un problema che riguarda tutta Italia.

Questo progetto ha aiutato anche noi a capire di più l'essenzialità di una rete di scuole di cucina, di sala, che raccontino il vino, e provare a rafforzare la struttura della piramide. Bisogna ripartire dalle scuole alberghiere, dalla base del sistema formativo.

Venticinque ragazzi non cambiano il risultato, chiaramente, ma ci piacerebbe lasciare una scia, un'indicazione da seguire. Bisogna avere coraggio e il coraggio va attivato. Basta crederci. 🍷

Tavole della legge

Il tempo rallenta da TempEnoteca

di letizia ceriani

New entry nel panorama enogastronomico milanese, in particolar modo nel regno dei vini naturali, Temp Enoteca apre a fine ottobre 2022 nel cuore di Porta Venezia, in Via Sottocorno.

Owner dell'enoteca con cucina è **Emanuele Romanelli**, originario della provincia mantovana, che costruisce le sue basi studiando panificazione e poi passando per la Scuola Internazionale di Cucina Alma e affinando le conoscenze del vino in casa AIS.

Da Temp, in due gestiscono cucina (con bancone a vista) e sala. Pane, vino e piccole aziende agricole.



EMANUELE ROMANELLI

Il locale di Romanelli vanta una corposa proposta di bottiglie, italiane ed europee, e una carta composta da piatti che fanno gola e sanno di terra. Non solo taglieri e formaggi di prima scelta, ma anche carni cucinate come una volta e servite in chiave contemporanea. Piatti vegetariani e carnivori, provenienze certificate e

raccontate al tavolo.

Temp Enoteca si inserisce all'interno della ricca compagine di vinerie con cucina del capoluogo lombardo, facendosi ambasciatrice di una lentezza, di un tempo, che poco si confanno all'ambiente



cittadino, e che eppure vi si abbinano perfettamente. Non solo vino e cibo, ma un'idea, un'interpretazione del viaggio della materia prima in cucina.

Nel piatto rivive la passione dei piccoli produttori. In carta, «cibi veri» che «ruotano attorno alle stagioni». Per iniziare, i taglieri, accompagnati dall'inimitabile pane di Davide Longoni, la carne salada – che ha solo bisogno di olio Evo e pepe selvatico del Madagascar –, il culatello, il pan brioche con il lardo.

Per chi volesse scaldarsi, aromatizzata al tamarindo la vellutata di zucca; per chi invece volesse scoprire la tradizione delle terre di Romanelli, consigliati i caponsei mantovani e la trippa rossa.

Piacevole sorpresa l'insalata scomposta di gallina: su un crostone, la carne di gallina è adagiata sfilacciata con prezzemolo e coriandolo. Un contorno – che di fatto è un piatto – dolcissimo è quello delle verdure rigorosamente di stagione. Saporitissime.

Poi, battuta di bue, lingua e cotechino... la gentilezza – all'apparenza – sembrerebbe non essere di queste parti, ma ecco che il “tonno di coniglio” vi farà definitivamente innamorare di questo posto.

Sicuramente in linea con un – apprezzabilissimo – trend cittadino, Temp Enoteca mantiene la propria anima di campagna, proponendo una miscela ricercata e di livello e piatti veraci e autentici. 🍷

TEMPENOTECA
VIA PASQUALE SOTTOCORNO 17, MILANO
+39 347 24 02 269

Legalcommunity MENA Awards 2022

I VINCITORI



SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA





I vincitori dei **Legalcommunity MENA Awards 2022** sono stati annunciati durante la cerimonia di gala tenutasi presso l'Hilton Cairo Heliopolis Hotel al Cairo.

I **Legalcommunity MENA Awards** hanno riconosciuto l'eccellenza tra i team e i professionisti degli studi legali e in-house nell'area MENA.

I vincitori sono stati i seguenti:



IN-HOUSE CATEGORIES

Categoria	Vincitori
Innovation & Mentorship	Mohamed Elmogy - Siemens Energy
In-House Team of the year Automotive & Transport	Mercedes-Benz
In-House Counsel of the year Automotive & Transport	Mohannad Alaaeldin Abo-Zaghla - General Motors
In-House Team of the year Banking & Finance	National Bank of Egypt
In-House Counsel of the year Banking & Finance	Mohamed Hashem - Banque du Caire
In-House Team of the year Consumer Goods Manufacturing	PepsiCo
In-House Counsel of the year Consumer Goods Manufacturing	Mahmoud Shaarawy - HSA Group
In-House Team of the year E-commerce & Retail	Majid Al Futtaim
In-House Counsel of the year E-commerce & Retail	Alexandre Boules - Amazon
In-House Team of the year Energy	ELSEWEDY ELECTRIC
In-House Counsel of the year Energy	Mostafa Wahsh - Saudi Electricity Company
In-House Counsel of the year Fashion & Luxury	Lina Baraka - Fawaz Al Hokair Group Fashion Retail
In-House Team of the year Food & Beverage	Al Ahram Beverages Company
In-House Counsel of the year Food & Beverage	Mohamed Shalaby - Nestlé
In-House Team of the year Infrastructure & Construction	MNHD

Categoria	Vincitori
In-House Team of the year Insurance	Chubb
In-House Counsel of the year Insurance	Adel Anwar - Bupa Global
In-House Team of the year Life Sciences & Pharma	Novartis
In-House Counsel of the year Life Sciences & Pharma	Mohamed Ezz Elden Osama - Novo Nordisk
In-House Team of the year Oil & Gas	Eni
In-House Counsel of the year Oil & Gas	Taher Mostafa - Egyptian Petroleum HH Rig Manufacturing
In-House Team of the year Real Estate	Palm Hills Developments
In-House Counsel of the year Real Estate	Mohamed El Hennawy - Talaat Moustafa Group
In-House Team of the year TMT	Vodafone
In-House Counsel of the year TMT	Mohamed Salim - Telecom Egypt
Best Practice Corporate Transactions	The Sovereign Fund of Egypt
Diversity & Inclusion Middle East	Florian Koemm - Siemens Energy
Rising Star	Ahmed Baraka - Gennecs Pharmaceuticals Abdelrahman El-Serafy - Bayer
Best practice Sustainability	BEEAH Group
Best practice Chemicals & Fertilizers	Mohamed Abaza - Evergrow Group
Best practice Telecommunications & Media	Yosr Hamza - Gartner



In-house categories

INNOVATION & MENTORSHIP

MOHAMED ELMOGY

Siemens Energy



In-house

TEAM OF THE YEAR

AUTOMOTIVE & TRANSPORT

EMIRATES GROUP

GENERAL MOTORS

MERCEDES-BENZ

NISSAN MOTOR CORPORATION

SIEMENS MOBILITY



MARWA SALEH





In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR

AUTOMOTIVE & TRANSPORT

MOHANNAD ALAAELDIN ABO-ZAGHLA

General Motors

STACEY KENNEDY
Nissan Motor Corporation

MARWA SALEH
Mercedes-Benz

RICK WARD
Emirates Group

HENNING ZUR HAUSEN
Etihad Aviation Group



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR BANKING & FINANCE

MOHAMED BAHER
Tanmeyah Micro Enterprise Services

NIMER BASBOUS
First Abu Dhabi Bank

MOHAMED HASHEM

Banque du Caire

MAHINOUR SEIF ELDIN
Beltone Financial

ASHRAF SHAABAN ABDELHAMID
National Bank of Egypt



In-house categories

TEAM OF THE YEAR CONSUMER GOODS MANUFACTURING

EVERGROW GROUP

HSA GROUP

PEPSICO

PHILIP MORRIS INTERNATIONAL

SIGNIFY



YOUSRA GAD, MERIHAN ELBADRY, SARAH RAOUF, ANGIE MOHAMED

In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR CONSUMER GOODS MANUFACTURING

MOHAMED ABAZA
Evergrow Group

AMR REDA ABD EL LATIF
ARMA Group

MOUSTAFA ELBADRAWI
Signify

SARAH RAOUF
PepsiCo

MAHMOUD SHAARAWY
HSA Group



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR E-COMMERCE & RETAIL

STEPHANIE ALLERTON
Namshi.com

HASSAN BASIL HASSAN
Majid Al Futtaim

LINA BARAKA
Fawaz Al Hokair Group Fashion Retail

ALEXANDRE BOULES
Amazon

HANY BOURGHOL
L'Oréal



In-house categories

TEAM OF THE YEAR ENERGY

EDF - MIDDLE EAST

ELSEWEDY ELECTRIC

INFINITY CAPITAL INVESTMENT

SAUDI ELECTRICITY COMPANY

SIEMENS ENERGY



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR ENERGY

ANDREW FIGGINS
Fortescue Future Industries

GEORGE MULLIN
ENGIE

NAJLAA OMAR - EDF
Middle East

MOSTAFA WAHSH
Saudi Electricity Company

AHMED ZEDAN
ELSEWEDY ELECTRIC



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR FASHION & LUXURY

HASSAN BASIL HASSAN
Majid Al Futtaim Holding

LINA BARAKA
Fawaz Al Hokair Group Fashion Retail

HANY BOURGHOL
L'Oréal

ANAS IBRAHIM
Damas Jewellery

TAREK RIACHY
ELIE SAAB



In-house categories

TEAM OF THE YEAR FOOD & BEVERAGE

AL AHRAM BEVERAGES COMPANY

BEYTI - A JOINT VENTURE OF ALMARAI & PEPSICO

DANONE

NESTLÉ

PEPSICO



MOUNIR AKRAM, DIANA FAHIM, SYLVIA AMIN, OMAR SAIF EL DINE, RIHAM WAGDY



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR FOOD & BEVERAGE

SYLVIA AMIN

Al Ahram Beverages Company

MOHAMED ELTAWELA

Beyti - A Joint Venture of Almarai & Pepsico

SALMA EL-NEKLAWY

WADI Group

LOBNA KHATER

Edita Food Industries

MOHAMED SHALABY

Nestlé



In-house categories

TEAM OF THE YEAR INFRASTRUCTURE & CONSTRUCTION

ASGC

BEEAH GROUP

CEMEX

EATON

KONE

MNHD



In-house categories

TEAM OF THE YEAR INSURANCE

ALLIANZ

AXA

BUPA GLOBAL

CHUBB

TOKIO MARINE EGYPT GENERAL TAKAFUL



AMR RADWAN

In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR INSURANCE

ADEL ANWAR

Bupa Global

SAMY DAKHLY
Allianz

RAMY EL KHATTAM
Wafa Life Insurance

AMR RADWAN
Chubb

MOHAMED WAFIK
AXA



In-house categories

TEAM OF THE YEAR LIFE SCIENCES & PHARMA

EL EZABY PHARMACY

GRIFOLS EGYPT FOR PLASMA
DERIVATIVES

JANSSEN - JOHNSON & JOHNSON

NOVARTIS

NOVO NORDISK



In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR LIFE SCIENCES & PHARMA

MOHAMED ABAZA
Evergrow Group

SARA ABDELAZIZ
AstraZeneca

HAYTHAM ABDULRAZEK
MSD

MOHAMED EZZ ELDEN OSAMA

Novo Nordisk

MATTHEW WELLS
NMC Healthcare



In-house categories

TEAM OF THE YEAR OIL & GAS

EGYPTIAN PETROLEUM HH RIG
MANUFACTURING

ENI

INTRO GROUP

KUWAIT ENERGY EGYPT

NESR

SEGAS UNION FENOSA GAS



SARA EZZAT, AHMAD KABRONA, WALEED SHEBL

In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR OIL & GAS

YARA DAWOUD
Kuwait Energy Egypt

DANIELLE DELBRIDGE
ADNOC Group

TAHER MOSTAFA
Egyptian Petroleum HH Rig Manufacturing

MOHANAD RAMADAN
Intro Group

WALEED SHEBL
Eni



In-house categories

TEAM OF THE YEAR REAL ESTATE

CAPITAL GROUP PROPERTIES

EMAAR

MNHD

PALM HILLS DEVELOPMENTS

TALAAT MOUSTAFA GROUP



IL TEAM



LEGALCOMMUNITYMENA AWARDS

The event celebrating in-house & private practice lawyers
in the Middle-East and North African markets

SAVE THE DATE
23 NOVEMBER 2023
CAIRO

#LcMenaAwards 
www.legalcommunityMENA.com

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.it

In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR REAL ESTATE

MOSTAFA ADEL MAHMOUD
Capital Group Properties

MOHAMED ATEF
MNHD

MOHAMED EL HENNAWY
Talaat Moustafa Group

SHADY ELMOGY
Palm Hills Developments

MOSTAFA SHAWKY
Hassan Allam Holding



AYMAN FAISAL, MOHAMED EL HENNAWY, NAGI ABU ELAZM, MOHAMED ABD ELREHIM

In-house categories

TEAM OF THE YEAR TMT

ABB

GARTNER

ORANGE

TELECOM EGYPT

VODAFONE



KAMAL WAGIH, NOHA SEYAM, RASHA MAMDOUH, FARAH RAMZY, MOHAMED MANSOUR, MOHAMED ELGAMAL

In-house categories

COUNSEL OF THE YEAR TMT

RANIA GHARIB
Orange

YOSR HAMZA
Gartner

RASHA HAMDY ABD EL KARIM
Vodafone

MOHAMED SALIM
Telecom Egypt

MENHA SAMY
Etisalat Misr



In-house categories

BEST PRACTICE CORPORATE
TRANSACTIONS

THE SOVEREIGN FUND OF EGYPT



KAMAL TAREK, OMAR FARRAG

In-house categories

DIVERSITY & INCLUSION MIDDLE EAST

FLORIAN KOEMM
Siemens Energy



In-house categories

RISING STAR

AHMED BARAKA
Gennecs Pharmaceuticals



In-house categories

RISING STAR

ABDELRAHMAN EL-SERAFY
Bayer



In-house categories

BEST PRACTICE SUSTAINABILITY

BEEAH GROUP



In-house categories

BEST PRACTICE CHEMICALS &
FERTILIZERS

MOHAMED ABAZA
Evergrow Group



PRIVATE PRACTICE CATEGORIES

Categoria	Vincitori
Market leader	Baker McKenzie
Law firm of the year	Bahaa-Eldin Law Office in cooperation with BonelliErede
Lawyer of the year	Mahmoud Bassiouny - Matouk Bassiouny
Law firm of the year arbitration	Essa Al Sulaiti Law Firm
Lawyer of the year arbitration	Girgis Abd El-Shahid - Shahid Law Firm
Law firm of the year banking & finance	Dreny & Partners
Lawyer of the year banking & finance	Hossam Gramon Adsero - Ragy Soliman & Partners
Law firm of the year capital markets (debt & equity)	Dreny & Partners
Lawyer of the year capital markets (debt & equity)	Tarek Yehya - Meysan Partners
Law firm of the year energy	Bahaa-Eldin Law Office in cooperation with BonelliErede
Lawyer of the year energy	Donia El-Mazghouny - Mazghouny & Co
Lawyer of the year infrastructure & construction	Essa Bin Mohammed Al Sulaiti Essa Al Sulaiti Law Firm
Law firm of the year labour	Shehata & Partners
Law firm of the year litigation	Meysan Partners
Lawyer of the year litigation	Girgis Abd El-Shahid - Shahid Law Firm
Law firm of the year m&a	Adsero - Ragy Soliman & Partners
Rising star	Imane Raouf - Dreny & Partners
Best practice energy	Adsero - Ragy Soliman & Partners

Private practice categories

MARKET LEADER

BAKER MCKENZIE



HANI NASSEF, INGY EL KADY, MOSTAFA LOTAYEF

Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

AL TAMIMI & CO.

ALLEN & OVERY

BAKER MCKENZIE

**BAHAA-ELDIN LAW OFFICE
IN COOPERATION WITH
BONELLIEREDE**



MOHANNAD FATHI, SHOROUK HESHAM GENENA, MOHAMED EL EHWANY, RANA EL KAHWAGY

Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR

MAHMOUD BASSIOUNY

Matouk Bassiouny & Hennawy

AHMED BARAKAT

ASAR - Al Ruwayeh & Partners

HUSAM HOURANI

Al Tamimi & Co.

ANZAL MOHAMMED

Allen & Overy

RAGY SOLIMAN

Adsero - Ragy Soliman & Partners



Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR ARBITRATION

AL TAMIMI & CO.

BAKR & ODEH ADVOCATES & LEGAL
CONSULTANTS

ESSA AL SULAITI LAW FIRM

MATOUK BASSIOUNY

SHAHID LAW FIRM



MOHAMED ELKASHASH

Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR ARBITRATION

SUSIE ABDEL-NABI
Clyde & Co

ESSA BIN MOHAMMED AL SULAITI
Essa Al Sulaiti Law Firm

JONATHAN COLLIER
Pinsent Masons

HATEM DARWEESH
Karim Adel Law Firm

GIRGIS ABD EL-SHAHID
Shahid Law Firm



Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR BANKING &
FINANCE

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

ALLEN & OVERY

DRENY & PARTNERS

SHAHID LAW FIRM

WHITE & CASE



MOTAZ EL DRENY, YEHIA AL-MELEGI, IMANE RAOUF, SHEREEN EL HADIDI, NAGY EBEID

Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR BANKING & FINANCE

MAHMOUD BASSIOUNY
Matouk Bassiouny & Hennawy

MOTAZ EL DRENY
Dreny & Partners

CHADIA EL MEOUCHI
Badri and Salim El Meouchi

HESHAM FAYEZ
Marei Fayez Dardiry & Partners

HOSSAM GRAMON
Adsero - Ragy Soliman & Partners



Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR CAPITAL MARKETS (DEBT & EQUITY)

CLIFFORD CHANCE

DRENY & PARTNERS

LINKLATERS

MATOUK BASSIOUNY & HENNAWY

MEYSAN PARTNERS



Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR CAPITAL MARKETS (DEBT & EQUITY)

DEBASHIS DEY
White & Case

KHALED EL DARDIRY
Marei Fayez Dardiry & Partners

KARIM B NASSAR
Abdulaziz Alajlan & Partners in association with Baker McKenzie

PAWEL SZAJA
Shearman & Sterling

TAREK YEHYA
Meysan Partners



Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR ENERGY

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

BADRI AND SALIM EL MEOUCHI

**BAHAA ELDIN LAW OFFICE
IN COOPERATION WITH
BONELLIEREDE**

BAKER MCKENZIE

EVERSHEDS SUTHERLAND



MOHANNAD FATHI, RANA EL KAHWAGY, MOSTAFA EL FAR, MOHAMED EL EHWANY, SHOROUK HESHAM GENENA

Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR ENERGY

ALI ABEDI
Derayah

DONIA EL-MAZGHOUNY
Mazghouny & Co

CHADIA EL MEOUCHI
Badri and Salim El Meouchi

DANI KABBANI
Eversheds Sutherland

MALAK KHALIL
Adsero - Ragy Soliman & Partners



Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR

INFRASTRUCTURE & CONSTRUCTION

MOHAMED ABDELGAWAD
Adsero - Ragy Soliman & Partners

**ESSA BIN MOHAMMED AL
SULAITI**
Essa Al Sulaiti Law Firm

DONIA EL-MAZGHOUNY
Mazghouny & Co

CHADIA EL MEOUCHI
Badri and Salim El Meouchi

MICHAEL GROSE
Clyde & Co



SAFWAT EBRAHIM MOHAMED

Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR LABOUR

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

AL TAMIMI & CO.

BENNANI & ASSOCIÉS

RIAD & RIAD

SHEHATA & PARTNERS



MOHAMED OSAMA, ALAA ZAKARIA, YOUSSEF EMAM

Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR LITIGATION

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

ASAR - AL RUWAYEH & PARTNERS

MEYSAN PARTNERS

SHAHID LAW FIRM

SHEHATA & PARTNERS



AHMED AWNI, WALEED AL TATTAN, TAREK YEHYA

Private practice categories

LAWYER OF THE YEAR LITIGATION

GIRGIS ABD EL-SHAID

Shahid Law Firm

WALEED AL TATTAN
Meysan Partners

AHMED HAFEZ
Hafez and Partners

OSMAN MOWAFY
Adsero - Ragy Soliman & Partners

HAZIM RIZKANA
Rizkana & Partners



Private practice categories

LAW FIRM OF THE YEAR M&A

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS

BAHAA ELDIN IN COOPERATION WITH
BONELLIEREDE

DRENY & PARTNERS

KHODEIR AND PARTNERS

MAREI FAYEZ DARDIRY & PARTNERS



Private practice categories

RISING STAR

IMANE RAOUF

Dreny & Partners



Private practice categories

BEST PRACTICE ENERGY

ADSERO - RAGY SOLIMAN & PARTNERS



FINTECHAWARDS

SAVE THE DATE

16 MARCH 2023
MILAN



MAG

IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Follow us on



Search for MAG on



N.193 | 16.01.2023

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile

nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.com
con la collaborazione di
giuseppe.salemm@lcpublishinggroup.com
michela.cannovale@lcpublishinggroup.com
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.com
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.com

Hanno collaborato

ilaria.iaquinta, claudia la via, camilla rocca

Graphic Design & Video Production Coordinator

francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.com

Design Team and Video Production

andrea.cardinale@lcpublishinggroup.com
claudia.gentile@lcpublishinggroup.com
riccardo.sisti@lcpublishinggroup.com

Group Market Research Director

vincenzo.rozzo@lcpublishinggroup.com

Market Research Executive

guido.santoro@lcpublishinggroup.com
elia.turco@lcpublishinggroup.com

Market Research Team

bruna.maci@lcpublishinggroup.com

Managing Director

aldo.scaringella@lcpublishinggroup.com

Executive Assistant

simona.anzelonibignotti@lcpublishinggroup.com

General Manager

stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.com

Group Chief Financial Officer

valentina.pozzi@lcpublishinggroup.com

Senior Legal Counsel

beatrice.azzolini@lcpublishinggroup.com

Events & Sales Coordinator

silvia.torri@lcpublishinggroup.com

Events Coordinator

francesca.vistarini@lcpublishinggroup.com

Events Assistant

ilaria.guzzi@lcpublishinggroup.com

Group Communication, Marketing & BD Director

helene.thiery@lcpublishinggroup.com

International Project & Conference Manager

anna.palazzo@lcpublishinggroup.com

Communication & Social Media Executive

alice.prattisoli@lcpublishinggroup.com
martina.vigliotti@lcpublishinggroup.com

Marketing & Sales Supervisor

chiara.seghi@lcpublishinggroup.com

Sales Coordinator

vincenzo.corrado@lcpublishinggroup.com

Direttore Responsabile

Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
ilaria.iaquinta@iberianlegalgroup.com

Account Executive Brazil, Iberian and LatAm Markets

amanda.castro@iberianlegalgroup.com

Legalcommunity CH

mercedes.galan@lcpublishinggroup.com

Legalcommunity MENA

suzan.taha@lcpublishinggroup.com

Amministrazione

lucia.gnesi@lcpublishinggroup.com

Servizi Generali

marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.com

Per informazioni

info@lcpublishinggroup.com

Editore

LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoi, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.com